

# radiocorriere



Dimostrazioni pratiche per l'uso dell'elicottero nei servizi pubblici delle grandi città. In una recente prova svolta in America, l'elicottero ha svolto un apposito servizio sanitario superando in efficacia e velocità la comune autoambulanza.

## È USCITO IL IV QUADERNO DELLA RADIO

Dopo i quaderni letterari, ecco una raccolta di conversazioni scientifiche dovute a studiosi italiani e stranieri fra i maggiori. Gli argomenti di medicina si alternano a quelli di fisica, astronomia, ecc., tutti presentati al lettore con rigore di informazione e nello stesso tempo con mirabile chiarezza divulgativa.

## I GIORNI DELLA CREAZIONE

121 PAGINE CON ILLUSTRAZIONI

PREZZO LIRE 200

SE IL VOSTRO LIBRAIO VE FOSSE SPROVVISTO, POTETE RICHIEDERE ALLA EDIZIONE RADIO ITALIANA  
• VIA ARSENALE N. 21 - TORINO • CHE VE LI SPEDIRÀ CONTRO ASSEGNO PRONCO DI ALTRE SPESE

# Radiomondo

La Radio Francese con la partecipazione dei giornali Opera e Elle e Radio ha organizzato un grande concorso di radio per dilettanti dal titolo Le Grand Prix des Radiettes. Il concorso è riservato alle radio ma praticamente è aperto a tutte le lavoranti serie, della direzione di una grande scuola di taglio all'ultima apprendista. Le partecipanti concorrenti divisi in sei categorie secondo il tipo di canzone in cui intendono esibirsi. Il torneo che si svolgerà al Coliseum, durerà sei settimane. Ogni volta si esibiranno otto concorrenti ognuna delle quali potrà essere accompagnata da reali compagne di gara, il che permetterà agli ascoltatori di constatare che anche le non partecipanti al concorso non mancano di certe qualità vocali.

Il finale vedrà in lizza le vincitrici delle sei categorie sopraccennate per il conferimento di due premi da 100.000 e da 50.000 franchi e di un terzo premio offerto da Radio '50.

Un concorso tra i radioascoltatori spagnoli, inteso a classificare i migliori attori cinematografici del mondo e il miglior film del 1949, è stato indetto dalla rivista Radio Nacional. Al concorso si partecipa riempiendo un questionario della rivista stessa. La classifica è fuori la seguente: attori: Anna Magnani, punti 82; Ingrid Bergman, punti 77 - attori: Laurence Olivier, punti 63; Robert Donat, punti 51 - film: Amleto, punti 95; Causa celebre, punti 28.

Si è costituita negli Stati Uniti un Comitato di donne che si sono assunte il compito di leggere davanti all'apparecchio di registrazione i libri richiesti da circoli di guerra, generalmente studenteschi, che non trovano nella biblioteca dei libri i volumi desiderati. Le letture vengono registrate su dischi che hanno la caratteristica di essere leggerissimi: 10 dischi, infatti, non pesano neanche 500 grammi.

Il poeta inglese C. Day Lewis, reduce da una visita in Italia, a Roma e a Firenze, ha composto un poema sulle sue impressioni italiane che è stato in parte presentato dalla BDC in due trasmissioni del Terzo Programma sotto il titolo An Italian Visit.

Esiste a Londra la più grande impresa del mondo per l'affitto di apparecchi radio. Lo affitta varia secondo la potenza dell'apparecchio e secondo, dopo alcuni mesi, ad una cifra quasi fissa. Nel prezzo d'affitto sono comprese le spese di manutenzione ed eventuali riparazioni.

Un Premio Nazionale di vertosa poetica intitolato a Massimo Spertini e dotato di lire 100.000 è stato istituito per il miglior quaderno di traduzioni in versi da letterature straniere moderne.

Le traduzioni, inedite o edite non anteriormente al 1948 e non premiate in precedenti concorsi, dovranno constare di non meno di 200 versi ed essere accompagnate dal testo originale.

Le opere concorrenti dovranno pervenire in triplice copia alla Segreteria del Premio presso il Liceo Classico « Scipione Maffei » di Verona entro il 30 aprile 1950.

STAZIONI ITALIANE A ONDE MEDIE E CORTE							
RETE ROSSA			RETE AZZURRA			AUTONOME	
	kC/s	metri		kC/s	metri		
Ancona	1429	209,9	Bari II	1340	322,6	Radio Sardegna	536 559,7
Bari I	1059	223,1	Bologna II	1061	250,9	Trieste	1140 263,1
Bologna I	1307	231,2	Bolzano	526	159,7	ONDE CORTE	
Catania I	1194	271,7	Catania II	1429	209,9		
Catanzaro	1570	193,1	Firenze I	110	491,8		
Firenze II	1257	271,7	Genova II	956	304,3		
La Spezia	1429	209,9	Messina	1492	231,1		
Milano II	1357	231,1	Milano I	818	367,6		
Napoli II	1312	225,7	Napoli I	110	491,8		
Roma I	713	420,8	Roma II	1251	231,5	Busto Arsizio	0 21,15
S. Remo	565	531,-	Torino I	984	304,3	Busto Arsizio II	1810 25,40
S. Torino	1340	222,6	Udine	1258	231,5	Busto Arsizio III	131 19,24
Torino II	1357	221,1	Venezia I	1222	245,5	Busto Arsizio IV	245 49,30
Venezia II	1492	201,1	Verona	1340	222,6	Roma	7250 41,38

STAZIONI PRIME: Ancona - Bari I - Bologna I - Bolzano - Catania I - Catanzaro - Firenze I - Genova I - La Spezia - Messina - Milano I - Napoli I - Palermo - Roma I - Torino I - S. Remo - Udine - Venezia I - Verona

STAZIONI SECONDE: Bari II - Bologna II - Catania II - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli II - Roma II - Torino II - Venezia II

STAZIONI ESTERE									
NAZIONE			NAZIONE			NAZIONE			
	kW	metri	kC/s		kW	metri	kC/s		
<b>ALGERIA</b>			Nice I - La Bragne	40	252,1	1185	<b>INGHILTERRA</b>		
Algeri I	20	318,8	941	Lille I - Champlain	100	247,3	1213	Programma leggero	
Algeri II	10	31,30	9570	Clermont Ferrand	20	227,1	1321	Droitwich	
<b>AUSTRIA</b>			<b>GERMANIA</b>					150 1590 200	
Vienna I	10	304,8	592	Amburgo e Colonia	100	332	904	Stazioni sincronizzate	
<b>BELGIO</b>			Coblenza	50	291	1031	Programma C	25 514,6 563	
Bruxelles I (francese)	15	483,9	630	Francoforte	40	308,6	1438	Stazioni sincronizzate	
Bruxelles II (flamminga)	15	321,9	922	Monaco di Baviera	40	48,36	6190	Programma onde corte	
<b>FRANCIA</b>			<b>MONACO</b>					da ore 5,00 a ore 7,00	
Programma nazionale				Montecarlo	130	313	959	7,15 49,10-31,55	
Paris I - Villebon	100	431,7	695		25	49,71	6035	7,15 31,55	
Bordeaux I - Nèac	100	278,4	1077	<b>POLONIA</b>			8,30 10,00 31,55-19,76		
Gruppo sincronizzato	93	224	1339	Varsavia (prog. nat.)	50	395,8	758	10,00 11,30 19,74	
Gruppo sincronizzato	125	215,4	1393	<b>SVIZZERA</b>			11,30 16,15 19,76-16,84		
<b>Programma perigino</b>			<b>INGHILTERRA</b>					14,15 17,00 19,76-16,84-25,38	
Limoges I - Nieu	100	462	440	Beromunster	100	539,4	556	17,00 18,15 19,76-25,38	
Nancy I	20	410,4	731	Sottens	100	443,1	677	18,15 19,00 25,38	
Marsella I - Reaumont	20	400,5	749	Monteceneri	15	257,1	1167	19,00 19,15 25,38-31,55	
Paris II - Romaiville	10	386,6	776	<b>INGHILTERRA</b>			19,15 19,30 25,38		
Strasbourg I - Brumath	20	349,2	859	Programma nazionale	100	449,1	648	22,00 31,55-48,70	
Lyon I - Tramoyes	100	333,2	695	North England	100	391,1	767	<b>RADIO VATICANA</b>	
Toulouse I - Muret	100	328,4	913	Scotland	100	373,1	804	Orari dei programmi in lingua italiana	
Rennes I - Thourie	100	289,4	1040	Welsh	100	342,1	877	i 30 domenica mt. 31,06 - 50,26	
				Londra	100	367,1	977	14,30 tutti i giorni mt. 31,06 - 48,47 - 50,26 - 391	
				N. England H. S.	100	307,1	977	16,30 venerdì mt. 31,06 - 48,47 - 50,26 - 391	
				Midland H. S.	40	290,2	1013	18 mart. a vener. mt. 31,06 - 48,47 - 50,26 - 391	
				North Ireland H. S.	100	285,7	1050	20,15 sabato mt. 31,06 - 48,47 - 50,26 - 391	
				Clevedon	20	216,6	1364	20,30 tutti i giorni (escluso sabato)	
								mt. 31,06 - 48,47 - 50,26 - 391	

DOPO IL GIORNALE RADIO, ALLE ORE 13,20 SULLA RETE NAZIONALE:

## L'AUTORE DELLA SETTIMANA

scelto sulla base delle richieste degli ascoltatori alla

### SOCIETÀ KELEMATA - TORINO

Un ottimo consiglio, nell'attuale stagione, è quello di far uso della **TISANA KELEMATA**, il vero rimedio naturale per depurare il sangue, restituire la normalità alle funzioni gastro-intestinali, curare le disfunzioni epatiche, evitare le affezioni della pelle, rinnovare, decongestionando e disintossicandolo, il proprio organismo. La **TISANA KELEMATA**, che è come uno squisito tè, vi darà salute, floridezza, benessere




**BISOGNA PRENDERE LA**

# Tisana Kelemata

IL FRATE DELLA SALUTE

Decreto A.C.I.R. del 1953

Direzione e Amministrazione:

TORINO - VIA ARSENALE, 21

TELEFONO 41.128

# radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA

Pubblicità:

S. I. P. P. COMPAGNIA INTERNAZIONALE  
PUBBLICITÀ PERIODICI

MILANO - VIA MERRILL, 11 - TEL. 37.767

TORINO - VIA ROMA, 20 - TEL. 52.321

## Nasce l'Unione Europea di Radiodiffusione

**L**e frastagliate scogliere che a Torquay, caratteristica stazione climatica inglese, piombano a picco nel mare del Nord o si dispiegano in accalenti insenature hanno assistito, dal 6 al 13 febbraio, ad una Conferenza internazionale di decisiva importanza per la radiodiffusione europea: riuniti per invito della British Broadcasting Corporation, i delegati delle organizzazioni radiofoniche di ventuno Paesi hanno tenuto a battesimo l'Unione Europea di Radiodiffusione, il nuovo organismo che nasce con i più favorevoli auspici di feconde realizzazioni rese possibili dalla più intensa, proficua collaborazione tra tutti gli aderenti.

A Stresa, che nell'agosto scorso ha ospitato, per iniziativa della Radio Italiana, una riunione preliminare, erano state poste le basi dell'Entesa suspirata ed ora finalmente raggiunta. Gli Enti radiofonici europei erano allora raggruppati in due diversi organismi internazio-

li: l'O.E.R. (Organizzazione Internazionale di Radiodiffusione) costituita a Bruxelles nel 1936 e l'U.E.R. (Unione Internazionale di Radiodiffusione) con sede a Ginevra e che esisteva già prima della guerra. La B.B.C. dal canto suo era rimasta al di fuori di entrambe le organizzazioni.

La nuova U.E.R. rappresenta la fusione di parte dei membri della O.E.R. con l'U.E.R. e con la B.B.C. e raggruppa quindi in un unico organismo gli Enti radiofonici dei Paesi dell'Europa occidentale e del Bacino Mediterraneo. Ad essa faranno capo d'ora in poi le Radio dell'Inghilterra, della Francia, Italia, Svizzera, Città del Vaticano, Belgio, Olanda, Portogallo, Jugoslavia, Lussemburgo, Svezia, Norvegia, Danimarca, Irlanda, Libano, Siria, Marocco e Tunisia, Monaco, Turchia, Egitto, Finlandia, che si troveranno quindi nelle migliori condizioni per risolvere efficacemente e rapidamente i comuni problemi di carattere internazionale. Ad esse si aggiungeva in un secondo tempo la Radio greca, mentre quella del giovane Stato di Israele inviava a Torquay un suo osservatore.

I lavori per la costituzione della nuova organizzazione hanno proceduto assai speditamente, grazie anche al lungo e paziente lavoro preparatorio svolto in profondità dai delegati delle Organizzazioni aderenti. Particolare rilievo ebbe in questo periodo l'azione della Radio Italiana che, essendo rimasta nell'U.E.R. ed avendo aderita anche all'O.E.R., si era trovata nelle condizioni migliori per svolgere un'efficace opera di avvicinamento e di mediazione tra i due gruppi ed ave-



Torquay (Inghilterra), le prime piante dell'Impresa: Hotel - dove hanno avuto luogo i lavori dell'attuale conferenza dell'Unione Europea di Radiodiffusione.

va preso l'iniziativa di convocare, come già annunciato, la Conferenza di Stresa alla quale partecipava anche la B.B.C.

Venne così raggiunto un accordo di massima su alcuni punti fondamentali. Successivamente le basi programmatiche dettate a Stresa erano sviluppate in una serie di colloqui informativi a Venezia, a Parigi ed a Bruxelles fino a raccogliere sufficienti elementi per un decisivo orientamento verso la nuova Unione.

Oltre a fissare la sede della Unione Europea di Radiodiffusione a Ginevra, mantenendo a Bruxelles il Centro di controllo tecnico, l'Assemblea generale, al termine dei lavori costitutivi, ha proceduto alla nomina dei consiglieri di amministrazione, del presidente e dei due vicepresidenti. Un importante riconoscimento dell'opera conciliatrice svolta dai suoi delegati è stato dato alla Radio Italiana, con la nomina del suo direttore generale Salvino Sereni nel Consiglio, del quale fan-

no parte anche il signor Danmard, per la Radiodiffusion Française, il signor Comis, per la Société Suisse de Radiodiffusion, sir Ian Jacob, per la britannica B.B.C., il signor Fleischmann per la Radiodiffusion Nationale Belge, il signor Fostervoll per la Riksringkasting norvegese e il signor Mously, per la Radio di Stato Siriana. Sir Ian Jacob, che aveva presieduto con autorità e grande prestigio personale i lavori dell'Assemblea costitutiva, è stato acclamato Presidente del Consiglio dell'Amministrazione della nuova Unione. I signori Fleischmann e Comis sono stati nominati Vice Presidente.

Un altro riconoscimento dell'opera svolta dalla Radio Italiana è stato tributato, al termine dei lavori, nel corso di un banchetto d'onore, offerto da Lady Reading, membro del Board of Governors della B.B.C. Lady Reading, nel brindare alla prosperità e al successo della nuova unione, dopo aver ricordato il proficuo lavoro svolto dal signor Comis, della Radio Svizzera e dal sig. Baon, della Radio Belga, ha dichiarato che « sarebbe ingiusto non ricordare la conferenza di Stresa, che ha segnato l'inizio di questa unificazione, oltre all'opera a ciò dedicata dai nostri amici italiani e la loro splendida ospitalità ».

È doveroso infine rilevare che durante la Conferenza di Torquay i delegati hanno avuto modo di apprezzare ancora una volta la squisita, tradizionale accoglienza inglese: la B.B.C. ha fatto gli onori di casa con la perfezione tipica della sua organizzazione e la cordialità dei suoi Dirigenti.



Durante la riunione di Stresa nell'agosto 1949. (Sopra) Il maggior generale Ian Jacob direttore delle relazioni oltremare della B.B.C. (di fianco, da sinistra) il delegato italiano Gianfranco Zaffrani Fleischmann, direttore generale dell'Istituto nazionale belga di Radiodiffusione e Gebiges Comis dirigente della Società Svizzera di Radiodiffusione. I signori Jacob, Fleischmann e Comis sono stati nominati rispettivamente presidente e vice presidenti dell'U.E.R.



# Corso di istruzione tecnica per operatori radiofonici

**L** RAI istituisce un corso di istruzione specializzata per giovani aspiranti alla carriera di operatori tecnici radiofonici. Il corso ha lo scopo di impartire, a chi abbia già compiuto studi di carattere generale e possieda una specifica preparazione nel campo della elettrotecnica e della radiotecnica, l'istruzione complementare necessaria per espletare efficientemente il servizio nelle stazioni di radiodiffusione.

Ai corsi potranno essere ammessi giovani nati negli anni 1924 o successivi e che siano in possesso dei requisiti seguenti:

- a) che abbiano conseguito il diploma di perito industriale radiofonico, presso un istituto tecnico industriale;
- b) che abbiano già soddisfatto agli obblighi militari di leva;
- c) che abbiano riportato nell'esame di diploma una votazione media non inferiore ai 7/10;
- d) che abbiano riportato una votazione non inferiore ai 7/10 nelle materie seguenti: radiotecnica, misure radioelettriche e laboratorio;
- e) che abbiano sana e robusta costituzione.

Il numero massimo di ammessi a corso sarà di 30 elementi prescelti fra gli aspiranti a insindacabile giudizio della RAI.

Le domande di ammissione al corso, redatte in carta libera, dovranno pervenire alla Sede RAI più vicina al luogo di residenza dell'aspirante, non oltre il 25 marzo 1950.

Nella domanda dovranno essere precisati tutti i dati, in particolare l'età, lo stato di famiglia, l'eventuale attività di lavoro già svolta nel campo radiofonico, ecc.

Le domande dovranno essere corredate da copia legalizzata del diploma.

Le Sedi della RAI alle quali dovranno essere inviate le domande sono le seguenti:

- BARI - Via Putignano, 214.
- BIOLOGNA - Piazza San Martino, 1.
- BOLZANO - Via Casca di Rio Sparmito, 18.
- CAGLIARI - Viale Bonaria, 101.
- CATANIA - Via Etneo, 198.
- FIRENZE - Piazza Santa Maria Maggiore, 1.
- GENOVA - Piazza della Vittoria, 2.
- MILANO - Corso Sempione, 21.
- NAPOLI - Via Umberto, 167.
- PALERMO - Piazza Bellini, 5.
- ROMA - Via Arslago, 10.
- TORINO - Via Montebello, 12.
- VENEZIA - Palazzo Vendramin Caierol - San Marco, 2021.

Ogni aspirante dovrà presentare a domanda in una sola Sede.

Ciascuna Sede, in base ai titoli presentati nonché agli altri eventuali titoli aggregativi presentati dagli aspiranti, formerà un elenco (con un massimo rispettivo di 30 domande per le Direzioni Compartimentali di Roma, Torino e Milano e di 15 domande per le altre Sedi) di coloro che essendo in possesso dei titoli migliori, possono essere ammessi ad un colloquio su argomenti tecnici che avverrà presso la Sede stessa alla presenza di un incaricato della Direzione Generale.

In base all'esito di tale colloquio verrà fatto una graduatoria dalla quale la Direzione Generale accoglierà gli elementi in numero non superiore a 30 da sottoporre all'esame finale di ammissione al corso.

Tale esame si terrà a Torino in concomitanza ad una apposita commissione nominata dalla Direzione Generale della RAI.

Gli elementi ammessi all'esame finale che risiedono fuori Torino avranno rimborsate le spese di viaggio in il classe.

In base all'esito dell'esame finale e superata la visita medica di accertamento dell'idoneità fisica, verranno previsti 30 elementi ammessi al corso.

Il corso comprenderà un periodo di istruzione teorica, della durata di circa due mesi, che si svolgerà a Torino, presso la Direzione Generale della RAI, e di un periodo di istruzione pratica della durata di circa tre mesi che si svolgerà presso le varie sedi dell'Ente.

Il corso di istruzione teorica verterà sui seguenti argomenti: radiotecnica generale; apparecchiature di R.F.; trasmettitori radiofonici; elettrotecnica applicata e tecnica della ripresa sonora; registrazioni; telefonia musicale; televisione.

Gli ammessi al corso usufruiranno di una borsa di studio — per ogni mese di effettiva frequenza — di L. 35.000 se non residenti nella città in cui si svolgerà il corso, o di L. 20.000 se residenti nella città in cui il corso stesso viene effettuato.

Al termine del corso la RAI a suo insindacabile giudizio si riserva di assumere in servizio gli elementi che più si saranno distinti nel corso nel relativo esame finale; in relazione alle proprie necessità funzionali si ritiene che il numero massimo di assunzioni non supererà i 20 elementi.

L'eventuale esonazione sarà regolata dalle norme del Contratto collettivo di lavoro per gli impiegati della RAI, e gli assunti entreranno in servizio con la qualifica di Aiuto Operatore (Categoria « D »).

E' in facoltà della Direzione Generale della RAI di allontanare dal corso in qualunque momento qualsiasi allievo; ciascuno degli ammessi al corso avrà in diritto di rinunciare a proseguirlo.

Il giudizio della Direzione Generale della RAI circa l'allontanamento del corso, la graduatoria di merito e le eventuali assunzioni è insindacabile.

Il corso avrà inizio il 1° giugno e terminerà il 31 ottobre 1950.

# NOTIZIE E COMMENTI

**I**l 19 marzo di quest'anno ricordeva l'ottantesimo anniversario della prima rappresentazione alla Scala del Guarany di Gomez, avvenuta precisamente il 19 marzo del 1870. Si parli, di « uno dei maggiori trionfi registrati dalla storia musicale di tutto il mondo ». Parole grosse, grossissime al lume della nostra attuale conoscenza e sensibilità; tuttavia non possiamo, col nostro scetticismo a distanza, distruggere quel che ha affermato Verdi dopo il successo del Guarany, e cioè: « Il giovane Gomez è un vero genio! Egli incomincia dove gli altri finiscono ». Evidentemente anche Verdi fu sbalordito dal clamoroso esito, ma se è pur vero che la storia legge molti trionfi alla cronaca, e anche vero che le stichette restano anche quando il contrabasso è sparito, e sull'etichetta della prima del Guarany, si legge « trionfo ».

E' anche cronaca, e storia insieme, che il Guarany, dopo la clamorosa sentenza della « Scala », venne ceduto alla Casa Editrice Lucca per la somma (risorsa anche allora) di tremila lire, e l'autore, per quelle tremila lire, si dichiarò soddisfatto di ogni diritto per tutto il resto della sua vita. Superfluo è aggiungere che l'opera, in seguito, frutto del milioni a chi non l'aveva composta... Nel 1873 la stessa « Scala » si dimostrò invece indifferente all'opera Fosca dello stesso Gomez, e nella medesima stagione si dimostrarono furibonda verso il Lohengrin. Cosa che, ancora oggi, ci fa volentieri, ed a loro vantaggio, i magnificatori del compositore brasiliano, ma essi, evidentemente, incorrono in un'operazione critica fondamentalmente errata perché Gomez non è eguale a Wagner, così come indifferente non è eguale a furibonda...

**C**omo ha murato una lapide sulla casa dove nacque Luigi Borgomagnano. Alla cerimonia sono intervenute molte autorità italiane, ed anche il Console del Brasile poiché a Rio de Janeiro il celebre comasco morì di febbre gialla nel 1876, ed a Rio gli venne eretto un monumento. Se i giovani chiederanno ai vecchi chi fu Borgomagnano, sapranno che egli fu il più grande caricaturista lombardo del Risorgimento; che tra il '60 ed il '75, le sue caricature politiche esaltarono i lettori dei giornali satirici: l'Uomo di pietra; Spirito folletto; Mefistofelo e Pulcinella; che soleva firmarsi Don Ciccio o Nemo; che, infine, fu tanta la sua popolarità che non pochi storiaci definirono « il Milano di Don Ciccio » e di Nemo « la Milano di quel tempo ».

**U**mberto Giordano confessò un giorno a un intimo amico che le due più grandi soddisfazioni della sua carriera le ebbe quando, di una sua opera, in un grande teatro, scelse una miracolosa esecuzione diretta da Arturo Toscanini; e quando, in un hurrah, di una sua opera assenti un'esecuzione meridiana diretta da una specie di meteorologo a rovescio che tutto poteva indovinare meno il tempo. Dal che si deduce che la celebrità, o meglio la popolarità, scaturisce dall'urto di due estremi.

BENZO DIANCHI

## Nuove onde delle stazioni di radiodiffusione italiane

**N**ella notte dal 14 al 15 marzo le nostre stazioni di radiodiffusione, analogamente a quelle che operano le altre stazioni europee per l'applicazione del piano concordato nella conferenza di Copenhagen, cambieranno le loro attuali frequenze di lavoro nelle altre che seguono:

Ancona	kw 1438	pari a m. 207,2
Bari I	» 1115	» 269,1
Bari II	» 1484	» 202,2
Bologna I	» 1115	» 269,1
Bologna II	» 1484	» 202,2
Bolzano I	» 656	» 457,3
Bolzano II (testata in servizio al 15.3.1950)	» 1484	» 202,2
Cagliari	» 1061	» 282,8
Catania I	» 1367	» 219,5
Catania II	» 1484	» 202,2
Catanzaro	» 1578	» 190,1
Firenze I	» 656	» 457,3
Firenze II	» 1484	» 202,2
Genova I	» 1331	» 225,4
Genova II	» 1484	» 202,2
Messina	» 1331	» 225,4
Milano I	» 899	» 333,7
Milano II	» 1034	» 290,1
Napoli I	» 656	» 457,3
Napoli II	» 1448	» 207,2
Palermo	» 566	» 530,0
Pescara	» 1331	» 225,4

Roma I	kw 845	pari a m. 359,0
Roma II	» 1331	» 225,4
San Remo	» 1034	» 290,1
La Spezia	» 1484	» 202,2
Torino I	» 656	» 457,3
Torino II	» 1448	» 207,2
Udine	» 1484	» 202,2
Venezia I	» 1331	» 225,4
Venezia II	» 1034	» 290,1
Verona	» 1484	» 202,2

L'adozione delle nuove frequenze di lavoro potrà dar luogo in un primo momento, per molti ascoltatori, a qualche incertezza o difficoltà nella ricerca delle stazioni, causa la mancanza di corrispondenza nelle attuali scale parlanti, tra la posizione dell'indice di sintonia ed il nominativo della stazione che verrà ricevuta.

Si fa presente, pertanto, che tali cambiamenti di frequenza non sono dovuti ad una decisione arbitraria della RAI, ma sono imposti da un accordo internazionale che vuol essere una premessa per perfezionare e disciplinare il funzionamento delle stazioni europee.

Inoltre è da ritenere che con le nuove onde di lavoro miglioreranno le condizioni di ricezione della maggior parte delle stazioni italiane; tale miglioramento risulterà più accentuato in futuro e cioè quando saranno compiuti i lavori già in corso ed in progetto per aumentare la potenza dei vari trasmettitori italiani sino ai limiti stabiliti nel piano di Copenhagen.

Stagione Sinfonica della RAI

"Sinfonia di Salmi" di Strawinsky

CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA MARINO ZUCCHI  
VENERDI ORE 21 - NELLE 12.30



Il maestro Arrigo Pedrollo (a sinistra), autore del «Catalogo della Diocesi Providence» di Santa Caterina da Siena, si intrattiene con il maestro Arturo Basile che ha recentemente diretto il lavoro a Radio Roma.

Un proverbio piemontese ammonisce di non chiedere all'oste se il vino è buono, ma la realtà, per tutte le composizioni di Strawinsky anteriori al 1935, sarebbe dovuta trascurare di rivolgersi a quelle *Chroniques de ma vie* in cui il musicista racconta con distaccata indifferenza le origini e le circostanze di composizione dei suoi lavori. Per la *Sinfonia di Salmi* egli dice dunque che nel 1930 l'invito della Boston Symphony Orchestra, che celebrava il proprio 50° anniversario ordinando lavori sinfonici ai maggiori compositori, cadde proprio a proposito con un desiderio che da qualche tempo lo pungeva: «di scrivere un'opera sinfonica di una certa ampiezza». Frivolo d'interesse per la forma classica della Sinfonia, voleva però creare un tutto organico, che non si dilanguasse da una Suite, cioè da una semplice «successione di pezzi di carattere disperso». Come al solito, molto lo interessava il «materiale sonoro» con cui costruire il suo edificio. Volendo creare «un'opera di grande sviluppo contrappuntistico», gli occorreva ricchezza di mezzi: quindi cori e orchestra. I due elementi tenuti sullo stesso piano, «senza alcun predominio dell'uno sull'altro». Alla maniera dei «vecchi maestri della musica contrappuntistica», i quali non amavano «ridurre la parte dei cori ad un canto occasionale, né quella degli strumenti a un accompagnamento».

Un coro deve cantare qualche cosa, quindi ci vogliono delle parole, queste parole portatrici del fascino letterario, del contagio psicologico, espressivo, extra-musicale, secondo le note idee di Strawinsky sulla purezza e l'oggettività che la musica deve serbare. E qui il compositore ha quasi l'aria di scusarsi: «Quando alle parole, le cercai in testi erotti in modo particolare per essere cantati. Va da sé che la prima idea che mi venne in mente fu di ricorrere al salterio». Credetemi, vi prego, — ha l'aria di dire Strawinsky — mica che io volessi scrivere un'opera d'ispirazione religiosa, lo volevo semplicemente fare «un'opera sinfonica di una certa ampiezza»; se ho scelto i testi nei *Salmi* è semplicemente perché quelle parole lì son state fatte apposta per essere cantate; mica che a me m'importasse il senso di quelle parole? Figuriamoci! Ci mancherebbe altro!

E qui, naturalmente, noi lasciamo Strawinsky continuare nelle sue pretese e ci sostituiamo a lui: il testo della sua autobiografia, con quel continuo, geloso sforzo di pudore sentimentale, per celare e camuffare ogni spiraglio sui segreti della sua intimità spirituale, ha finito di servirci.

In mezzo alle altezze relativamente modeste dei lavori neo-classici, con le loro esercitazioni spiritose ma un po' frigde di ritorni a stili del passato, la *Sinfonia di Salmi* si erge come un piccolo solitario, di altezza assai vicina a quella dei primi capolavori — *Petrushka*, *Sacre e Noce* — appunto perché qui Strawinsky parla di nuovo in persona prima, senza un troppo esplicito intermediario tra lui e la materia musicale, e scopre per la prima volta la vena segreta di fede religiosa che costituisce il nucleo più riposto, e forse più prezioso, della sua personalità.

Questa rivelazione fu ai suoi tempi una sorpresa. Non lo è più ora, che la recente Mezza ha confermato gli interessi religiosi di Strawinsky ed ha richiamato l'attenzione anche su quelle altre tre brevi pagine (solite di potenza sacra, di cui una, il *Pater Noster*, aveva preceduto di quattro anni la *Sinfonia di Salmi*).

Quest'ultima è stata dedicata dal compositore «a la gloire de Dieu», e si può dire che sia degna dell'alta destinazione. Puhissima della musica sacra che si è scritta nei tempi moderni (cioè da Bach in poi) adempie così bene come questa *Sinfonia* alla prima condizione indispensabile per poter prendere sul serio l'ispirazione religiosa di un musicista: e cioè la compunta, umile cancellazione della personalità individuale, con i meschini e pellegoli episodi della sua psicologia che pretendono sempre d'intrufolarsi anche tra un *Kyrie* e un *Sanctus*, l'annientamento del particolare umano nell'universale divino, l'abito di se stessi nella visione del regno eterno e la distruzione di quell'egoismo così duro a morire, che si rende tanto diffidente a proposito di quasi tutta la musica sacra sette e ottocentesca, per la più viziosa da questo equivoco fondamentale che è la conservazione del contingente individuale, con le sue miserie e le sue piccole avventure psicologiche, in seno, appunto, a quella «gloire de Dieu» che dovrebbe librarsi, per conquistarsi la nostra fede, in tutt'altro piano.

La religiosità della *Sinfonia di Salmi* è quella, totale e ieratica, delle vecchie icone bizantine dell'antica pittura russa. Immagini dove nulla rimane di umano che non sia la fede. La voce umana e quella strumentale si mescolano l'una all'altra, così come in quelle vecchie icone il fondo d'oro penetra talvolta nel colore della figura, quasi a sostanziarlo di una realtà ultraterrena: qualunque paesaggio terrestre, con la sua distrazione episodica e descrittiva, costituirebbe uno sfondo sacrilego all'assurto rapimento dell'immagine di Maria in preghiera. Soltanto l'indifferenziale presenza dell'oro, la materia più pura, più nobile e più ricca, può consentire e favorire questo totale distacco dalle miserie della condizione umana.



Una preziosa icona del XVI secolo, squisito saggio di arte religiosa slava.

Attraverso questo gusto di vecchie icone russe Strawinsky risale, con la *Sinfonia di Salmi*, a Bizanzio, e attraverso Bizanzio all'antichità, alla madre comune delle due direttive lungo cui si svolge, e talvolta si dilacera, la sua creazione artistica: la barbarie e la civiltà, l'orientale e l'occidentale, la natura selvaggia e incontaminata del ritmo e della materia sonora, e la multiforme saggezza formale della tradizione europea. Queste le radici profonde, questo le basi su cui la *Sinfonia di Salmi* s'edeva così alto nella sua produzione, più alto di quello stesso *Oedipus Rex*, che nella sua potenza e nella sua genialità e pur sempre ancora un camuffamento, un'avventura corsa in terre estranee, mentre qui, nella *Sinfonia di Salmi*, l'artista raggiunge le profondità più sincere e più autentiche del proprio essere.

Ne derivano al linguaggio musicale una serietà e una complessità insolite. Non c'è traccia, qui, di quel fare scherzoso, ironico, sarcastico che manda in sull'occhio i «palati» di Strawinsky e imbastisce i suoi avversari. Qui l'uomo è impegnato tutto intero, e non scherza. Ne semplifica. La scrittura e l'orchestra (quell'ultima senza violini, viole e clarinetti, ma ricchissima di strumenti a fiato) sono dense, grasse, a tratti quasi bituminose, in un fasto barbarico di sonorità. Nulla del suono secco, sterilizzato e brillante degli archi nei lavori neo-classici e oggettivi di Strawinsky. Qui un suono che a tratti non teme di fare anche pastoso, amalgamato, rauco. Il solito luogo comune circa la «pulizia di scrittura» non vale per la *Sinfonia di Salmi*.

Quel critico italiano che parla di «scrittura chiara e trasparente» e un altro, belga, che magnifico «l'agile gioco delle polifonie distribuite con chiarezza suprema», secondo me, o hanno bluffato per mostrarsi molto intelligenti, oppure hanno ceduto alla consuetudine dei luoghi comuni. Per conto mio, non ho difficoltà a confessare che c'è almeno un punto nella coppia fuga del secondo movimento, in cui non sono mai riuscito a capire esattamente che cosa, musicalmente, succeda. Bisogna dire che la *Sinfonia di Salmi* si conosce generalmente all'incirca verso i disegni d'una esecuzione che è diretta dall'autore stesso, ma che

ciò nonostante non è un capolavoro di chiarezza. Ma questo non spiega tutto: la realtà è che la *Sinfonia di Salmi* è, per sua fortuna e per sua singolarità, una delle poche opere di Strawinsky che non siano tutte interamente, inscalfibilmente, perfettamente chiare. Quel prodigioso, quasi mostruoso dominio della materia sonora con cui egli vuol giocare con facilità sprezzante quasi irritante, qui a tratti gli vien meno. Una volta tanto vediamo questo spettacolo nuovo e commovente: Strawinsky in difficoltà. Il mito del musicista-artigiano, che fa la musica con la stessa coscienziosità professionale con cui il calzolaio fa le scarpe, va a farsi benedire, appunto perché l'arte è altra cosa che l'artigianato e una *Sinfonia in gloria di Dio* è altra cosa che un paio di scarpe; e quando davvero la creazione musicale scendaglia a fonda l'animo dell'uomo, e vi luce quei segreti che egli non vorrebbe mai dire, non che ad altri, forse nemmeno a se stesso, e li porta alla superficie, ed ara e sconvolge il fondo più riposto e geloso della sua costituzione umana, allora può anche avvenire che il musicista si senta conturbato o perda qualcosa della sua imperturbabile «assurance», e vacilli e balbetti, come si fu nella piena delle grandi emozioni, e qualche legamento della doppia fuga (sai magari a desiderare. Censì quella confusionale, quel tremore in cui si rischeggia qualche punto della complessione polifonica nel secondo tempo, ci ricavano griditi e patetici come una cara nudità spiata per caso attraverso un varco indiscreto: sono la prova di una fraternità umana che Strawinsky

si è sempre adoperato ad occultare, senza riuscirci, in realtà, ad ingannare altri che i muti e i surdi.

La Sinfonia è in tre movimenti, che i testi, tratti rispettivamente dal Salmo XXXVIII (versetti 13 e 14), XXXIX (2, 3 e 4) e CL (intero), definiscono rispettivamente come un atto di supplica, di speranza e di lode. Piccole cellule germinali li collegano ciclicamente, in particolare una semplice successione di intervalli di terza che gli oboli usano come accompagnamento del coro iniziale e che formeranno poi il tema della fuga strumentale nel secondo tempo.

Il Preludio si apre col secco accordo di mi minore, le cui ripetizioni sono intrammezate da un movimento legnoso di oboi e fagotti. Poi i violoncelli anticipano il tema con cui i contrasti inizieranno la parte corale: umilissimo tema, che si muove nell'ambito minimo di un semitono. Saranno gli altri solisti del coro a sviluppare la linea melodica, fino al grido quasi patetico del soprano sulla parola *percutimus* — «ché io sono ospite presso di te, e pellegrino, come tutti i gaderi miei». Non avranno paura, queste parole bibliche, l'artista tanto alieno da illusioni e intrusioni biografiche, con un sospetto che si potessero riferire al suo destino d'uomo e di artista?

Il breve Preludio si chiude sull'arcuato di Sol maggiore, al quale si perviene attraverso una stupefacente progressione armonica, assolutamente impreveduta, e dove ogni grado è una sorpresa. Segue la doppia fuga del cui carattere d'inesausta complessità già si è detto: si avvia per prima la fuga strumentale, il cui soggetto è pronunciato dalla querula voce dell'oboe, e ripreso dai quattro flauti contrappuntisticamente divisi. Quindi le voci del coro introducono, parallele, una loro nuova fuga, su altro soggetto.

Più lungo, ma più chiaro, l'Allegro finale. Coro e orchestra creano una specie di portale introduttivo, terminante sulla parola *dominum* con un limpido accordo di mi maggiore. Poi, da questa lirica stoffetta si passa ad un elemento di dinamismo nuovo con un interludio orchestrale: qualcosa succede, qualcosa si avvicina, tra un accordo tenuto dei violoncelli e il rapido passare dei pizzicati dei bassi, s'odono accordi ripetuti dei corni e fagotti, come un lontano appello di fanfare. Premono ritmi vari, in un'animazione contenuta, che libera lo spirito dall'incubo in cui l'aveva inchiodato il movimento precedente. L'episodio orchestrale termina ancora in do maggiore, dopo accordi aspri e dissonanti, quindi il coro esce a cantare le lodi del Signore; nelle sue virtù, nei suoi santi, nel suono della tromba, nei timpani e nel coro, negli archi e nell'organo, nei timballi bene sonanti. Squisita è la stilizzazione con cui Stravinsky, evitando l'onomatopica pillorosa, ha reso il progressivo senso di giubilazione sonora.

Una rievocazione dell'episodio orchestrale, variato, e poi la chiusura sublime, sopra un'allucinante monotonia della percussione (i timpani, l'arpa e i pianoforti), con un lento moto girato delle voci corali, estasi mistica di trasognata e eulante dolcezza in cui rischiarata la bellezza ineffabile e immateriale — luce, trasparenza, emulazione angeliche, soffuse di un Amore divino — delle ultime sovrumane visioni del Paradiso danese.

MASSIMO MILA



L'Orchestra Sinfonica di Radio Roma ha recentemente trasmesso un concerto dal Teatro Palazzo Sistina sotto la direzione di Fernando Previtera.

## Musiche di Pizzetti

DIRIPTE DALL'ATTIONE - MERCOLEDÌ, ORE 21.40 - SEDE ROMA

**A**ldebrando Pizzetti è interamente dedicata questo concerto. Il programma — diretto dallo stesso compositore — comprende *Santa Uliva* e la *Sinfonia in la*.

Sono, questi, due lavori altrettanti significativi che vanno collocati entrambi nell'ultimo periodo produttivo (ultimo sino ad oggi) del Maestro; periodo che ha inizio nel 1930 e che ha al suo attivo, oltre quella splendida pagina della produzione teatrale pizzettiana che è *Lo straniero*, con la quale il periodo ha inizio, *Orsola*, *L'oro*, *Vanna* (tutti sempre per il teatro); i *Concerti per violoncello e violino*, il *Quartetto in re*, la *Sonata per pianoforte*; oltre molta altra musica da camera vocale e strumentale, per coro e per strumenti. Sono anni pieni, vent'anni di lavoro continuo dedicato alla musica; a questo lavoro, poi, si affianca quello del drammaturgo: tutti i libretti delle opere sopracitate sono del Pizzetti e del critico. E pieni sono gli antecedenti periodi dell'illustre musicista parmigiano, che, sin dai primi anni di faticose battaglie e di chiarissima fede, si è fatto un verbo inflessibile: ascoltare, nell'impeto dell'ispirazione e nel travaglio della gestazione, solo quelle voci che rammentano all'uomo esser la musica non un mero e sterile sistema di combinazioni numeriche o di ricerche armoniche, ma un mezzo sicuro per giungere a decifrare certi simboli umani che altrimenti, senza questo ausilio cioè, resterebbero indecifrabili segreti per l'uomo medesimo e, per tale ragione, null'altri che sterili segni e inqualificabili presupposti di un'elica sorda e muta. Pizzetti, così nel teatro come nelle forme strumentali e vocali, da camera a sinfoniche, dimostra chiaramente che penetrare questi segreti, svelarli, comunicarli ai suoi simili è prerogativa di chi sa completamente affidarsi a un ideale, senza compromessi e controsensi.

*Santa Uliva*, che oggi viene ripresa ad iniziativa della RAI, risponde pienamente a quei richiami che il misticismo esercita sul musicista e al quale la sua ispirazione molto deve: da *Debora e Jari* a *Fra Gerardo*, da *La rappresentazione di Abramo e Isacco* a questa *Santa Uliva*. Un misticismo non falso, cioè non estetizzante, ma perfettamente aderente a uno stato spirituale, sincero e sofferto, dell'artista.

*Santa Uliva* fu concepita e scritta nel 1933, pubblicata nel '34. Il lavoro di stesura della partitura fu iniziato e portato a termine a Milano, negli anni in cui il Maestro dirigeva quel Conservatorio di musica la prima rappresentazione ebbe luogo a Firenze, durante il primo Maggio musicale, nel Chiostro di Santa Croce. Fu un successo vivo, fervido e commosso, il pubblico, nella cornice di sogno della più suggestiva Firenze, penetrò in profondità lo spirito della musica pizzettiana applicata alla sacra rappresentazione cinquecentesca. Sette sono gli episodi musicali del Pizzetti, così distribuiti e così denominati: *Preludio*, *Cecilia*, *La nonna*, *nanna di Uliva al figlio del Re Navarra* e *Castiglia - Battaglia idonica*, *L'anno dell'Imperatore*, *Danza di cori*, *Il trionfo di Uliva*.

L'autore non considera questo suo lavoro una vera e propria sacra rappresentazione, ma si limita a specificare così: *Sette pezzi da concerto per orchestra, coro e soprano (dalla musica scelta per la sacra rappresentazione)*.

Alla *Santa Uliva* segue la *Sinfonia in la* che è stata scritta nel 1940. Da natura, anzi tutto, come nella produzione strumentale sinfonica e da camera pizzettiana, le classiche forme di grandi dimensioni siano da collocarsi, cronologicamente, nei periodi più ispirati della vita del Maestro; così, ad esempio, è per la *Sonata per pianoforte*, per il *Concerto per violino e orchestra* e, infine, per questa *Sinfonia*.

I tempi sono: *Andante* (Non troppo sostenuto ma teso), *Andante tranquillo*, *Rapido*, *Andante faticoso e pesante*.

Celebri direttori d'orchestra

## Leopold Stokowsky

DOMENICA ORE 17.30, AUDITORIUM

**I**l nome di Leopold Stokowsky è da collocare in quel breve ma illustre elenco che comprende — con Turaeva, Mengelberg, Koussevitzky, De Sabata, Schmitt e perfino altri — le più forti e personali dell'arte direttoriale di oggi. Le sue concezioni sono costantemente famose per me che debbe sue forti qualità di musicista che, associate a un'altissima classe di pratica professionale, fanno di Stokowsky un ideale ed entusiasmante interprete delle intenzioni dell'artista creativo, sia in sala di sala e soprattutto nelle grandi opere di orchestra sinfonica di Beethoven, Brahms, Mahler e di altri grandi maestri.

Inoltre — e questo deve essere sempre soprattutto gli appassionati della cultura — Stokowsky è stato uno dei pochi — se non addirittura il primo — a comprendere l'importanza musicale dell'incisione. È stato proprio il disco a stata la causa e presenza di cui la celebrità, un tempo in un'epoca nella quale alla direzione famose — Koussevitzky a Boston, Turaeva a New York — si servivano della mano quasi a malincuore a una senza prove.

Precedendo altri artisti famosi della direzione sinfonica, quali Arturo Toscanini e Lorinda e De Falla, Turaeva e Prig, Stokowsky — e naturalmente come la stessa incisione di un concerto sinfonico — ha risolto il problema di un'adeguata musicalità di importanza capitale. Di qui, suoi studi, e suoi esperimenti, le sue ricerche, la sua perseveranza di risultati artistici che furono inapprezzabili sotto il duplice aspetto artistico e tecnico.

Ed oggi Stokowsky realizza per la prima volta, in sala di sala, una selezione degli autentici modelli di esecuzione e di interpretazione. Questa settimana la tradizione dedicata ai celebri direttori — Koussevitzky — è particolarmente generosa dall'aulico Haendel dell'«*Concerto in re maggiore*» al celeberrimo Schubert dell'«*Incompiuto*», dal sicuro e trasparente «*Corno di Turchia*» di Beethoven alla polifonia e corale «*Peter Schalk*» di Strauss.



# L'improvvisa scomparsa del M<sup>o</sup> Baroni

Il M<sup>o</sup> Giuseppe Baroni è morto, come si dice ormai per accettazione comune, sulla breccia, al suo posto di lavoro tenuto con sensibilità e dignità per moltissimi anni, durante la sua lunga carriera di direttore d'orchestra. Stava dirigendo un concerto di musica operistica nel grande auditorio della RAI di via Monibello davanti ad un fortissimo pubblico che più lo conosceva per averlo sentito alla radio in teatro ed è crollato improvvisamente, senza dare un segno del male che certo già lo tormentava. Il programma era interamente dedicato a Wagner ed il M<sup>o</sup> Baroni aveva diretto con la consueta sensibilità e maestria il primo pezzo, ouverture del «Faust», quando il male che già lo minava esplose violento, lo attanagliò, impedì ogni movimento.

L'illustre direttore, appena terminata l'ouverture, s'era voltato verso il pubblico per ringraziare degli applausi poi, improvvisamente, si portò la mano al petto, dalla parte del cuore, e lentamente si piegò su se stesso quasi a difendersi da un assalto improvvisamente cadde pesantemente appoggiandosi al leggio e trascinandosi con le mani, che annaspavano, lo spartito. Giacque per un attimo solo, col tegh della sua musica sparso intorno, perché non si precipitarono al suo soccorso i componenti dell'orchestra che gli erano più vicini.

È trasportata nella sala di attesa all'aulistario e lì ricevette le prime cure dagli anisti e dai colleghi, quindi da un medico subito accorso intanto nell'auditorio la trasmissione riprenderà il maestro Mario Rossi, presente in sala, con pronto gesto di solidarietà, zali al podio e prese il posto dell'assente.

Giunse nel frattempo un'ambulanza ed il M<sup>o</sup> Baroni fu trasportato con infinite cautele all'ospedale. In quel momento l'orchestra stava eseguendo un brano del «crepuscolo degli dei» e precisamente la marcia funebre. Forse egli era ancora cosciente, forse sentì ancora le note grate che lo accompagnavano nel brevissimo tragitto che egli doveva ancora compiere su questa terra. Spirò infatti pochi minuti dopo, nell'interno dell'ambulance.

Nato il 15 marzo 1877 a Napoli il M<sup>o</sup> Giuseppe Baroni si era subito distinto per le sue eccezionali qualità di compositore e di concertista. Possedeva una vivace intelligenza musicale, un aglio eclettismo, una profonda conoscenza del suo mestiere. Nel 1920 presentò con successo la sua opera in tre atti «La castellana», ma fu soprattutto nella carriera direttoriale che egli si impose. Compì gli studi nel Conservatorio di San Pietro a Noina si distinse come «sustituto», come «maestrino» così si diceva allora, ed ancor giovane trovò modo di imporre le sue qualità dirigendo numerosi concerti ed opere in diversi teatri d'Italia e d'Europa.

Si recò anche nell'America del Sud dove fece conoscere la Salomé di Strauss. Ferrido assertore della musica sinfonica, venne nel 1912 attraverso le maggiori città d'Ita-

lia, una tournée wagneriana. Alla sua iniziativa si dovette la fondazione del concerti triestini.

Era un entusiasta, un istintivo. Sentiva l'orchestra come un unico mezzo di espressione innata e le sue esecuzioni avevano, appunto per questo, un saldo aspetto di organicità e di coesione. La materia musicale usciva dalla sua bacchetta come un tutto logico e compattato; la sua versatilità gli consentiva un'espressione efficace e suavisia nell'opera lirica come nelle composizioni sinfoniche.

La sua eccezionale tempera e la lucidità di mente gli permisero di mantenersi ai primi posti anche in un'età in cui, moltissimi, si riti-

rano. Egli aveva ormai 71 anni ma conservava freschezza di spirito ed agilità di memoria e di corpo come pochi. Ci diceva un suo giovane collega della RAI che, ancora dai primi 50, egli lo aveva sfidato a salire di corsa una rampa di scale. Ed era arrivato in cima brillantemente, con uno sforzo appena avvertibile dal respiro più intenso.

Quel suo cuore che aveva resistito allo sforzo fisico non cessò al primo assalto del male. E la sua morte fu bella, bella come quella del combattente che cade senza rendersi. Se s'è andati dalla vita con un coro di note, in un tripudio d'armonie, in quell'isola brava dove, dice il poeta, vivono gli eroi di ogni attualità umana.

Alla moglie e al figlio dell'illustre scomparso, immediatamente accorsi a Torino, la RAI esprime le sue commosse condoglianze.



## I NOTTURNI DELL'USIGNOLO

### Notturni musicali

**I SENTIMENTI E I PAESAGGI** - François Couperin - Giovedì, ore 23.30 - Rete Azzurra

Pittorresco e descrittivo titolo che è un chiaro e suggestivo programma delle intenzioni del musicista, il quale allena, nelle sue pagine limpide e lineari, sensazioni che si muovono agilmente tra la velata malinconia di *Les regrets* o de *Il ritratto dell'amore* e la serena tranquillità di *Les idées heureuses* o di *Les charmes*; salvo ad assumere poi un più acceso senso oggettivo nelle inaridite armonie e nelle fresche inflessioni di *Les ondes* e di *Le réveil-matin*.

La tecnica clavicembalistica è netta e sicura, molto avanzata in confronto degli esempi dell'epoca, come ad esempio, per quell'uso del pollice, tecnica nuovissima che il grande collega Bach stava già applicando in Germania.

**ESPRESSIVISMO E DODECAFONIA** - Schönberg - «Pierra» lunare, op. 21 - Lunedì, ore 23.30 - Rete Azzurra

Questo lavoro è stato scritto nel biennio 1911-12 su testi poetici di A. Gaud ed è stato realizzato per una voce e cinque strumenti. Pier-

rot Lunare può venire considerata come un originale componimento fra un'aspirazione lirica e un istinto sinfonistico. La voce viene qui usata in un senso recitativo-teatralmente e oltre parlando a una fusione di nuovo genere con il strumentale strumentale.

La parte vocale è estremamente adatta per l'uso frequente di intervalli inconsueti come la «settima maggiore» e la «nona minore». Il succedersi melodico delle «noni minori» genera una nuova specie di cromatismo scompaginato in più ottave. I semitoni vicini e lontani, fatti vibrare insieme, producono effetti armonici nuovi. Ogni suono è protagonista poiché ogni suono ha in questa opera un valore armonico uguale a quello dell'altro.

### Notturni teatrali

**UN CASO DEL SURREALISMO - RIBEMONT DESSAIGNE - L'EMPEREUR DE CHINE** - Mercoledì, ore 22.20 - Rete Azzurra

Soltanto scrittore della provincia francese sul quale la cultura classica si era venuta a sedimentare per proprio conto in un automatismo sorprendente, si trovò a ripetere le clamorose esperienze

che nei circoli parigini e più avvertiti letterati bandivano come può succedere che la mano inconscia del bambino tratti disegni che ricordano ricerche figurate e contemporaneamente svolte da significanti pittori. Questo bastò per creare il caso e per fare in modo che intorno ad un nome venissero a puntarsi i clamori di una moda letteraria. E si sa che di chiaro il surrealismo francese ne ha fatto e di chiassa ha avuto bisogno. È stato questo il suo stile e la sua intemperanza. E con esso nulla si toglie all'urgenza e alla necessità di quel movimento. Avrebbe anzi che in Ribemont Dessaigne si compie un surrealismo più spietato degli altri. L'elogio frantumato dei nessi, le allusioni ad un mondo sovrastante, sono in questo scrittore portati al metodo, tanto che con Ribemont Dessaigne è un momento centrale che si raggiunge nel surrealismo francese. Di un surrealismo che intellettualmente motiva e si rende ragione di tutte le alterazioni con le quali la realtà viene disarticolata e violentata.

### Notturni letterari

**L'APOCALISSE DI SAN GIOVANNI** - Verardi, ore 23.30 - Rete Azzurra

Apocalisse sta per rivelazione. L'apostolo di Giovanni, figlio di Zaccario, ci riporta una successione di rivelazioni avute dall'apostolo durante la sua permanenza nella isola di Patmos. E la sua vuole essere rivelazione esortativa un'attesa che sarà appagata.

Passano in una serie di abbaglianti visioni le profezie e i simboli; si avvicendano le significanti apparizioni ad uno schiudersi di sigilli, e un profetico spirito va ad incontrare quanto viene aperto ai credenti.

Vive questa costruzione di tempio, in un fulgore di preveggenza. Nei suoi isterici sono consegnate le predizioni, sotto le sue necrose si levano le voci ammonitrici, e Barabbar, città del passato, è additata e gli sta di contro la città santa. Le tribù salvatrici e quelle avverse si avvicendano davanti, e sul suo più alto pinnacolo sono presenti gli angeli pronti a salvare l'umanità dalla Bestia.

L'Apocalisse, questa «somma» di profezie intorno all'evento cristiano, arricchisce la letteratura sacra di pagine di un fiammeggiante spirito, è grida ed invocazione, sorretti dalla fede, fatti splendidi dalla poesia.



Nel Salone degli Affranchi del Teatro del Popolo di Milano il clavicembalista Ruggiero Gertin, il violinista Alberto Poltronieri e il flautista Gastone Tassinari hanno suonato musiche strumentali da camera per il ciclo commemorativo del bicentenario bachiano.

Lirica alla radio

# Luisa Miller

OPERA IN TRE ATTI DI GIUSEPPE VERDI - MERCOLEDÌ ORE 18.  
 RITE BOSSA - VENERDÌ ORE 18, RITE AZZURRA (INGINE) SERENO

Un dramma breve, di molto interesse, di molto movimento, di moltissima passione. Ecco, è alle viste il « fare scelto » che Verdi raccontra nelle rappresentazioni del teatro di prosa e di poesia francese, cui assiste assiduamente a Parigi e che gli piace e vagheggia di trasferire nell'abuso e stracco teatro di musica italiano dei suoi tempi.

Verdi chiede un costiffatto dramma da musicare subito dopo *La battaglia di Legnano* che a Roma, sulla fine di gennaio del 1849, ha scatenato deliri di passione per la ottica rivolt: di lì a pochi giorni nella proclamazione della Repubblica Romana, la Repubblica cade presto, Manelli ferito nella eroica difesa muore, Mazzini accusato dall'Inglese ne riprende la via dolorosa. Verdi ritorna a Parigi: dove da un paio d'anni dimora, poi che a Milano, sua abituale residenza, sono rientrati gli Austriaci cacciati a furia di popolo nelle cinque giornate del marzo precedente e hanno ripreso e rinchiodato le prigionieri, contro gli infelici abitanti della città; e lui, Verdi, è in particolare sospetto dalla polizia per i canti infiammati, con i quali ha tormentato la rivolta e spinto alla lotta.

Ne l'umulto dell'animo non si tutto isolato e deluso, disegna di ritornare ancora alla storia nostra dell'età di mezzo e di ricreare un argomento all'opera nuova che si è impegnato di comporre per il teatro San Carlo di Napoli. Con l'illusione di tener desto nel popolo d'Italia il desiderio ardente del risorgimento nazionale.

Si è messo quindi a scegliere, col poeta Cammarano, tra Cola di Rienzi, Niccolò dei Lupi, Ettore Fieramosca, ma Cola di Rienzi, « maggiore argomento », avverte Verdi, « per quanto possa essere trattata con moderazione, forse la polizia non perentorebbe », e Verdi lo lascia in disparte. Niccolò dei Lupi è subito rifiutato « dall'Autorità che rappresenta il teatro di Napoli » per la « inopportunità nelle attuali circostanze d'Italia e massime di Firenze ».

In esultanza Cammarano propone a Verdi di ordinargli un libretto d'opera il poema di Schiller, *Kubale und Liebe*, che il Cammarano stesso dapprima intitolò *Amore e ruggine*, traducendo dal tedesco e poscia Luisa Miller, del nome della tenera e ingenua fanciulla che sta al centro della vicenda tragica (un fosco episodio dello stato pregiudizio di casta che conduce a una morte due giovani amanti fedeli).

Dramma idealista, a sfondo burghese, Luisa è figlia di un vecchio soldato, umile servo dell'altare e, gnolo, padre di Rodolfo. L'alto litigio, appunto questo padre inflessibile all'amore dei due giovani, irrevocabilmente « congiunti in un sol destino ».

Verdi, accoglie volentieri la proposta del Cammarano. Ha bisogno di ridursi a una più calda e piaga umanità nella sua vita d'uomo e d'artista: vuol essere individuo piuttosto che moltitudine, come si potrebbe dire, se si bada al contenuto delle sue opere, tra il 1842 e il 1849, cioè dal *Nabucco* a *La bat-*

taglia di Legnano. Nelle opere di questo periodo Verdi si elegge interprete musicale dei sentimenti e delle idee di tutto il popolo nostro, ansioso di rigenerarsi, si fa, insomma, voce spualtina fervida commossa e commovente di « un popolo disperso e senza nome » che va ridestandosi.

Alla Schiller egli ha già tolto l'argomento della *Giovanna d'Arco* e di *I masnadieri*, e il Cammarano si è già rivolto per il libretto dell'*Alzira*, rappresentata a Napoli nell'agosto del 1849 e, tre anni oppreso, nel 1848, come abbiamo accennato, per il libretto di *La battaglia di Legnano*.

Verdi stima il Cammarano poeta eccellente. Ora vorrebbe che gli facesse i libretti di tutte e quattro le opere che d'un tratto dovrebbe comporre, col « fare scelto » degli scrittori di teatro francese: *Luisa Miller*, *Stiffelio*, *Rigoletto* e *Il trovatore*.

Il Cammarano, instandato in salute «vaticinato d'imprezzi che deve addossarsi per sostenere la numerosa e misera famiglia, non può accettare l'offerta. Lo *Stiffelio* e il *Rigoletto* saranno dati da Verdi al Piave, che gli ha già fornito i libretti dell'*Ernani*, de *Foscarini*, del *Macbeth* e de *Il corsaro*.

La composizione musicale della *Luisa Miller* procede a rilente « fra le noie e i giudizi ». Non ha avuto tanti in passato, a Napoli, per l'*Alzira*, questa volta, per la *Luisa Miller* sembra che si accrescano e si aggravino. Egli ha l'obbligo di consegnare l'opera in ottobre e di allestire la rappresentazione. Se il Cammarano gli mandasse sollecitamente i versi, Verdi potrebbe terminare l'opera per la fine di settembre. Ma sui primi di maggio Verdi, ha ricevuto appena il primo atto. Alla fine di luglio il secondo, in parte; il resto gli arriva a pezzi e bocconi. Alla fine d'agosto il libretto interamente compiuto gli è consegnato, e alla fine di ottobre tutta la musica della *Luisa Miller* è composta salvo l'istrumentazione. Verdi si prepara a mettersi in viaggio per Napoli. Ma serpeggia il colera e la rappresentazione deve essere ritardata di oltre un mese. Quando Verdi alla fine di ottobre giunge a Napoli, si accorge che gli affari del San Carlo vanno male, e chiede di sciogliere il contratto di ripartirsene. Inutilmente.

La *Luisa Miller* va in scena l'ultimo dicembre del 1849; ma non consegue subito l'esito favorevole cui ha diritto per la bellezza della musica. « I grandi successi sono difficili a Napoli e soprattutto per me », commenta Verdi, che ricorda ciò che in addietro gli è capitato al San Carlo per l'*Oberto* conte di San Bonifacio e per l'*Alzira* Due opere medierci; anzi, l'*Alzira* « è proprio brutta », affermerà Verdi. Però, dopo poche rappresentazioni la *Luisa Miller* è applaudita con entusiasmo, parecchie sere.

Protagonista la Guzzaniga. Per lei Verdi ha scritto l'opera.

Idilliaca, serena, nel primo atto, l'opera esprime l'« casta » dell'amore casto e beato e risente in soavità d'ispirazione che risale per la *Linda di Chamounix* e per la

*Linda di Lammermoor* del Donizetti a *Lo sonnambula* del Bellini. L'ambascia e l'ira prorompono al secondo e terzo atto nel pianto e nell'imprecazione del padre di Luisa e si ricollegano alla tenerezza e allo spasimo di altri « padri » delle opere verdiane precedenti: — Nabucco, Francesco Foscarini, Massimiliano Moor — che anticipano, nell'arte del Maestro, altri « padri » di spiccati confronti musicali: Rigoletto, Germont, Boccanegra, Amonastro.

Rapidi, incalzanti i tre atti e limpida, fluente la vena melodica da cui sgorgano effusivi tenore e tenore e melancolici, venienti il « imploranti. Il recitativo « secco » e « scurioso, le arie « staccate » l'una dall'altra e rirungono tra loro dei recitativi melodici in lessico ancora il rinnovaccio dell'opera; ma le vivifica un impulso di passione da cui germoglierà lo stu una festa e incantevole fioritura di altre nuove opere.

La *Luisa Miller* segna una svolta importante nel cammino artistico di Verdi: predispono lo schema delle opere immediatamente successive: *Rigoletto*, *Il trovatore*, *La traviata*, che cantano l'amore e il dolore, la voluttà e la morte, le ebbrezze e le sciagure terrene degli uomini.

Ne gemme più splendide usciranno dallo scrigno prezioso della mente e del cuore di Verdi che possono superare di bellezza il canto di Luisa: « *Lo vidi e il primo palpito il cor senti d'amore* ».

pure « *Tanto di amor ch'è caprimerca mal tenerrebbe il seno* »; o la patetica romanza di Rodolfo « *Quando le aere al placido chiaror d'una cel stellata* » (chi non corre col pensiero alla romanza di Ernani « *Come tagliato al ceppite d'un appassito fiore* » del duca di Mantova, nel *Rigoletto*, « *Parmi veder le lagrime* », di Alfredo ne *La traviata* « *De' miei bollenti spiriti* » « *Non simili di audacimento e di follura* », oppure il duello finale di Luisa col padre, prezzo degno di eguagliare il confronto il duello di Gilda col padre, nel secondo atto del *Rigoletto*, e che va dal canto di Luisa « *La tomba è un letto sparso di furo* » alla risposta del vecchio Miller « *Figliu! Compresa d'orrore tu sono...* » e alla distesa rassegnazione di entrambi: « *Andrei varriugli e poteri ave il desira el porta* ».

A Napoli, Verdi ha condotto con sé, in segreto, Giuseppina Strepponi, che gli è compagna devota e diletta da qualche anno. Verdi ama assai Napoli, ma non troppo: napoletani. Teme le chiacchiere degli scoperati, gli propale sul conto suo e della Tadolini, al tempo dell'*Alzira*, poiché la Strepponi non gli è ancora consorte legittima dinanzi al mondo. Ma gli amici fidati gli appianano e allentano il soggiorno. Ciò non ostante, sei giorni dopo la prima rappresentazione della *Luisa Miller*, Verdi offeso « dall'indegno modo di procedere » del direttore del San Carlo, lascia Napoli e ritorna a Busseto.

CARLO GATTI

**I BUONI DEL TESORO POLIENNALI**  
 scadenti nei prossimi mesi e nel 1951 ed i  
**BUONI DEL TESORO ORDINARI**

possono essere convertiti nei nuovi

**Buoni del Tesoro Novennali 5, 1959**

a premi

**ESENZIONI FISCALI / ELEVATO TASSO D'IMPIEGO**

Verranno sorteggiati ogni anno

**UN PREMIO DA 10 MILIONI, QUATTRO  
 PREMI DA 5 MILIONI, E VENTI PREMI  
 DA 1 MILIONE PER CIASCUNA SERIE**

**RIVOLGETEVI: alle Banche, alle Casse di Risparmio,  
 agli Istituti di Previdenza, alle Compagnie d'Assicurazione,  
 agli Agenti di cambio, alle Casse Rurali, agli Uffici Postali.**



Festival di opere radiofoniche

# Il diavolo tentato

MISTERO IN 3 TEMPI DI GIOVANNI PAPINI - MUSICA DI VITO FRAZZI - SABATO ORE 21,55 - RFD ROSSA

Un mistero, ossia una rappresentazione sacra, asciutta e scabra come i modelli medioevali, non però così semplice o sequente dei sacri testi, anzi da essi indipendente, e senza nessuna risorta spettacolare, ma che incarna con la feccondità intrinseca dell'invenzione e la suggestiva ricchezza del rimbombare verso il fuoco degli interessi attuali. Naturalmente i temi di natura morale e spirituale. Pensiamo alla sorpresa che ne avrebbe provato Arturo Graf vedendosi balzare dinanzi un nuovo e sì originale capitolo per la sua storia del Diavolo, che è per lui un ravvicinamento del proprio dramma *Le tentazioni di San Maurizio dal Cordara*. Un richiamo appena di titoli, perché, mentre in quello prevaleva il gioco degli aspetti esteriori, e le possibilità espressive non uscivano dai limiti del racconto di Matteo e di Luca, in quest'opera del Papini la via d'ita dei suggerimenti giornalistici e immanenti a un travaglio solennizzato di contemporanei a all'altezza di pensiero dello scrittore.

Il mistero ha una giustificazione tutta a sé, è un'azione popoliniana, poiché in caso vibrano ancora le anse del naufrago uscito furor del naufrago al riva, e le sue meditazioni non sono molto lontane dal groviglio dei presenti che prezioso Agostino nel periodo finale della sua conversione quando quel grandioso filosofo e oratore, superata l'assurdità del manicheismo, s'impadronisce del concetto di Dio, e ne riconosce la natura di giustizia, di privazione, di carenza dell'umano. Nel Diavolo tentato, e, in fondo, uno sviluppo ulteriore dei problemi studiati dal Papini quando scriveva la Vita di Agostino, con in più l'appassionata presenza alle vicende che oggi tutti solfriamo.

L'azione è immaginata in una piazza lunghina e deserta. Nel mezzo, una cattedrale gigantesca con torri e guglie che appena si intravedono nel cielo zebbrato di un crepuscolo d'autunno. È il giorno della festa di San Michele Arcangelo. Dal portale del tempio esce un canto dolce e solenne. Satana sta ad ascoltare le parole del coro intaglianti all'Arcangelo vincitore del superbo strappo degli angeli ribelli. Nessun'altra integrazione è chiesta all'occhio. Sono tre tempi, tre dialoghi: Satana e Uriel, Satana e l'Arcangelo Raffaele, Satana e Virgilio, pregni ciascuno di un problema morale e immersi in una solitudine metafisica intravista dal cuore in tumulto. Per comodità degli ascoltatori vorremmo intitolarli così: a) Satana tentato, b) Satana disperato e ribelle, c) Il tentatore tentato.

Nel primo tempo, il diavolo Uriel vorrebbe allontanare il suo capo dall'ascoltare il canto che celebra la comune sconfitta. Ma Satana si ferma con l'imbecillità dei suoi vecchi seguaci e ricorda l'altezza, la luce, la gioia, di cui prima godevano, la felicità che lo rendeva simile a Dio. Sia pur la nostalgia un soprappiù di tormento, perché dovrebbe spaventarsene chi è condannato al dolore? Satana non è però pentito. Tutt'altro.

Se fosse in me un vero pentimento di quel che osai, con sarei più qui, sarei degno di risaltare alla

mia patria, sarei prossimo alla salvezza. Il mio non è rimorso ma soltanto ricordo: ricordo offuscato e disperato della felicità perduta. L'orgoglio non s'è affievolito nel mio spirito: io non rinnego nulla. Io non riesco ancora a perdonare Colui che non volle perdonarmi. Non volli servire eppur debbo servire, condannato come sono alla più orribile servitù: quella di rubar l'anima agli uomini. E che c'è di strano se allo schiavo rinchiuso nel buio dell'ergastolo svappare, un momento, la visione del libero cielo dove un giorno fu ucciso dal sole?

Nel secondo tempo, l'Arcangelo Raffaele invece vestito e discoperto di luce, scende dal cielo e si pone accanto a Satana. L'ha mandato il Signore, poiché le parole del riprobo sono giunte lassù come un'ombra di desiderio, perciò un aculeo di dolore, perché un principio di ispirazione, satana oppone sarcasmo e orgoglio, elude che non capisce come Dio, il Reame, possa soffrire per il Male e la sua solennità al risultato. Gli dice Raffaele che Dio è Amore, e non c'è amore senza dolore.

Tu che sei l'ingannatore vuoi ingannare anche te stesso. Ma Dio, che è soltanto amore non abbandona nessuno, neppure te che sei stato il primo ad abbandonarlo. Se la Passione del Figlio riscattò gli uomini, la Passione del Padre potrà riscattare gli angeli ribelli. Se al Suo dolore risponderà il tuo dolore sarai salvo.

Satana è rifiutato al dolce invito. Egli non vuol chiedere pietà a Colui che fu senza pietà. Dio è divenuto, dunque, così povero da chiedere la carità al suo maggior nemico?

Dice Raffaele: È il più misterioso dei suoi misteri eppure è proprio così come dice Dio è infinita prodigalità di amore eppure l'eterno Mendicante che chiede a tutti l'elemosina del loro amore e anche una sola goccia rifiutata, l'impetrate dell'Universo sarà l'instancabile povero che batte alla porta della prima e dell'ultima delle sue creature. Satana, abbi misericordia di te e di Lui.



L'ambasciatore Arpesani, prima di tornare in Argentina, è stato intervistato per il radio dal mondo dal nostro radiocronista Luca di Siena. (Foto W. Rossi)

Satana risponde: Troppo tardi. Egli mi ha fulminato, mi ha ridotto in cenere e vorrebbe che da questa cenere nera scaturisse ancora una farfalla? Non senti forse che il mio dolore più atroce consiste appunto nella mia incapacità di sentire quell'altro dolore che tu mi chiedi, nella mia disperata impotenza di amare, di amare perfino me stesso?

Nel terzo tempo, il dramma raggiunge il suo nome.

Le porte della cattedrale si sono aperte, e ne è uscita la folla dei fedeli che si è dispersa monacando. Ultima, una donna giovane e bella: Maria è scomparsa e Satana si avvicina, nella donna, essa riconosce l'interlocutore, e, benché tutta potenza demoniaca fredda e immobile sul posto, si rivolta pronta ad affrontarlo, pronta a battere, con lui. Nel breve sviluppo che ha la sua azione, Virgilio rivela una filosofia, si, di Satana, ma più di donna. Finora a Satana hanno parlato una potenza infernale e una celeste, ma la più accorta e seducente tentazione gli è la parte, questa creatura terrena, che ad armi elementari e raggiunge il centro del bersaglio. Quale orgoglio, gli dice, può oggi vantare il Maligno, in un mondo che è già esso ucrivo e male? Che dignità di principe può essere in colui che combatte contro Imbèlli?

Contempla tu, che puoi farlo

miglia di noi, lo spettacolo del mondo. Tu sai che il genere umano è diventato sempre più pazzo e che le sue pazzie hanno moltiplicato le sue sciagure e che queste sciagure moltiplicano le sue pazzie. Ma quando gli uomini crescono sempre meno alle tue esortazioni: essi sono sempre più tuoi servi e tua preda. Non hai più bisogno neppure di tentarli. Ti congono intorno a se stessi, come gli insetti della notte attorno a una lampada. Praticamente le tue massime sono superate, accettano il tuo codice prima ancora d'averlo letto. Io non ti chiedo pietà per loro, ma che non sei capace di pietà. Io mi rivolgo a te solo, alla tua dignità di principe: non sei tu stanco di tanta docilità, non sei tu nauseato di così facile obbedienza? Se fossi tu, te mi vergognerei di questa universale parvenza e mi ritirerei dal gioco, che non è più gioco perché non c'è più resistenza né battaglia.

Fissa chiedi a Satana soltanto un barlume di rimpianto, un sospiro di amore, una stilla sola di amore. Satana e sgomento, perché le parole della donna raddoppiano la sua tortura, che egli finalmente confessa senza più ritegno. Lui è la preda, e non si ribella più quando Virgilio gli scanzola che un giorno egli, il Male, cercherà di lei, o lei traserà a salvarlo perché il dolore sarà complice dell'amore.

Il commento musicale era esigenza imprescindibile di questo dialettica che si innalza in un'atmosfera rarefatta in cui il contrasto si risolve via via al sentimento, ricamati su una trama di indolenti linee. Sarà vento della Radio di aver dato vita a una speciale forma d'arte, di cui la rappresentazione scenica sarebbe inadeguata ai mezzi espressivi che pretende, e la lettura sarebbe inferiore alla somma degli arguti effetti che le sono propri. La musica di Vito Frazzi ha creato attorno al mistero l'aura musicale che lo sostiene, e trasfonde nel vno di uditori. Prima il coro trionfante dentro la chiesa, poi la letizia dei fedeli che moltiplica le nostalgie del reietto e le note dolcissime che possono scendere dal cielo a coronare il rito. La musica lega un tempo collettivo, lo prepara, lo spiega, ne secondò le volute del pensiero, ne potenzia l'eloquenza e la persuasione.

ONORATO CASTELLINO

**Ricordiamo**

che coloro che non avessero ancora usufruito l'abbonamento alle radiomissioni per il 1950 che il 25 FEBBRAIO scade il termine ultimo per usufruirne dello.

**Riduzione del 50 per cento sulla soprattassa erariale prevista a carico dei ritardatari**

È rinnovata anche per chi ha già usufruito dell'abbonamento.

**LA RADIO PER TUTTI**

una dell'estrazione di sabato prossimo.

Chi ha usufruito di questo servizio potrà anche pagare l'intera espressione prevista dalla legge per gli abbonamenti considerati ad ogni effetto stati abbas-

Quaresimali radiofonici

# La valle di Giosafatte

GIUSEPPE DE LUCA - 19,45 - RETE ROSSA

**L**a valle di Giosafatte è sulla luna, nominava un vecchio frate le cui prediche ebbero la sorte di ascoltare alla verde età di dieci anni. Tra il marrone della tonaca e il cinereo della faccia, la sua figura evocava la solitudine dei deserti di penitenza, crochianti pasti di locuste, grutte franche con denti anacoretici scheletrici come sangirelami.

E si fosse fermato lì. Sierome i volti di noi ragazzi esprimevano sorpresa, incertezza, lui prendeva subito a descriverla quasi volesse rievocare, nel suo nascente, ogni nostro dubbio.

È immensa, diceva, e niente affatto piatta sebbene dia l'impressione di un deserto. Incrostata di piaghe secche rossastre, che sono enormi slavine di rocce franate dalle mon-

una strenua staffetta di quattro cavalieri attraversanti la valle. Erano i cavalieri dell'Apocalisse che partivano in missione sulla Terra. A questo punto il frate indugiava un poco, trascurando i cavalieri, sui cavalli. Ed essi balzavano così selvaggi e giganteschi che con gli zoccoli parevano poter lacerare le valli, spazzare i fiumi e laghi, maciullare foreste e alta, sfondare la stessa crosta terrestre. Sotto il teso e lucido mantello balenavano i muscoli, l'arco del collo si tendeva a scendere una catapulta geologica, la criniera sibilante di furia, il bianco degli occhi sbarbati, e la schiena aveva la spinta dell'ondata dell'oceano.

A noi poveri ragazzi peccatori c'entrava nelle midolla una tale paura dell'inferno che, nei giorni successivi, si correva piamente a comunicarsi.

Pervenuto al giorno del giudizio, dall'alto di questa fantasia cosmica e millenaristica, il frate precipitava in un'aneddotica da Corto d'Assue. Si vedeva la gente aspettare in fila il suo turno davanti all'entrata del Tribunale costituita da uno stretto passaggio tra due rocce altissime, sorvegliata da un arcangelo-usciere con la spada nuda. L'immensa valle brulicava a perdita d'occhio come un verminai, fonda dell'enorme setaccio dei millenni. Ordini perentori saettavano come fucilate nell'aria, perdendosi alle falde dei monti. Mentre il cielo serocchiava sui peccatori una voce di tuono che all'infinito ripeteva i nomi dei sette capi d'accusa: superbia, invidia, avarizia, ira, gola, accidia, lussuria.

E qui la predica, dopo alcune brevi postille sul fuoco dell'inferno, aveva termine. Vivamente terrorizzati dalla ricostruzione di ambiente, mentre il frate ancora parlava, noi già correvamo ai ripari, con fervidi propositi di ravvedimento e di vita timorata. Ma l'angoscia rimaneva perché non sapevamo bene in che cosa consistessero i sette peccati mortali e perciò non sapevamo come guardarci da essi. Li immaginavamo come esseri invisibili che si aggiravano intorno a noi, maligni e orridi, pronti a morderci e a ghermirci, senza la benché minima provocazione. Il frate, da parte sua, non si curava di dircelo. Forse pensava che non fosse necessario, forse credeva che a un tale ufficio avrebbero provveduto gli anni e l'esperienza del mondo.

Ora, che gli anni e l'esperienza ci abbiano insegnato a conoscere i sette peccati mortali, soprattutto degli altri, non c'è dubbio. Ma la conoscenza del male e del bene non è poi così automatica e facile come ci si immagina. Essa richiede uno studio accurato di sé, che deve essere alimentato da una vera e propria vocazione. Santità si nasce e si diventa. I vizi morali si mimetizzano nelle pieghe di quelli che ci sembrano i nostri più sacri e legittimi sentimenti, nelle abi-



Pellegrini, tedeschi in visita alla Basilica di Santa Maria Maggiore di Roma. (Publinter)

itudini all'apparenza più innocue, spesso nel costume di tutta una società. È l'infinita indulgenza con cui di solito guardiamo a noi stessi non è la migliore disposizione per individuarli. Così che, in termini diversi, la situazione di quei ragazzi che non conoscevano i sette peccati mortali si perpetua nell'età adulta.

Non per niente la Chiesa ha ufficialmente destinato un periodo dell'anno, la Quaresima, all'esplorazione della coscienza. D'altra parte poiché essa sa che da soli non riusciremmo a cavarecela, ci fornisce, nelle persone dei predicatori quaresimalisti, gli scout che, coll'indicare le salite mobili delle tentazioni, dovrebbero guidarci salvi fino alle sorgenti del bene. Compito che essi attuano con quel caritatevole tanto, ignoto ai nostri amati e parenti quando con sadico compiacimento ci rinfacciano senza eccezioni tutti i nostri vizi e difetti.

Ispirandosi alla tradizione delle prediche quaresimali, la Radio Italiana offrirà questo anno, durante la Quaresima, agli ascoltatori, una serie di dodici conversazioni sui sette vizi capitali, sulle quattro virtù cardinali e le tre teologali. La serie è raccolta sotto il titolo *La valle di Giosafatte*.

Le conversazioni, pur essendo fedeli allo spirito e alla funzione del quaresimale, intendono rinnovarne la forma per accrescerne l'efficacia tra il vasto pubblico degli ascoltatori radiofonici. Anziché prediche nel senso ordinario della parola, potrebbero definirsi piuttosto confessioni di esperienze morali e riflessioni personali sugli eterni temi delle virtù, dei vizi, del peccato, del riscatto e del perdono.

Esse sono state affidate a insigni scrittori, noti uomini politici e sacerdoti che per la loro particolare formazione spirituale e le loro conoscenze pratiche sembrano meglio qualificati a svolgere i temi prestabiliti.

GIUSEPPE ANTONELLI

## Il Calendario

PER CHIENQUE ABBAIA INTENZIONE DI SEGUIRE FIDELMENTE QUESTE TRASMISSIONI ECCONE L'ORINE IN ORDINE DI DATA:

- Giuseppe De Luca
- Antonio Fracco
- Pietro Barbero
- Domenico Gaiotti
- Salvatore Garofalo
- Antonio Baldini
- Cesare Angelini
- Ugino Giordani
- Mario Cingolani
- F. Carnelutti
- Amatore Fantani
- Giorgio La Pira

- La superbia
- L'invidia
- L'avarizia
- L'ira
- La gola
- L'accidia
- La lussuria
- La prudenza
- La fortezza
- La giustizia
- La temperanza
- Fede, speranza e carità

PRIMA TRASMISSIONE: LUNEDÌ 27 FEBBRAIO  
ORE 19,45 - RETE ROSSA

DEI GIUSEPPE DE LUCA  
**LA SUPERBIA**

tagne, butterata da crateri spenti, scoppiati, da tempo immemorabile, come bubboni dal suolo e che ora sembrano mostruosi girasoli neri, intristiti da una rada vegetazione fessile stecchita e pietrificata, essa è immobile, dell'immobilità irrevocabile della morte. Non un sospiro di vento nella valle di Giosafatte. La nebbia vi stagna perenne nei burroni, una nebbia sporca, per intenderci, da stazione ferroviaria, e intorno, le alte invallabili catene di monti la sovrastano con una sospesa minaccia gigantesca.

Dal suo entrare in particolari sembrava che l'avesse visitato di persona e non giurerai che, nel suo alludere o sottintendere misterioso, non vi fosse l'ingenuo calcolo di farci credere che l'avrese proprio vista coi suoi occhi in grazia di uno speciale permesso accordatogli da qualche potente santo protettore.

Per altro la sua descrizione era assai più efficace di quanto la ricordi. Affiora sulla linea d'acqua della memoria l'immagine di

*Siete ancora in tempo.* Per seguire con profitto le lezioni di inglese e di francese alla Radio, richiedete i manuali compilati dai docenti dei corsi stessi.

- E. Favari - *Corso pratico di lingua inglese* - L. 500
- G. D'Azul - *Corso pratico di lingua francese* - L. 350

Che il vostro librai non fosse sprovvisto, richiedeteli direttamente con vaglia o contro assegno alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA - VIA ARSENALE, 21 - TORINO

che ve li spedisirà franco di spesa a domicilio.

PROSA

# Questi ragazzi

DEI ATTI DI GIULIANO GEMARDI - LUNEDÌ, ORE 21,30 - RETE ROMA

Zia Lucia è una rara donnina, ligna alla morale, fedele ai santi principi. Autoritaria, predica spesso, ma con garbo leggiadro; perentoria e una romantica, zia Lucia, una ziafella che per 25 anni è rimasta fedele al suo ideale amore, un uomo che non ha conosciuto se non in una fotografia trovata per caso dentro a un medaglione. Per questo sogno ha rifiutato ogni proposta di nozze e rifiuta ora quella che le fa il dottor Andrea, un vecchio amico di famiglia.

Meno romantici e più pratici di lei sono invece i nipoti Giovanna e Vincenzo, per lo meno in amore. Giovanissimi sposi — il loro matrimonio è stato voluto e combinato dalla zia — arrivano ora dal loro viaggio di nozze in compagnia di un altro giovanotto Gian Giacomo il colmo della spreghiatezza moderna? Il fatto è che i due cugini sono subito accorti di non amarsi affatto: Giovanna sogna l'evazione sentimentale e Gian Giacomo vi si presterebbe, purché di Breve durata — mentre Vincenzo ha tutta l'aria di inschiarsene. I due meditano ora di separarsi: ma come annunciare alla zia una enorità simile? Certo zia Lucia saffre molto di vederli così litigiosi e in pericolo. Vorrebbe far qualcosa per salvarli ed è, forse, per dare ancora una volta l'esempio di un cuore sincero e nobile che si decide a sposare il dottor Andrea, soprattutto ora che è venuta a sapere che l'uomo effigiato nel medaglione altri non era che il defunto padre di Gian Giacomo.

E i due giovani, che a forza di litigare hanno finito per accorgersi che in fondo si vogliono bene, nel vedere i due anziani che vanno insieme sotto un plethano d'argento, sentono forse per la prima volta che l'amore è magari un po' buffo, ma sempre divinamente vero. Scendono, sì, la festa dietro a quei due, mormorando con derisioni e affettuosa ironia: « questi ragazzi! » ma capiscono che è bello essere ragazzi a quel modo con l'anima chiara illuminata della luna.

È un nuovo amore sorgerà anche per loro. Romanticamente, come tutti gli amori.

## ANTONY

di Alessandro Dumas - Sabato ore 17 - Rete Azzurra

Antony è un belu naturale. Il padre, o la madre, ricchi, ch'è ignota, provvedono, per mezzo di una persona discreta, largamente alla sua vita. Egli si innamora violentemente di una signorina, Adele, che è affascinata dalla malinconia, dall'ironia amara, dalla passione ardente, dal segreto dolore del giovane; segreto dolore che lo tormenta, perché egli sa che i ge-

nitieri di Adele non gli concederanno la figlia quando esprimerà che è figlio d'uno di Parigi. Adele disperatamente, senza dir nulla, e torna sola dopo tre anni, quando Adele è già sposata al colonnello Herzky che è l'unico d'una compagnia di guarnigione a Strasburgo. La febbre amorosa di Antony eccolo fino al delirio; egli cerca di rivedere Adele, le salva la vita gettandosi tra i cavalli, sulla strada, in uno scontro di carri: ferito, svenuto, lo portano in casa di Adele, e, riveduta la donna idolatrata, per non esser portato via di là, il giovane si strappa le bande. Adele lotta, per non esser vinta dalla passione, mentre Antony passa di disperazione in disperazione: lacerato, piange, impreca contro i genitori che non riconoscono i loro figli, contro la società che disprezza i bastardi; è frenetico, supplice, tenebroso, provocante, folle d'amore; e quando Adele, innamorata ma pura, fugge da lui per raggiungere il marito, egli la precede, l'aspetta a mezza strada. Fa in modo che ella con possa partire dall'alberghetto dove s'è rifugiata, entra nella stanza, dice se risserrata, le chiude la bocca perché non gridi, la costringe ad essere sua. Tornano a Parigi, amanti. In tutto a loro si mormura: si fanno anche aperte allusioni; e lo scandalo dilaga; e il marito di Adele sta per tornare da Strasburgo. Che fare? Fuggire? Adele e madri non vuole disonorare la sua famiglia. Ecco, il colonnello è giusto e presso l'uscio della camera dove Antony e la donna sono rinchiusi, Adele lascia la morte e Antony la pugna, risoluto a seguirlo di là della vita, e al marito di lei che sfuda fucilo, grida: «Ella mi resisteva: l'ho uccisa!».

È difficile trovare un dramma che, formalmente, sia più romantico di questo. Ritroviamo in esso la tecnica del naturalismo, i forti contrasti, le belle sentimentalità tenebrose, l'innocenza e la colpa confuse insieme.

## IL POZZO DEL LUPO

Radiodramma di Maria Mantovani - Martedì, ore 22,25 - Rete Rosta

In un immaginario paese, gli abitanti vivono sotto l'inchiostro notturno d'un ulivato che abizza dal fondo della foresta. Le pensate provenienti da un lupo, una lercia che bisogna pur decidersi ad abbattere se si vuole che la lercia qualità ritorni nel luogo.

Davanti all'impresa da compiere diversa, sono gli animi e gli atteggiamenti: donne e uomini passano dall'esultanza allo sgomento, dalla spavente alla paura, senza trovare una concorde decisione. Proprio quando la disputa è al culmine sopraggiunge un vagabondo stanco e deluso, che senza atteggiarsi ad eroe, muove alla ricerca, di quanto rende inquieto il paese.

Il vagabondo nei pressi di un pozzo incontra una donna: il loro trovarsi avviene sotto il segno di una reciproca indagine e curiosità. Hanno molti di sfida e tenti di pietà, l'interiormente al satire della luna, l'inquietudine della donna, che nasconde una sua bruttezza, diviene parossismo, e il grido inumano si leva. Al raggio che la vuole scoprire, alla natura che la circonda con i suoi incontri, risponde la donna con il rifiuto che appartiene.

A questa rivelazione il vagabon-



L'attrice Wanda Testoni e Sisio Giori, il popolare creatore di «Botta e risposta», in una scena del film omonimo diretto da Mario Soldati, girata negli studi di Radio Roma.

do risponde adoperandosi, perché una illusione, una fideus, sorga e quell'essere; e ritornato a parlar narra, con colori di fada, quanto ha visto. Gli abitanti increduli, sospettosi, meravigliati, si levano contro di lui, perché si pensano illeggibile: è una rivolta aperta, non dominata da coloro i quali perma-

invece di muovere verso il mistero della donna che, anche per loro, il vagabondo ha detto bello. Così il sacrificio di quasi moderno romantico avviene e si disperde con un'illusione romantica, di cui egli faceva bevillare lo zio. È risorto dal fondo della forma, alto e ossessionante, il grido umano.

## OPERETTA

# Mazurka blu

OPERETTA IN TRE ATTI DI DANZAR MARX - SABATO, ORE 21 - RETE ROMA

L'azione inizia mentre un cortile nuziale esce dalla chiesa ove il conte Giuliano Olinaky s'è unito in matrimonio con la signorina Bianca De Lamm.

Giuliano, auto giudicante, aveva conosciuto la fanciulla ad un ballo e se n'era talmente invaghito che appena qualche settimana dopo la sposava.

Bianca ama immensamente il marito, ma lo prevece che se egli dovesse esserle infedele, non esterebbe un istante ad abbandonarlo.

Alle nozze intervengono molti invitati e fra questi un certo barone Adolar von Spritz, oco gradito alla sposa perché ritenuto compagno di baldorie di Giuliano. Per di più egli vi giunge in compagnia di una ballerina, la bellissima Gretel Aigner, ex amante di Giuliano.

Bianca sorprendendo un colloquio fra i due, si sente talmente offesa del suo amor proprio di donna che, mentre fervono ancora le danze nuziali, ella abbandona nascostamente il collo conjugale e va a chiedere ospitalità al barone von Reiger, amico di famiglia.

Il barone, un vecchio scapolo, conduce esultanza patrilare e convive col nipote Angioletto, che altri non è se non il barone Adolar von Spritz.

Egli è quindi il famoso compagno di Giuliano. Immaginarsi dunque il suo sgomento allorché vede apparire Bianca in casa dello zio.

Il buon Reiger accoglie dunque Bianca in casa sua come una figliola e poiché essa vuole far perdere al marito le proprie tracce, per accantarla, si trasferiscono tutti nel castello della Spinurusa, poco lontano da Vienna.

Passano così parecchie settimane e, per distrarre Bianca, il barone dà al castello una festa alla quale intervengono tutte le notabilità del luogo.

Ma durante questa festa si presenta inaspettato il conte Giuliano Olinaky. Egli però non viene per riprendere sua moglie, ma anzi a proporlo il divorzio. Bianca ne rimane molto addolorata, ma per puntiglio si mostra soddisfattissima della rapida soluzione e non valgono le esortazioni del barone von Reiger a far recedere i giovani sposi dal loro proposito.

Mentre nelle sale si balla allegramente, in un salottino appartato viene firmato l'atto di divorzio.

La festa intanto è sul finire e i due sposi stanno per dirsi addio per sempre allorché si odono le note della Mazurka blu, di quella mazurca che ricorda al due giovani il loro primo incontro.

Vinta dall'emozione, Bianca allora non sa più resistere, strappa l'atto del divorzio e si getta fra le braccia del marito che l'accoglie al colmo della felicità.



La giovane cantante Wanda Madonna, debuttante Manon ne «I saltimbanchi» di Garsia.



Il soprano Ornella D'Angelo partecipa alle nostre trasmissioni operettistiche.

# "La Vedetta della Settimana"

DOMENICA ORE 19,30  
 - STAZIONE RAI  
 LUNEDÌ ORE 20,00 -  
 RAI A 720 ORA  
 GIOVEDÌ ORE 14,15  
 RAI ROSA

## Don Byas - James Moody - J. C. Fohrenbach nella formazione TRIPLE CHASE e il QUARTETTO di Jack Dieval con Don Byas

**N**ostri nomi celebri si aggiungono questa settimana alla serie dei grandi artisti di jazz ospiti della nostra rassegna musicale. Don Byas, James Moody, Jean-Claude Fohrenbach e Jack Dieval.

Riuniti in una eccezionale formazione denominata "Triple Chase" i primi tre noti musicisti di saxofono tenore hanno registrato per la Rai alcuni programmi che ascolterete ne "La Vedetta della Settimana".

Carlos Westphal - Don Byas, nato a Muskogee nell'Oklahoma, nel 1913, proviene da una famiglia di musicisti ed era già a capo di un suo complesso quando ancora frequentava le scuole. Debutta ufficialmente nel 1932 con la celebre orchestra di Lionel Hampton. Trasferitosi a New York nel 1935 con l'orchestra di Eddie Maloney, fu ingaggiato l'anno seguente da Andy Kirk e suonò poi con Don Redman, Edgar Hayes, Lucky Miller, Hot Lips Page, Coleman Hawkins. Ma fu con l'orchestra di Count Basie (nella quale dal 1941 al 1943) che egli si impose all'attenzione dei critici e del pubblico, facendo onorare tra i migliori sassofonisti del mondo, e raggiungendo una vasta popolarità. Nel 1946 venne in Europa - in tournée con Don Redman - e si dimora tuttora a capo della Edward's Jazz Band, con la quale si esibisce in Francia, Belgio, Svizzera, Germania ecc.

Don Byas è uno tra i più notevoli e originali discepoli di Coleman Hawkins. Dotato di una abilitissima tecnica e di una grande musicalità egli ha saputo crearsi uno stile personale ed eccelle nelle improvvisazioni sul tempo lento, come dimostrano le sue famose registrazioni di "Laura" e "Yesterday".

James Moody (che si è già esibito ne "La Vedetta della Settimana" con Coleman Hawkins) è nato 25 anni fa a Savannah nella Georgia e anch'egli ha incominciato a suonare in un complesso di studenti. Dopo la guerra si è dedicato al bebop, di cui è entusiasta, entrando a far parte dell'orchestra di Dizzy Gillespie, che lascia poi per trasferirsi in Francia.

Jean Claude Fohrenbach, parigino ventitreenne, si è affermato recentemente ed è balzato al primo posto nella classifica dei migliori

sassofonisti francesi dell'ultimo referendum annuale: si esprime in uno stile personale e con una mirata notorietà.

In aggiunta alle esecuzioni della formazione "Triple Chase" i nostri programmi di questa settimana vi presentano una serie di registrazioni effettuate dal Quintetto Jack Dieval, con la partecipazione di Don Byas.

Jack Dieval, non ancora trentenne, è considerato il migliore pianista francese dopo Bernard Pflieger. Esordì nella nuova formazione del Quintetto dell'Hot Club de France prendendo il posto di Joseph Reinhardt e si impose rapidamente per le sue doti eccezionali di jazzista. Da qualche tempo è a capo di un suo quartetto, cui si è aggiunto recentemente il sassofonista Don Byas, e in questa formazione ascolterete il complesso di Jack Dieval.

Le difficoltà tecniche e l'uniformità sonora che può offrire la riunione di tre sassofonisti tenori sono superate e largamente compensate dall'originalità - anche tecnica e timbrica - che presentano tali eccezionali formazioni, soprattutto per lo spirito di emulazione e il carattere di competizione che ne derivano, oltre che per le possibilità di confronto e di valutazione critica delle varie personalità degli esecutori.

Comunque per fornire una maggiore varietà ai programmi radiofonici i due complessi interpreti de "La Vedetta" - "Triple Chase" e Jack Dieval - s'alternano al microfono nel corso d'ogni trasmissione.



Nelle fotografie: J. C. Fohrenbach (in alto a sinistra), Don Byas (qui alto a destra) e James Moody (in basso a sinistra), i tre celebri musicisti di saxofono tenore che si sono riuniti in una eccezionale formazione denominata "Triple Chase".  
 «A sinistra», il pianista Jack Dieval.

Risultati della seconda estrazione de

# LA RADIO PER TUTTI

18 febbraio 1950

## UNA AUTOMOBILE FIAT 500/C

è stata assegnata mediante sorteggio all'abbonato:  
**SAVOCA CORONA GIUSEPPE** - Varese, V.le Agoggiani 12 Libr. 5344

## 100 APPARECCHI RADIO A 5 VALVOLE

sono stati sorteggiati fra gli aspiranti radio-abbonati:

Bambieri Marino, S. Giovanni in Perasco (Bologna), Corso Ibbi, 145 - Sbutti Adolfo - Castiglione (Piacenza), Via S. Lorenzo 20 - Basetto Vitaliano, Verona, Fraz. S. Michele Extra, Via Unità d'Italia, 105 - Lattini Amadeo, Castelnuovo (Arona), Via Roma, 24 - Rossi Armando, Adra (Mortara), Via A. Manzoni, 86 - Meloni Guerrino, Rimese (Pavia), Via Durio Compagni, 35 - Lucchesi Mario, Casale (Arona), Via Venezia, 10 - Muro per Pabbiano - Muscarini Attilio, Sesto, Via Imbocchio, 10 - Da Ru Antonio, Bolzano, Via Dante, 2039 - Politti Amario, Pavia, Via S. Martino, 14 - Marchesi Giustino, Casavoglio (Brescia), Via C. Battisti, 8 - Child Luigi, Brezice Lombard (Pavia), Via Vignetta, 11 - Malvezzi Cleante, S. Giovanni Donato (Mantova), Buro Salvatore, Casale (Cremona), Via Senale - Bertensano Laura, Castiglione d'Adda (Cremona), Via S. Margherita - Milgani Greco Matilde, San Siro (Cremona) - Verona Luigi, Castiglione (Cremona) - Mantova, Via Marini - Ronchi Marcella, Ancona, Corso Amendola, 61 - Scaroni Oddino, Sordani (Cremona), Via S. Pietro, 20 - Ratti Antonio, Agazzano (Piacenza) - Pallotta Giacomo, Montebello, Via Orfanelli, 31 - De Nardi Roberto, S. Paolo di Piave (Treviso) - Dolci Tonello Gianfranco, Padova, Via del Simonaria, 38 - Spadecchini Assunta, Chelli, Via S. Olivero, 87/a - Ferdinando Nicolita, Nocera Jonica (Reggio Calabria), PIAA Ada - Marinelli Giovanni, Ferris (Arona), Via S. Maurizio, 4 - Cecchi Silvio, Monte San Pietro (Bologna) - Minghelli Giulio, Pesullo nel Frignano (Modena) - Prof. Pinzotti Totò, Riccio (Caltanissetta) - Gargola Enea, S. Nicotri (Verona), Via S. Giovanni - Rossi - Stefani Giuseppe, Brescia, Cortina del Corchero, 20 - Baratti Adelide, Bivio (Bologna), Via Zenobio Nord - Centi Tina, Lironio, Via di Collina, 11 - Pignatelli Stefano, Mantova, Via P. Corridoni, 30 - Formignani Eino, Piacenza, Via S. Bartolomeo in Bosco, Via M. 145 - Raffone Natale di Sesto, Milano, Piazza P. Guardi, 15 - Cappelli Tito, Montepulciano (Siena), Loc. Grazie Celina - Berni Mario, Montedison (Siena), Via Cialdini, 2 - Mo Vnao, Torino, Via Cortina, 22 - Riv. Tralli Francesco, Orvieto (Terni), Palazzo Vescova - Ellen Alessandro, Anzio (Bologna), Piazza Gramsci, 1 - Giovanni Luigi, Salsomaggiore (Parma), Via Circonvallazione, 64 - Chiarle Pietro fu Giuseppe, Drusco (Terni), Via Garibaldi, 16 - Rodi Veronica, Sesto (Bergamo), Via Bielli Antonio - Tasteria Pierino, Pietrasanta (Composano), Via Roma - Zuppi Priore, Bolognese (Milano), Via Piave - Malhani Natalia, Roma, Via Nomentana, 27 - Luppi Maurizio, Oruggiate (Torino), Via S. Gio. Batt. La Sella, 13 - Pizzetti Vincenzina, Montebello (Aquila), Frazione V.le di Pano - Ciavella Carmine, Composano Fra-

stano Perazzolo, Via Roma, 25 - Gasbarro Giuseppe, Martina, Contrada S. Paolo, 241 - Margara Giuseppe, Canda Lomellina (Pavia), Via di Rosone - Giuliano Salvatore, Adria (Caltanissetta), Piazza S. Michele, 6 - Di Palma Antonio, Perugia (Perugia), Via Garibaldi, 10 - Massa Saluzzo Maria, Teulada (Alessandria), Via Massa Saluzzo, 1 - Mele Mario, Camalote (Lucania), Frazione Lido di Camalote, Via Muscolo, 6 - Cippitelli Ascanzio, Macerata, Via Garibaldi, 7 - D'Orazio Almerinda di Nicola, Albino (Chieti) - Trelli Lorenzo, Reggio Emilia, Via Giuseppe Vigarani, 11 - Pico Carlo, Prignano (Vercelli) - Ber. Palano Angelo, Poggiano (Lecce), Frazione V. via, Via Piazza - Regina Carlo, Bibbiena (Arezzo), Via Enrico Toti, 10 - Bazzucchi Mariano, Perugia, Via Leopoldo Tiboni, 1 - Rovati Giuseppina, Concordia (Mantova), Via Lancia - Giacomo Francesca, Canale (Verona), Via S. Pietro - Canè Marino, Bologna, Via Indipendenza, 4 - Stua Riccardo, Rinascente (Genova), Via Cappadocia - Ardugo Cleo, Roma, Piazza Decima Ottavia, 9 - Gualtieri Enrico, Caltanissetta, Frazione Curolo - Bedogni Margi Malvina, Reggio Emilia, Piazza Vittorio Veneto, 1 - Marini Gabriella, Verona, Salara S. Bartolomeo - Ratti Giuseppe, Milano, Via Garibaldi, 27 - Martelli Quinto, S. Felice sul Panaro (Modena), Via Orfanelli, 9 - Morelli Sario, Treviglio (Brescia), Via Scagnola - Dolci Eini Paolo fu Guglielmo, Castiglione V.le di Cerna (Pisa) - Bembo Angelo, Mantova, Via Gramsci, Corso Stati, 147 - Bergamini Vincenzo, La Spezia, Via Fante, 14 - Turri Anna Maria, Milano (Verona), Via Isonzo, 8 - Altini Vincenzo, Città Sant'Angelo (Pescara), Via More - Lucia Bianca, Pavia, Viale Micca Cappi, 5 - Catenna Battista, Casale Monferrato, Via Vittorio Veneto, 65 - Mauro Antonio, Chiusa (Venezia), Via Ca Biato, 136 - Biondi Eugenio, Castiglione d'Adda (Arona) - Provasi Rogliano - Ursini Rino, Roma, Via Giuseppe Ceccacci, 22 - Scatolero Luigi, Torino, Corso S. Maurizio, 81 - Mauri Ettore, Treviso (Brescia), Via S. Martino, 3 - Dentone Giovanna, Bivio Levante (Genova), Via Dante, 2 - Giullotti Luigi, Appignano (Macera), Via Roma - Olivaresi Francesco, Orpano (Caltanissetta) - Santagata Pietro Verchiaro (Cesena) - Mantova Coli, Vignetta (Lucania), Via Principato, 1 - Guidi Maria, Bologna, Via Farini, 11 - Castiglione Cesare, Genova Struppa, Salita Loggia, 50 - Montanaro Aniello, Torino, Via Corona, 10 - Muccel Truno, Ieri (Arona), Via Garibaldi, 181 - Virelli Giuseppe, Noce (Parma), Frazione Colomazzano - Cabrero Giuseppe, Verona, Via S. Leonardo, 24 - Marzulli Umberto, Parma, Via Marconi - Rugginenti Luigi, Castelnuovo (Cremona), Via Manfredi - Fiorato Pietro, Sculo (Vicenza), Via Verdi, 10



## Prego, maestro...

E. A. MARIO  
NAPOLI, via Toledo, 101 - TEL. 10554

E. A. Mario, al secolo Giovanni Gaeta, è nato a Napoli il 5 maggio 1884 nella più napoletana delle sezioni, la sezione Vicaria. E. A. Mario è dunque uno pseudonimo, che ha una storia degna di menzione; esso trae la sua origine dai tempi della prima giovinezza, quando il Gaeta, giornalista al lavoro di Genova, firmava i suoi articoli col pseudonimo di E. A. Suggiava allora di diventare un grande poeta — confessò più tardi il Nobile — perciò, quando compose la prima canzone, mi riparsi dietro un nome di fantasia: la prima lettera "E" è l'iniziale di Ermes; la seconda, "A", è di Alessandro Sacheri, redattore capo del "Jornale" "Mario" è il nome di Mario Chiary, un poeta-sa polemico, direttore di una rivista letteraria alla quale collaborava con versi e poesie "in lingua".

La spiegazione del complicato pseudonimo potrebbe ledere a varie considerazioni, con l'ultima delle quali, questa che E. A. Mario — quello il nome che con prima funzione — poco o nulla si può dire della storia come canzoniere. Egli non sapeva che il primo e conveniente errore (Cari mamma) ne sarebbero seguiti altri mille: convenivano: cazzoni in lingua e in dialetto: quegli ha un posto in dialetto la musica (Cari mamma, Didi, Puzzone, Torna a Marcolino, La legge, 'O festino, Giorno del mare, Madonna bianca) o soltanto i versi (Napule è 'na canzone, Nostalgia di mandolino, Rumorella d'inverno, ecc.) e, ad un tempo, musica e parole: sono le più riuscite. Comme se canta a Napule, Sexta Lucia Italiana, Canzone appassionata, Maggio di tutt'io, 'na chitarra e 'a luna, La leggenda del Piane, Viperò, L'etra, Alondo fantasma, Rose rosse.

Ma come scegliere fior da fiore nell'immense giardino di E. A. Mario? Tutti i fasti, egli ha toccato pur non essendo quel che si dice un maestro patetico. «Musico, ma non maestro», egli infatti si proclamava; e così chiarisce: «Quando, per comodità di vocativo, mi si dà pubblicamente del maestro io, per ovvie ragioni, ritengo insopportabile una premessa unpertinacissima:

se per maestro si vuole intendere chi sa e può insegnare agli altri qualche disciplina e arte, lo ruolo è nulla posso insegnare in quel che per definizione è arte del suono e delle voci armoniche. Per conto mio, lo ho fatto per la musica che sento dentro di me». E, dopo un giusto raffronto fra Giuseppe Verdi e il cavaliere Hans Sachs, iscritto alla Società dei Maestri Cantori, si autodifinisce: «Hans Sachs partecipa, per contadere, — lo che in musica ebbe maestro tutta, più Salvo, Tore Gambardella, che mi insegnò nel suo Marezzuolo (che nessun dipinto avrebbe saputo creare) di non arrastare perché ero direttore della musica di Santa Lucia (L'etra, lo, dicevo, non avrei potuto affermare musicalmente senza l'ausilio di Vincenzo Canzo ed Agostino Magliani, ed oggi di Alfredo Chiarini, regolarmente diplomato presso il Conservatorio di San Pietro a Majella; ad essi dovetti e debbo se, a me d'esperto, si sente lo scultore del cavallo nella notazione della Leggenda del Piane e il fusico delle foglie in quella di Fantasia all'ombra e il trillo del mandolino in Come se canta a Napule, pur se quegli effetti sono stati da me intuiti, suggeriti ed esemplati con la viva voce, che ora ed è la mia fastiera preferita».

Tanto preferita, che oggi ancora, a 66 anni, E. A. Mario modula le sue canzoni come un perfetto Steinway. Chi gli è stato maestro? Massimo Dispetto, egli risponde. Fu Massimo Dispetto, che gli suggerì quello Stroffette amare, rese poi popolare da Pasquastillo (c'era di mezzo, manca male, una donna); fu Massimo Dispetto che gli dette la note della sua prima canzone napoletana.

Il fatto avvenne nel 1911, quando lo "Pulchro" di Lipida recitò a Napoli tutti gli stateri di canzoni dialettali. E. A. Mario, qualunque fosse fra i più quotati, vedeva cessare dalla casa dei prescelti. Ciò gli procurò un contratto di esclusiva dall'editore Bideri, che era stato abbandonato dagli assi della canzone.

— Che ha dato a Bideri? — lo apostrofo per scherzo Gambardella, contrandolo per via — che può da papucchette; canzone mia.

E da sapere che, sino allora, E. A. Mario non aveva conosciuto altro che stornelli italiani; nel Gambardella, la canzone per antonomasia era quella dialettale; il resto era soltanto «papucchette». Tornato nel vivo, E. A. Mario compose allora la canzone che lo rese celebre, una sfida a Gambardella e a tutti gli altri autori. Comme se canta a Napule, canzone poetica ma soprattutto polemica che in ultima analisi affermava in arte nessuno può dire la parola dell'ultima; quando si vuole, si può... e basta sufficientemente mondulino...

E gli bastò infatti un semplice mandolino di Vianella per comporre quella Leggenda del Piane che eccomuna è musico al poeta di Alibero piccerillo, di Luca d'a sera, di Vangelò e dell'ultima sua opera 'O Quarantotto, dove la voce di Maestro Dispetto ha lasciato il posto a quella più dolce del cuore.

Vincenzo e Luitano, dall'io nostalgico è un acuto, lo caso si ricorda le parole in russo: cosa polverata e senza avvertimento: di' tu, roscaro d'ora d'a Riviera ra lo spraviglia 'a casa — canzone lo face-ino a rha 'o musico — quando l'ha c'è un'io nuova l'amicizia — tu ca pe' posto face Mandulina, Pulchro, Don'Anna e Margellina...

# I ragazzi parlano dei loro problemi

EDVARD, 100-17 - FINE AZZURRA

**C**onvegno dei Ragazzi: bambini e adolescenti seduti intorno ad un tavolo a tre piedi, proprio di fronte al microfono, sotto la guida accorta e sollecita di Anna Maria, la cui esperienza in fatto di psicologia infantile è stata ormai consolidata dal plauso degli ascoltatori d'ogni età, da quelli più piccoli alle simpatiche signorine.

Ogni settimana, infatti, giungono al «Convegno» anche parecchie lettere di adulti che si dichiarano affascinati a questa trasmissione. È indubbio, d'altra parte, che qualunque sia interessato al problema dell'infanzia di questo dopoguerra, può trovarvi nel «Convegno» risposte interessanti o soluzioni veramente imponenti.

In America, dove tutto ciò che può servire a mettere in evidenza il modo di pensare dei ragazzi viene incoraggiato e potenziato al massimo, i cosiddetti «Children's Meetings» costituiscono una dei maggiori successi radiofonici. È il «Convegno dei cinque» in sede televisiva, insomma, il tavolo attorno al quale ragazzi d'ogni condizione etnica e di provenienza per discutere liberamente e spontaneamente i loro problemi.

E questo avviene appunto anche nel nostro «Convegno», al quale ragazzi di ogni parte d'Italia contribuiscono offrendo consigli e potendo questi tra i più disagevoli. Ne consegue pertanto che tutti i giovani, ascoltatori, anche se non partecipano personalmente alla trasmissione, hanno pur sempre la impressione d'essere parte oppo-

rante, sia perché molti di loro hanno fornito direttamente lo spunto della discussione, sia perché seguono attentamente ogni parola, possono in ogni loro approvare o disapprovare. Una vera e propria ginnastica intellettuale, insomma, che spinge i ragazzi a ragionare.

Ecco, in sintesi, alcune domande che recentemente hanno dato le vie ad animate ed intelligenti discussioni.

Ha scritto un convegnista per una questione che evidentemente lo affligge: «...come debbo fare per non avere più paura del buio?». Ed un altro: «Come può un ragazzo che ha molta voglia di studiare e che ha dovuto interrompere la scuola per lavorare, causata la povertà dei propri genitori, riuscire a prendersi un diploma?».

E un altro ancora: «Sono un bambino di 8 anni e la mamma non mi lascia mai uscire solo di casa. Vi pare giusto?».

Queste ed altre sono le domande che vengono poste al «Gran Consiglio» dei convegnisti, i quali con occhio, intelligenza e buon senso devono rispondere trovando, per quanto è possibile, la giusta soluzione.

Molti si domandano spesso chi siano i ragazzi che parlano nel «Convegno»: quel fortunato che affronta il microfono senza alcuna esitazione, e la cui voce giunge ormai familiare a migliaia di loro coetanei. Sono ragazzi eccezionali, alunni che hanno frequentato un corso speciale o qualcosa del genere?

No, non lo è, tutto questo. Convegnisti come Paulino, Darinka, Anna, Gianfranco, Jose, Gianna, Bruno ed altri, non hanno alcuna dote eccezionale, né tanto meno una particolare esperienza di discussioni radiofoniche. Sono semplicemente ragazzi intelligenti che vogliono dire apertamente la loro opinione, disposti sempre — come suggerisce il regolamento del «Convegno» — ad accettare dopo una cordiale discussione l'opinione degli altri.

Terminando questa breve rassegna del «Convegno» è opportuno ricordare le interviste che solitamente si svolgono nella stessa trasmissione: Personalità dell'arte, della scienza e del giornalismo, si sottopongono di buon grado al fuoco di fucile delle domande dei convegnisti. I ragazzi intervistati chiedendo loro tutto ciò che può interessarli, evidentemente compiaciuti di poter parlare con personaggi tanto importanti. In questo modo si sono già avvicendati: Umberto Calusso, Umberto Calusso, Virgilio Lilli, Taddè, Domenico Purificato, Ugo Maraldi ed altri.

Cosa molto lusinghiera per i ragazzi, tutti questi signori hanno riportato un'impressione molto favorevole nei riguardi del convegnista, del loro spirito di riservatezza, della loro «costruttiva curiosità».

Umberto Calusso, che è veramente esclusista del «Convegno», l'ha definito: «Una trasmissione intelligente, dalla quale talvolta gli adulti possono avere molto da imparare».

Che sia proprio tutto vero quanto ha affermato l'on. Calusso, non sappiamo. Ma un fatto è certo, i ragazzi hanno fatto teatro di quella bella definizione e se ne servono tuttora quale iniettivo per fare sempre meglio.

## LE NOSTRE ATTRICI LEDA GLORIA dice:



— Il dentifricio Durban's è il più prezioso tesoro alla portata di tutte le bocche.

DEURBAN'S IL DENTIFRICIO DEL DENTISTA

è l'unico specifico al mondo che contiene l'Onelvas. Vi preghiamo procurarlo per constatarne la sua assoluta superiorità su tutti i comuni dentifrici.

SOC. ACC. FRANCO CELLA & C. - MILANO - VIA NOVARA N. 29

Foto: concessione esclusiva Esposito

## PERITI GRAFOLOGI - CHIROMANTI - OCCULTISTI

REGISTI, ATTORI, OPERATORI, SOGGETTISTI CINEMATOGRAFICI, RADIO-TECNICI, MARCONISTI, DISEGNATORI MECCANICI, SEGRETARI COMUNALI, UFFICIALI GIUDIZIARI ED ESATTORIALI, CRONISTI INVESTIGATIVI, SPORTIVISTI, FOTOGRAFISTI, INFERMIERI, PERSONALE ALBERGHIERO, HOSTESSES, BALBUZIENTI, SARTI E SARTE, CALLIGRAFI, CONTABILI, ECC.

Studiate a casa organizz. scolastica  
iscrivendovi ad **ACCADEMIA** per corrispondenza  
ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA, 101 - TELEF. 864-023

18 GRANDI ATTIVITÀ RIUNITE 11 ISTITUTI SPECIALIZZATI

## STUDENTI, OPERAI

CIRCA 1000 CORSI: RAGIONIERE, GEOMETRA, MAESTRO, LICEI, MEDIA, AVVIAMENTO, COMPUTISTA, MAESTRA ASILO, MAGISTERO DOMINICA LINGUE, CONCORSI STATALI, CAPOMASTRO E CAPITECNICI, ECC.

BORSE DI STUDIO E SCONTI FINO A 10 MILIONI DI LIRE  
Chiedete bollettino (D) gratuito, indicando desiderio, età, studi.

## L'assicurazione trasporti

con i suoi tre rami principali

terrestre  
marittimo  
aereo

è uno fra gli elementi fondamentali del crescente

incremento dei traffici moderni

**ASSICURATEVI con chi volete ma ASSICURATEVI**

# La radio per le scuole

ORE 11.30 - STAZIONI PRIME

## Medie inferiori

Venerdì - « Gli strumenti ad arco, nella musica d'insieme »

È l'argomento informativo della quarta lezione che l'illustre Maestro Idebrando Pizzetti terrà agli studenti della Scuola Media, proseguendo nell'interessantissimo corso sulla storia illustrativa degli strumenti musicali.

Fra le principali notizie storiche riguardanti il quartetto e quelle della musica per soli rechi, il Maestro farà interpolare, come illustrazione uditiva, alcune tipiche musiche per quartetto.

## Elementari superiori

Lunedì - « Giro d'Italia in compagnia di Silvio Gigli »

Eccoci giunti, corridori e ascoltatori, alla 11ª e ultima tappa, quella in cui si raggiungono i nodi al pettine, i chilometri alle ruote — compresi quelli di Sgonfia — la prontezza di spirito dei ragazzi più svelti alla insidiosa enciclopedia di Silvio Gigli, i premi e le sconfitte. Secondo le previsioni, e malgrado gli ostacoli frapposti da Carullo, il vincitore dovrebbe essere Cannavola. Ma come affluire? È certo che il nostro eroe risulterà vittorioso almeno di una tappa. Ma chi può dire che, per un diabolico tiro, non venga squalificato? Certamente lo sosterranno i suoi tifosi ad ultranza, quei tali ragazzini della S.P.A.C. Cioè che possiamo affermare e che a la va o la spac, come gridavano le oche del Campidoglio.

Mercoledì - « La Repubblica dei Ragazzi », documentario radiofonico a cura di Sergio Giubilo.

A Santa Marinella, 80 Km. da Roma, sulla bella scogliera tirrenica, nasce qualche anno fa, e oggi prospera fiorente, la più piccola repubblica d'Europa, più piccola di quella di S. Marino; eppure grandissimo di significato morale e civile. È la repubblica dei ragazzi, sorta sul modello di quella città dei ragazzi che ammirammo nell'omonimo film. Presieduta dal creatore di questa provvidenza sociale del dopoguerra, Mons. Carroli, è diretta da un degno sacerdote, Don Antonio Rivolla. Nella repubblica dei ragazzi, che si regge democraticamente con leggi proprie, con autonomia economica, col suo sindaco e i suoi esperti, quelli che furono i ragazzi di strada, confratelli del malinconico sciucisci, vengono rieducati con un metodo di autocontrollo degno della più ammirabile civiltà. Il documentario mostrerà gli aspetti più caratteristici della vita di questa singolare repubblica.

Sabato - « Svalaggio di pecorini », racconto sceneggiato di Alberto Casella

Questa volta la fantasia del noto scrittore, tanto spiritualmente quanto al giovanissimo pubblico della scuola, si è ispirata a un episodio uccello in un celebre romanzo: « Malavoglia » di uno dei più grandi scrittori italiani: Giovanni Verga, siciliano.

È un episodio di vita vissuta, sul quale, però, si innesta un miracolo, un miracolo francese. Classico brano di antologia sceneggiato con radiofonici perizi affluenti le scene descritte da Verga risultano evidenti all'ascolto come se fossero lette. L'arte del Verga, a tinte zoliane, d'un verismo impressionante, vive ferre la vergine vita siciliana fra l'incombente tragicità delle passioni più forti è rievocato e rivissuto con fedeltà e fervore in una forma inusitata che dà il senso esatto della chiara intelligenza del Casella. Ma la singolarità del lavoro è da ricercare, come dicevamo, nella sceneggiatura, operata dall'autore con vivo senso dell'arte radiofonica cui è dovuto soprattutto l'interesse precipuo della trasmissione.

Seguirà « Parliamone un momento insieme » con i suoi commenti alla piccola vita quotidiana della scuola. Poi, a cura del maestro Giorgio Nalietti, « L'angolo della melodia », con brevi musiche scelte, spiegate e commentate.

## Elementari inferiori

Mercoledì - « Il viaggio meraviglioso di Pucci e Fillo », a cura di Lianella Carrelli.

Tutto finisce. Finisce febbraio e finisce anche, con questa puntata, il viaggio dei due simpatici protagonisti e dei due loro fidi strumenti, il trombone e il clarino. A cavallo di un leone, Pucci e Fillo raggiungono finalmente il palazzo del Sultano e... ma quello che vi succede, sarà meglio conoscerlo dalla trasmissione. Però, chi vuole, preveda la soluzione, e poi si diverta a verificare se ha indovinato.

Seguirà: « L'amica dei piccoli risponde... tutto un programma ».



In questa cava di marmo delle Alpi Apuane è stato recentemente realizzato da Amerigo Gomez un interessante documentario dedicato ai piccoli ascoltatori de « La radio per le scuole ».

## Lingue alla radio

Lunedì e venerdì, ore 17.15 - Rete Azurra.

(Traduzione del ventunesimo e ventiduesimo esercizio del « Corso di lingua inglese » del Prof. Favara trasmessi nella XXV lezione, Venerdì 11 febbraio).

### TRADUZIONE IN ITALIANO DEL VENTUNESIMO ESERCIZIO

1. Mio zio e mia zingola non erano nella casa di mio cugino (non di mia cugina) 2. Erano essi nella casa di mio zingolo Dorothy? 3. Il tempo momentale di scrivere la lettera urgente non è venuto 4. Il tempo è bello oggi ma era brutto ieri. 5. Comprammo un fubolo centoventidue centesimi di patate dal nostro agente in Italia (francesi) 6. Mio cugino Giovanni vuole prendere la mattina a vedere il suo rappresentante. 7. Anna è una ragazza adorabile ed amabile 8. Ricevo frequenti lettere e telegrammi da mio zingolo 9. Giovanni ha il mio libro ed il tuo ed io ho la loro tazza e la mia. 10. La tazza di caffè amaro è mia e non tua. 11. Non so quale era mia e quale era di lei 12. Perché tua cugina Giovanni non è andata a vedere mio zio Mario? 13. Perché il tempo era cattivo ieri e migliore oggi. 14. Avvenni, era lunedì ieri, era martedì, oggi è mercoledì 15. Non viene oggi presto nel pomeriggio per il mio

the? 16. Fu rapito nella ragazza che ricevetti pochissimo dopo 17. Non pagò il denaro a vista, alla firma, ma lo pagò a pezzi a poco 18. A quell'ora la lezione è finita e credo siete felici di ciò. 19. Non mi credi mia cara? 20. Sì, zia, mi credo che tua cugina non ha ricevuto il denaro (che) tu lo hai mercoledì per aprile o per martedì.

### TRADUZIONE DEL 26° ESERCIZIO (ITALIANO-INGLESE)

1. To-day is Sunday, yesterday was Saturday and the day before yesterday was Friday and not Wednesday. 2. We are in April and not in March. 3. The weather is fine and the sky is blue. 4. She is a lovely girl, she has beautiful blue black eyes, she is tall and speaks English very well. 5. I have some English. 6. I have sent one hundred and twelve pounds sterling and have bought ninetyfive dollars in the London market. 7. I had not the offer which you say (that) you sent (to) me on Tuesday. 8. The bitter news reached me yesterday, and not the day before yesterday. 9. Anna went to the house of her uncle and went early yesterday morning. 10. Good morning, Ann is the weather fine this morning? 11. I write my English letters very quickly early in the morning and not in the afternoon. 12. Once there were many charming Luxor in Aegypt which are now destroyed. 13. The one hundred and one books are mine, but the ninety-two cups and the one hundred and thirteen bottles are yours. 14. I have seen my nephew James and my niece Dorothy at the house of my aunt Ann and of my uncle Charles. 15. The lesson is over; we have spent our time very well. 16. Why do you not believe your uncle who is kind and straight? I believe him, you know that. 17. The Italian Radio broadcasts news on the short wave on Thursdays on Sundays and on Mondays you have had a good time in switching the radio on. Well done! 18. I have not seen your cousin Charles, but your cousin Joan (Jane) in February, in Paris. 19. The weather is very fine in Australia; it is bad in Austria. 20. It is useless for you to go to school on Friday, because the professor does not go to school on Tuesdays and Fridays. 21. Quick! switch on the radio and switch off the light. 22. I think of studying in March and not in April to go into the country in America, after 21 letters by (that) we receive our money and his (it) (app. that) is important and necessary.

## Giro d'Italia in compagnia di Silvio Gigli

### RISULTATI DELL'UNDICESIMA TAPPA

Sono state assegnate, mediante sorteggio, tre biciclette marca « Gloria » ai seguenti alunni:

Alunna NEGLI Annunziata, della III classe elementare della Scuola Elementare di Fidenza (Parma).

Alunna PAGIATI Linda, della IV classe elementare statale di Pistoia (Grosseto).

Alunno BELLOCCHIO Giovanni, della III classe elementare statale « O. Parini » di Torino.

Un Buono del Tesoro del valore nominale di L. 10.000 è stato convenientemente vinto da ciascuno dei ragazzi insigniti: signori M. IANSELLI PERLA, Renato NICCO', Esterio RASIELLA GIORDANO.



## LA VOCE DI LONDRA

Attraverso le sue rubriche culturali e le sue radio-cronache, gli ascoltatori italiani vengono quotidianamente informati sulla vita inglese, con riferimento non di rado ad avvenimenti riguardanti la nostra collettività così residente e a nostre personalità di passaggio a Londra. Le fotografie che qui presentiamo ne documentano due diversi aspetti. (A sinistra) Una veduta dei « Giardini di Kew », i quali, oltre a rappresentare per i visitatori una suggestiva attrazione estetica, data la disposizione artistica delle infinite varietà di piante, e un compendio della storia del giardino inglese, costituiscono la più importante istituzione del mondo dedicata allo studio della classificazione delle piante. Questi reali giardini botanici si trovano nella contea di Surrey, a circa sedici chilometri ad occidente di Londra. (A destra) Radiocronisti della Sezione italiana della BBC intervistano due operai italiane negli stabilimenti tessili di Charley, nel Lancashire. (Foto BBC).



**RADIO MONTECENERI** Alcuni fra i più popolari collaboratori italo-svizzeri. (A sinistra) Fernando Paggi, direttore dell'« Orchestra Radiosa » con il suo bambino. (Al centro) Felice Filippini, direttore del Servizio Prosa di Radio Monteceneri. È autore de « I sette peccati capitali », lavoro che, musicato da Otmar Nusser, è presentato al « Premio Italia », ha ottenuto una segnalazione e ha vinto il secondo premio svizzero. (A destra) Felicina Colomba, la nobissima « Lucciola » delle trasmissioni per le Scuole, e vincitrice del concorso per un lavoro radiologico.



# ANDO ILLUSTRATO



**FREGO MAESTRO** ... E' la galleria nella quale sfilano settimanalmente i più noti compositori italiani di canzoni dai « jazzisti » agli ultimi rappresentanti della canzone napoletana. Dopo Vittorio Mascheroni, Pasquale Fiustaci, Eldo Di Lazzaro e Mario Marotti, altri compositori di canzoni sono ora duri di scena. Ecco Mario Ruocco (in alto a sinistra): ascolta Claudio Villa nell'esecuzione di un suo vecchio successo; e Gino Redi (in alto a destra) mentre concorda con Nunzio Filogamo, Pippo Barzizza e Nino Arturlo la trasmissione dedicata alle sue composizioni; in basso: Nino Ravasini: sembra che sorrida maliziosamente all'orchestra responsabile certamente del manifesto futuro di Pippo Barzizza; e l'artista Dino Olivieri, assai soddisfatto invece del ricordo che i nostri artisti hanno di un suo celebre successo. Come abbiamo ricordato nel nostro ultimo numero, le trasmissioni di « Frego, maestro » continuano tutti i martedì alle ore 21.03 sulla Rete Rossa; e con l'esecuzione di Barzizza e la presentazione di Filogamo verranno trasmessi altri vecchi e nuovi successi di autori italiani.



**DALLA TORRE EIFFEL AL CAMPIDOGLIO** - Allo Rome, nel Palazzo di Apertura con la quale hanno inizio i programmi scambiati dalla Radiodiffusion Française per gli ascoltatori italiani. Sfilano in queste trasmissioni con ritmo rapido e divertente gli artisti che sul palcoscenico, nelle « boîtes » e nei « cabarets » della capitale francese hanno saputo raggiungere la notorietà. Parigi è la patria di l'antro delle più grandi vedette del varietà di qui l'interesse sempre vivo dei nostri ascoltatori per queste trasmissioni ne è quasi a noi non altri ne seguono, a noi sconosciuti, ma forse già sulla scena delle grandi celebrità. Ecco alcuni artisti che hanno recentemente partecipato a questi programmi-scambio: Fabi, allie in basso: Patti e et Mario; Fanely Revon; Laure Diana e Rudy Ho rigoyen.



Qualche lettore si domanderà perché non vi figurano celeberrimi nomi, quali quelli di Mance Chevalier, Joséphine Baker, Edith Piaf e altri. E' che le esecuzioni di questi artisti gli ascoltatori italiani avranno sempre modo di ascoltarle, come per il passato, in altre trasmissioni a loro particolarmente dedicate; mentre l'ascolto degli artisti che la Radiodiffusion Française vi presenta, direttamente, almeno per il momento, vi sarà possibile; da ciò un più vivo interesse per questi suoi programmi.



**STAZIONI PRIME** 7,45 Previsioni del tempo - 7,50 Ieri al Parlamento - **Regale orario - Giornale radio** - 8,10 «Buongiorno» - 8,20 Musica del buongiorno - 8,45 La radio per i nodisti - 9 Culto evangelico (9-9,35 BOLZANO: Notiziario Enali) - 9,15 Musica leggera (9,15-9,25 BOLOGNA 1: «Vecchia Bologna» guida sentimentale a cura di Giovanni Falzoni) - 9,30 «Mondo cattolico» (9,30-9,45 BOLZANO: Canzoni) - 0,45 «FEDE E AVVENIRE», trasmissione dedicata all'assistenza sociale - 10 Trasmissione per gli agricoltori e Musica leggera - (10-10,30: RAI) - CATANZARO - FIRENZE 1 - NAPOLI 1 - ROMA 1 (Voci dai campi) - 10,50 Celebrazione del II Centenario della morte di G. B. Bach: LE OPERE PER ORGANO - Esecutore: Fernando Germani - Ottavo concerto: al Preludio e Fughetta in mi minore; b) Pastorale - 10,55 Musica brillante (10,55-11,30 BOLZANO: Qualche disco; Vangelo in lingua italiana e Musica sinfonica) - 11,30 Dalla Basilica di Santa Maria degli Angeli alle Terme in Roma - SANTA MESSA - 12,05 Lettura e spiegazione del Vangelo (12,05-12,55 BOLZANO: Vangelo e programma in lingua tedesca) (12,15-12,50 ANCONA - BOLOGNA 1 - Aima inater) - 12,25 Canzoni e ritmi (12,25-12,60 GENOVA 1 - LA SPEZIA - SAN REMO: La domenica in Liguria) - 12,50 I mercati finanziari e commerciali americani e inglesi - 12,55 Calendario Antonetto - 13 Segnale orario - Giornale radio - La domenica sportiva Bulon.

**STAZIONI SECONDE** 10,30 Canzoni - 11 Ritmi moderni - 11,30 Danze da opere - 12-12,25 Complessi caratteristici

**21,03 - RETE ROSSA**

**MADAMA BUTTERFLY**

D

**GIACOMO PUCCINI**

**RETE ROSSA**

13.14 L'allegro carillon  
(Manelli e Roberti)

13.24 L'autore della settimana  
Harry Warren  
(Kaldemata)

13.28 Bolle di sapone  
Danze e canzoni a ballo  
d'ogni tempo e d'ogni paese  
(Manelli e Roberti)

14 I programmi della settimana  
Parla il programmatista

14.10 Canzoni francesi  
(Roger e Galati)

14.40-15.25 Trasmissioni locali  
ANCONA - PALERMO: Schiavo BANI I:  
Notiziario - La regione - BOLOGNA I: No-  
tiziario - 12.45 dal gruppo a cura di M. De-  
gnani - CATANIA I: «Tutto in città» con  
la d. di Farina e P. Castellan; a cura di  
M. Degnani - CATANZARO - NAPOLI II:  
Orchestra di Napoli e da Montecarlo - Musica  
e Napoli - FIRENZE II: Notiziario regionale  
e il Palazzo - GENOVA I: LA SPEZIA I:  
SAN REMO: Fantasia di teatro - ROMA I:  
I musei e il tempio di Via Torlonia.  
ALTRE STAZIONI PRIME: Taranto e Bari.

18.55 Musica leggera

19.05 Beppe Mojetta  
e la sua orchestra  
Cantano: Gabriella Alcato,  
Ariodante Dalia e Claudio Parola  
Bergiamini: Componi armoniosa, Dal-  
la Gatta-Ruocco: Ho troppo amato;  
Valci-Segurini: Pagherò; Mercedes-Ren-  
do: Ditevi di sì; Malinchi-Proust:  
Quattro note; Rossi-Ravio: Questa è  
la canzone; Ezzi-Pantalei: Ottaima-  
tella; François-Héda: Ambra; Her-  
man: Ballo del taglitalega

19.35 Notizie sportive  
(Cinzano)

19.50 Fantasia napoletana  
Orchestra diretta da  
Giuseppe Anepici

20.15 Cantà Bing Crosby

20.25 Un aneddoto al giorno  
(Chiodonati)

20,30 Segnale orario  
Giornale radio  
Notiziario sportivo Bulon

**21,03 MADAMA BUTTERFLY**

Tragedia giapponese in tre atti di  
Luigi Illica e Giuseppe Giacosa.  
Musica di  
**GIACOMO PUCCINI**  
Madama Butterfly Ring Maltrusi/  
Suzuki Anna Maria Anelli/  
Koto Pinkerton Edo Bazzaroni  
B. F. Pinkerton Giuseppe Campora  
Sharpless Afor Imo-  
Goro Cesare Manni Sperto  
Amadori Adolfo Pucini  
Lo zio Bugno Ernesto Dominici

Direttore  
Manno Wolf-Ferrari  
Istruttore del coro: Santo Zanoni  
Orchestra e Coro del Teatro  
«La Fenice»  
Registrazione effettuata il 21-2-1955  
dal Teatro «La Fenice» di Venezia

Negli intervalli: I Notizie sportive  
- Il Goffredo Bellonci: «Provincia  
e città» - Dopo l'opera: «Gior-  
nale radio» - Questo campionato  
di calcio: commento di Eugenio  
Danese - «Buonanotte»

**RETE AZZURRA**

13.14 L'allegro carillon  
(Manelli e Roberti)

13.24 L'autore della settimana  
Harry Warren  
(Kaldemata)

13.29 Luci ed ombre  
Grintoso di ballabili e canzoni:  
Marieta-Soprano: Va pensiero; Ale-  
gritti: Buona sera; Moderno: Martirica;  
Itedi-Guidotti: Perché non sognare;  
Ruccione-Stazzonelli: Tre fontane;  
Dulca-Torioni: Conosciamo bene;  
Liliani-Zuccheri: In un'istata; Tac-  
cau-Testoni: Apriti porta; Mercurio-  
es-Monari: Mi dolor

14 I programmi della settimana  
Parla il programmatista

14.10 Musica brillante  
Wagner: Strab, Brothers, Strab; Cur-  
vanti: Lidò Domino scintilloni; An-  
gelo: Piccolo scherzo; Celesta: Ma-  
zurko, Smerzoso (p. 130); Kachal-  
uriani: Danza della fiorela e Gjak.  
Avizoli: Sporti e fiori; Hammer-  
stein-Rudgers: Sei il frutto dei miei  
sogni

14.40-15.25 Trasmissioni locali  
BOLOGNA: Il giorno e giorno nel passato  
della regione - Notiziario - Voci della tra-  
dizione - G. S. Scarpone - A. Lusa  
GENOVA II: Notiziario - MILANO I: Ser-  
cena; reghetti - Tra, ma e mondo di  
noia - A. Casuso - E. Sila - TORINO I:  
Notiziario - «Vocalisti» - Torino -  
GIUSEPPE VERDELLA I: VERONA - La  
sua amata - Prologo recitato da Doro  
Svegli - Cantata di teatro in tre atti

**STAZIONI PRIME**

18.28 Bollettino meteorologico e  
delle interruzioni stradali

18.30 La vedetta della settimana  
Don Byas, James Mondy,  
J. C. Fohrenbach  
nella formazione «Triple Chase»  
Il Quartetto Jack Dieval  
con Don Byas

18.55 Previsioni del tempo per i  
pescatori

16-11 RADIOCRONACA DEL SE-  
CONDO TEMPO DI UNA PARTITA  
DEL CAMPIONATO DI CALCIO  
(Cinzano)

**RETE AZZURRA**

17 - Dall'ippodromo di San Siro  
Cronaca del «Premio Europa»

**STAZIONI PRIME**

15.25 Bollettino meteorologico  
delle interruzioni stradali

18.30 La vedetta della settimana  
Don Byas, James Mondy,  
J. C. Fohrenbach  
nella formazione «Triple Chase»  
Il Quartetto Jack Dieval  
con Don Byas

18.55 Previsioni del tempo per i  
pescatori

16-11 RADIOCRONACA DEL SE-  
CONDO TEMPO DI UNA PARTITA  
DEL CAMPIONATO DI CALCIO  
(Cinzano)

**RETE ROSSA**

17 - Stagione operettistica  
della Radio Italiana

**LA DUCHESSA  
DEL BAL TABARIN**

Opera in tre atti  
di A. Franca e C. Vizzani  
Musica di IRON BARD

Frau-Frau Maria Bertozzi/  
Edi Renella D'Alipio/  
Ottavio di Chantal Aldo Bertozzi/  
Sofia Riccardo Marnucci/  
Madama Morel Lidi Ron-  
Attenalde Gianroberto Anselmo  
Il Duca di Pontarcy, Ministro  
delle Poste e Telegram A. Martelli

Direttore Cesare Gallino  
Istruttore del coro: Giulio Migliorini  
Orchestra Lirica e Coro di Torino  
della Radio Italiana

Regia di Riccardo Marnucci  
Registrazione

Nell'intervallo: Notizie sportive

**PER L'ELENCO DELLE STAZIONI  
VEDERE TABELLA A PAGINA 2**

Il Segnale Orario proviene dall'Int. Elettrotelecom. Naz. «Giallo Ferraris»

17.10 Duo di chitarre  
Giangi Corquese

Bur: Andante e allegretto; Vlad  
Spagnola; Tarafel; Stefanica; A' Bentz;  
Maigueta.

17.30 Celebri direttori  
LEOPOLD STOKOWSKY

Maendel (Tras. Stokowsky): Ouver-  
ture in re minore; Schubert: Sim-  
fonia n. 4 in si minore, «Incompiu-  
ta»: a) Allegro moderato, b) And-  
ante con moto; Sibelius: Il cigno  
di Tuonela; leggendo; Strawlsky:  
Pezruski; Serce bullesche in quat-  
tin quadri.

Nell'intervallo: Lettura

18.45 Notizie sportive

19 - Cori regionali

Martuzzi: Martulin, del Marittimo  
Pestilozza-Perrone: La Jora d' Ca-  
sol, Prorati: Salfa for sa para; Cia-  
lino: L'asignolo; Pedrotti: A  
chivate lura.

19.15 Musica  
per organo da teatro

19.25 Effemeridi radiofoniche  
(Smai)

19.35 Notizie sportive  
(Cinzano)

19.55 Un aneddoto al giorno  
(Chiodonati)

20 Segnale orario  
Giornale radio  
Notiziario sportivo Bulon

20.30 LA BISARCA  
di  
Garini e Giovanni  
Compagni

dal Teatro comico-musico di Roma  
della Radio Italiana

Orchestra diretta da Gino Filippini  
Regia di Nello Meloni  
(Caldemata)

BOLZANO: Notiziario Previsioni del tempo per  
i pescatori - Notiziario - In un'istata  
L'ultimo giorno di Peter Lubov, regia  
di Karl August - Musica caratteristica

21.30 VOCI DAL MONDO  
Settimanale d'attualità  
del «Giornale radio»

22 - TRE IN USO  
Diversimento musicale

Orchestra moderna diretta da Elio  
Nocelli. Orchestra melodica di-  
retta da Francesco Donadio. Orches-  
tra di ritmi e canzoni diretta da  
Nello Scurliti

Nell'intervallo: In giornata sportiva

23,10 Giornale radio  
- Questo campionato di calcio -  
commento di Eugenio Danese

23.28 Dall'Amedeo's Bar di Torino:  
Sandro Comensoli e il suo com-  
plesso - Cantano Max Del Frate e  
il Quartetto Stars

24 Segnale orario  
Ultime notizie - «Buonanotte»



STAZIONI PRIME: 6,30 Previsioni del tempo - 7 Segnale orario - Giornale radio - 7,10 «Buongiorno» - 1,20 Musiche del buongiorno (7,30 CATANIA I - MESSINA - PALERMO: Notiziario) - 4 Segnale orario - Giornale radio - 8,10 Musica leggera - 8,40 Per la donna: «Consigli» - 8,50-9 Canzoni - 11 Musiche richieste al Servizio Opinione della RAI - 11,30 La Radio per le Scuole Elementari Superiori: Giro d'Italia in compagnia di Silvio Gigli - 12 Alle isole Hawaii - 12,20 «Ascoltate questa sera» (12,20-12,35 BOLZANO: Programma in lingua tedesca - Musica varia) - 12,25 Rime e canzoni - (12,25-12,35 BARI I: «Commento sportivo» di Pietro De Giosa - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: «La guida dello spettatore» - NAPOLI II: Interviste - TORINO I: Problemi economici - UDINE - VENEZIA I - VERONA: «Rassegna della stampa veneta», di Eugenio Ottolenghi (12,25-12,40 ANCONA: Notiziario marittimo - La settimana nelle Marche, di A. Tomassini - MILANO I: «Il Gazzettino lombardo» (12,25-12,55 FIRENZE II: «Suona la Marinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana) (12,40-12,55 BOLOGNA I: Notiziario Listino Borsa) - (12,49-12,55 ANCONA - BARI I - CATANIA I - CATANZARO - FIRENZE I - LA SPEZIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO, Listino Borsa di Roma e medie dei Cambi) - 12,53 Calendario Antonetto - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,35 RETE ROSSA
QUESTI RAGAZZI
GHERARDO GHERARDI

RETE ROSSA

RETE AZZURRA

12,11 L'allegra cavillon (Maneli e Roberti)
12,21 L'autore della settimana Harry Warren (Kilmeister)
12,26 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Nello Segurini

13,11 L'allegra cavillon (Maneli e Roberti)
13,21 L'autore della settimana Harry Warren (Kilmeister)
13,26 INCONTRI MUSICALI Profili di compositori di ogni tempo J. S. BACH Prima parte
13,54 Cronache cinematografiche di Gilberto Altichieri
14 Giornale radio
14 Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali
14,14 Listino Borsa di Milano e medie del combi - Borsa cotoni di New York
14,21-14,46 Trasmissioni locali: BOLZANO: Di grazia in gloria al palazzo del teatro - Notiziario - GENOVA II - TORINO I: Notiziario - Udine: Roma di Genova - Padova - MILANO I: Notiziario - Salsola quaresimale (Usciti) - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario - La vita del Teatrino di Parma
ROMA II: Roma a braccia - UDINE - VENEZIA I: 11,45-13,35 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia
16,55 Previsioni del tempo per i pesaturari
17 - Lesione di lingua francese a cura di G. Vivaldi
17,15 Lesione di lingua inglese a cura di E. Favara
17,30 La voce di Londra
18 - Heppe Mojetta e la sua orchestra
18,30 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anèpeta

14 «Chiosando in disloca»
14,28 Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio

19 - Orchestra Cetra diretta da Pippu Barzizza
19,45 La Valle di Giosafatte Quarcesimali radiofonici Giuseppe De Luca: «La superbia»
19,57 La voce di Carlo Nuti
Di Lorenzo: Se tu m'ami non so: Ischem-Protti: Stornelletta dell'addio: Giacomo: San Domingo: Aneddoti: Maggioletta fiorentina.

15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali
16,14 Finestra sul mondo
16,36-16,50 Trasmissioni locali
BARI I: Notiziario - Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - BOLOGNA I: Cronaca cinematografica di Gualtiero Lombi - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Notiziario - CATANZARO - NAPOLI II: Cronaca repubblicana e della settimana sportiva, di Giuseppe Ferrara - GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario cronaca - Montagna del porto - 16,50-16,55 Cronaca marittima
16,55 Previsioni del tempo per i pesaturari.

20,10 Panorama d'America TEXAS
CATANIA I - PALERMO: Aneddoti - Venezia
20,25 Un aneddoto al giorno (Chiorboli)
20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Bologn

17 - Programma per i ragazzi
PICCOLO ALPINO
romanzo di SALVATOR GOTTA
Adattamento e regia di Alberto Casella
Terzo episodio (Registrazione)

21,03 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
James: B 19; Vecchi-Nati-Torri: Angelo bello; Fiorentini-Folmar: Noche de fiesta; Basile: Royal flush; Teodoro-Ceragnoli: Ore di galassa; Gallo: Il-Rozzicelli: Se cerco la voce; Lucini-Gasoli: Capanna al Cimodo; Scott-Falabella: Ti sognerò; Basile: Ponzessi stamp.

17,30 Dal Teatro Eliseo in Roma
Indebriamo Pizzetti
EPITHALAMUM
per soli, coro e orchestra
Direttore Carlo Maria Giulini
Solisti: Graziella Scuderi, soprano; Walter Brunetti, tenore; Nestore Catalani, baritono.
Igor Strawinsky
LE NOZZE
per soli, coro, quattro pianoforti e batteria
Direttore Fernando Previtali
Solisti di canto: Magda Lanzù, soprano; Fernando Codani, mezzosoprano; Walter Brunetti, tenore; Alberto Gaggi, basso.

21,35 QUESTI RAGAZZI
Tre atti di GHERARDO GHERARDI
Compagnia di Prosa di Roma della Radio Italiana con Wanda Capodaglio
Lucia Giovanna Wanda Capodaglio
Giovanna Nella Bonora
Vincenzo Renato Cominati
Giangiacomo Michela Malaspina
Andrea Anna Calabrese
Ninetta Aida Cristofoli
Regia di Pietro Masserano Tarleoni
22,10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio
23,10 Musica da ballo
24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

13,11 L'allegra cavillon (Maneli e Roberti)
13,21 L'autore della settimana Harry Warren (Kilmeister)
13,26 INCONTRI MUSICALI Profili di compositori di ogni tempo J. S. BACH Prima parte
13,54 Cronache cinematografiche di Gilberto Altichieri
14 Giornale radio
14 Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali
14,14 Listino Borsa di Milano e medie del combi - Borsa cotoni di New York
14,21-14,46 Trasmissioni locali: BOLZANO: Di grazia in gloria al palazzo del teatro - Notiziario - GENOVA II - TORINO I: Notiziario - Udine: Roma di Genova - Padova - MILANO I: Notiziario - Salsola quaresimale (Usciti) - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario - La vita del Teatrino di Parma
ROMA II: Roma a braccia - UDINE - VENEZIA I: 11,45-13,35 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia
16,55 Previsioni del tempo per i pesaturari
17 - Lesione di lingua francese a cura di G. Vivaldi
17,15 Lesione di lingua inglese a cura di E. Favara
17,30 La voce di Londra
18 - Heppe Mojetta e la sua orchestra
18,30 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anèpeta

19,35 Il mondo in cammino NUOVA ZELANDA
19,55 Un aneddoto al giorno (Chiorboli)
20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Bologn
20,33 RITORNA II. COMMISSARIO MAIGRET CECILIA E MORIA di Georges Simenon adattamento di Sergio Douay Terzo episodio Protagonista Angelo Calabrese Compagnia di Prosa di Roma della Radio Italiana Regia di Anton Giulio Majano (Ved.)
Al termine: Musica leggera
21,15

CONCERTO SINFONICO-VOCALE
organizzato dalla Radio Italiana per conto della Ditta Martini & Rossi
diretta da MARIO FIGHERA con la partecipazione del soprano Maria Caniglia e del basso Luciano Neroni
Cherubini: Anacreo, sinfonia; Verdi: Un ballo in maschera, «Mura, ma prima...»; Donizetti: Elisir d'amore, «Udite, o musicisti»; Alfano: Ritrattazione, Dio pietoso; Wagner: La Walkiria, Incantesimo del fioco e Addio di Wotan; Ponchielli: La Giocunda, «Suicidio»; Gomez: Sultano Reza, «Di sposo, di padre...»; Roco: In terra di leggenda, Corsa alla preda; Verdi: a) La forza del destino, «Or s'iam soli, dueto»; b) La battaglia di Legnano, sinfonia.
Orchestra Sinfonica di Torino della Radio Italiana

22,40 Gino Cornali: «Ricordo dell'Esposizione di Milano»
22,50 La vedetta della settimana Don Byas, James Moody J. C. Fohrenbach nella formazione «Triple Chase» e Il Quartetto Jack Dicval con Don Byas
23,10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio
23,38 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO SERIE MUSICALE
Espressionismo e dodecafonia a cura di Luigi Rognoni
Arnold Schönberg
Pierrot lunaire, op. 21 (1912) per recitare e 4 strumenti: Selezione
24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»



STAZIONI PRIME: 6,30 Previsioni del tempo - 7 Segnale orario - Giornale radio - 7,10 Buongiorno - 7,20 Musiche del buongiorno - Nell'intervallo (7,30 Ieri al Parlamento - (7,50 CATANIA I - MESSINA - PALERMO Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - 8,10 Canzoni - 8,20 FEDE E AVVENIRE - trasmissione dedicata all'assistenza sociale - 8,40 Per la donna - La nostra casa - conversazione di Renzo Angeli - 8,50-9 Musica leggera - 11 Musiche richieste al Servizio Opinione della RAI - 11,30 La Radio per le Scuole Elementari Inferiori: il Servizio Opinione della RAI - 11,30 La Radio per le Scuole Elementari Inferiori: a) Il viaggio meraviglioso di Pueri e Fanciulli, racconti sceneggiati e cura di Liana e Carelli b) L'amica dei piccoli risponde - 12 Trio Alegria - 12,20 Ascoltate questa sera - 12,20-12,55 BOLZANO: Programma in lingua tedesca - 12,25 Ritmi e canzoni (12,25-12,35 BARI I: Attualità di Puglia - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - UDINE - VENEZIA I - VERONA Intervista col Sindaco di Padova su problemi cittadini: di attualità (12,25-12,40 ANCONA: Notiziario marchigiano - Lettere a Radio Ancona di A. Tomassini - MILANO I: «Il Gazzettino lombardo») (12,25-12,35 FIRENZE II: «Suona la Martini») - mezz'ora di vita fiorentina e toscana (12,40-12,55 BOLOGNA I: Notiziario - Lillino Borau) (12,40-12,55 ANCONA - BARI I - CATANIA I - CATANZARO - FIRENZE I - LA SPEZIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: Lillino Borau (di Roma e medie del Cambi) - 12,55 Calendario Antonetto - 1,3 Segnale orario - Giornale radio

21 - RETE AZZURRA
DAL TEATRO ALLA SCALA DI MILANO
IL CAMPIELLO
ERMANNO WOLF-FERRARI

RETE ROSSA

10,11 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
10,21 L'autore della settimana Harry Warren (Kaldmatt)
10,26 Musica brillante
14 Dal Prater a Manhattan
14,30 Solisti celebri Alfredo Campoli Raoul Koczalski
14,33 Cinema Cronache di Aldo Bizzorri
15 Segnale orario Giornale radio Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali
16,14 Finestra sul mondo
16,35-16,50 Trasmissioni locali
16,55 Previsioni del tempo per i pescatori
17 Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli LA PASSIONE SECONDO SAN GIOVANNI per soli, coro e orchestra di Giovanni Sebastian Bach
18 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anepeta

10,26 Musica per banda Marchesini: Ecco corazzate; Di Maniello: Festa paesana; Coravaglio: Allegro da concerto per clarinetto. Corpo musicale dell'Aeronautica militare diretto da Alberto Di Maniello
10,50 Romanzo sceneggiato CENERE di Grazia Deledda Adattamento di Gian Francesco Luzi Settima puntata Compagnia di Prina di Milano Regia di Enzo Conzatti
10,30 La voce del lavoratore
10,45 Attualità sportive
15,50 Neppe Mojella e la sua orchestra
Kenton: Artistry jumps, Calvary-Melba: Bella signora, Deani-Leskel: Il-Mobiglia Ti rivedro domani, Cherubini-Falconetti: Un anno al picchio, Lacerenza: Last night, Miri-Carenza: Come bella passeggera con la Gina, Ferrari-Heyral: Un jour de bonheur, Paroste-Vign: Domineggi, Columbi-Rossi: La stanza del caffè, Porter: Così questo con che si chiama amore
20,10-20,25 CATANIA I - PALERMO: Nuova Rà - Notiziario
20,25 Un aneddoto al giorno (Chiarodanti)
20,30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buton
21,00 PREGO, MAESTRO... Compositori di canzoni alla ribalta E. A. Mario Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza Presentazione di Nunzio Filadelfo (Palmitate)
21,05 Scrittori al microfono Maria Bellonci: «La ginnastica da camera»
21,31 Celebrazione del secondo centenario della morte di G. S. Bach Il clavicembalo ben temperato Secondo esercizio
Ottavio Procelli e Fughe (dal n. 9 al n. 16 del 1° fascicolo) Pianista Carlo Vidusso
22,25 IL POZZO DEL LUPO Radiodramma di Maria Mantovani Prima donna Giuseppina Falcia, Seconda donna Vittoria Mariello Terza donna Iola Martini Prima uomo Guido de Monticelli Secondo uomo Gianni Bartolucci Terzo uomo Giampaolo Rossi Fanci Lucio Corti Regia Rito Totù Compagnia di prosa di Milano Regia di Enzo Ferrieri
23,10 «Oggi al Parlamento» Giornale radio
23,30 Musica da ballo
24 Segnale orario Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE AZZURRA

13,11 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
13,21 L'autore della settimana Harry Warren (Kaldmatt)
13,26 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
13,35 Bolzano: 16,30-19,50 Programma in lingua tedesca - Carlo Josephine Haber e Leo Salmann-Großmann - Notiziario - Barbioli
13,35 Il contemporaneo «Cronache musicali, di arte e di scienza»
13,55 Un aneddoto al giorno (Chiarodanti)
20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buton
20,23 Rosa di sera a cura di Umberto Calasso
20,40 Valse Lunner: Die Schorbrunn; Lohse: Valse delle sirene dall'opera «La vedova allegra»; Strauss: Le rondini al villaggio; Gounod: Valse dall'opera «Faust»
21 Dal Teatro Alla Scala di Milano IL CAMPIELLO da Carlo Goldoni Tre atti di Mario Ghisalberti Musica di ERMANNO WOLF-FERRARI
Gaspardina Margherita Carcano Luciola Elena Rizzardi Chiara Ada Nou Orsola Jolanda Gardino Zorzo Gina Sario Anzolein Silvia Majonica Il cavaliere Astolfi Fernando Curca Dona Pasqua Giuseppe Neri Dona Cate Luigi Nardi Fabrizio Giuseppe Modesti
Direttore Nino Sanrocco Istruttore del coro Vittorio Veneziani Orchestra e Coro del Teatro alla Scala
Negli intervalli: 1. Lettere da casa altrui; Corrispondenza da tutti i paesi del mondo - II - Mezzo Secolo - Corrado Barbagallo: La trasformazione della società italiana.
Dopo l'opera: «Oggi al Parlamento» - «Giornale radio» - «Buonanotte»
Al termine: Musica leggera



STAZIONI PRIME 6.55 Previsioni del tempo - 7 Segnale orario - Giornale radio - 7.10 Buongiorno - 7.20 Musiche del buongiorno - Nell'intervallo: (7.30) Ieri al Parlamento (7.50-8 CATANIA I - MESSINA - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - 8.10 Musica leggera - 8.40 Per la donna: «A lavoro non m'invecchio» - 8.50-9 Canzoni - 11 Musiche richieste al Servizio Capione della RAI - 11.30 La Radio per le Scuole Elementari Superiori: «La repubblica dei ragazzi», documentari a cura di Sergio Giubbio - 12 Ritmi dell'America latina - 12.20 «Ascoltare questa sera» (12.30-12.25 BOZZANO: Programma in lingua tedesca) - 12.25 Ritmi e canzoni - (12.25-12.35 CATANIA I - PALERMO: Notiziario - GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: Attualità - ROMA I: «Parole di una donna», confidenze di Anna Garofalo - TORINO I: «Occhio sul cinema» - UDINE - VENEZIA I - Cronache del teatro, di A. Zanotti - VERONA: Cronache del teatro di B. de Cicco) (12.25-12.40 ANCONA: Notiziario marchigiano e rassegna cinematografica, di F. Ghedini - MILANO I: «Il Gazzettino lombardo») (12.25-12.55 FIRENZE II: «Suono la Martirella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana) (12.40-12.55 BOLOGNA I: Notiziario - Lissino Borsa) (12.49-12.55 ANCONA - BARI I - CATANIA I - CATANZARO - FIRENZE I - LA SPEZIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: Lissino Borsa di Roma e medie dei Cambi) - 12.55 Calendario Antonetto - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,40 RUTE ROSSA
MUSICHE DI
ILDEBRANDO PIZZETTI
DIRETTE DALL'AUTORE

RETE ROSSA

RETE AZZURRA

- 18.11 L'allegra parolona (Minnelli e Roberts)
18.21 L'autore della settimana Harry Warren (Kolthaus)
18.26 Programma scambio tra la Radiodiffusione Francese e la Radio Italiana PRONTO PARI! QUI ROMA ALLO ROMEO QUI PARIS Programma in duplex organizzato dalla Radiodiffusione Francese e dalla Radio Italiana
18.18 Quartetto Ambrosiano Mondino: Soldatini di ferro; Dall'Argine: Barabara dell'operetta «Dall'ago al rullo»; Carmignani: Merinella; Bertolucci: Oblio
18.25 Orchestra napoletana di melodie e canzoni

- 18 Pagine scelte dall'opera LUISA MILLEFIÈ Melodramma tragico in tre atti di Salvatore Cammarano Musica di GIUSEPPE VERDI Il conte Walter Vito Susca Modesto Giovanni Ugolini Wurm Giacomo Ferraro Miller Danilo Checchi Luisa Natalia Capalardo Giorgi Direttore Alfredo Simonetti Orchestra Lirica di Torino della Radio Italiana
18.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi - Giuseppe Montalenti: «La genetica e il caso Lybnico».
18.46 Chitarra Carlo Palladino

- 18.11 L'allegra parolona (Minnelli e Roberts)
18.21 L'autore della settimana Harry Warren (Kolthaus)
18.26 INCONTRI MUSICALI Profili di compositori d'ogni tempo J. S. BACH Seconda parte
18.54 Cronache del Teatro Lirico di Carlo Gatti
14 Giornale radio Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali
14.14 Lissino Borsa di Milano e medie dei Cambi - Borsa cotton di New York
14.21-14.46 Trasmissioni locali

- 19 La nostra lingua «Varietà linguistiche» di Giorgio Pasquoli
19.18 Muslow brillante Woelfl. Fantasi; Sahn: Carillon; Strauss: Concerto viennese.
19.20 Per gli uomini d'affari
19.25 Effemeridi radiofoniche (Smac)
19.36 Ritmi d'oggi Dery: Singing world (Bass); Barrow; Basso; Warren: Stronade in blue.
19.46 Attualità sportive
19.55 Un aneddoto al giorno (Chiorodoni)

- 18.57 Musica brillante Brige: Madrugata tempo della «Sultana»; La boulevard-Serenata di baci; Suite; Ignoto: Gid dall'Argine; Grand Ballo «Brahma». I - PALERMO Attualità
20.25 Un aneddoto al giorno (Chiorodoni)
20.30 Giornale radio Segnale orario Notiziario sportivo Buto
21.03 IL CONVEGNO DEI CINQUE
21.40

- 18.57 Musica brillante Brige: Madrugata tempo della «Sultana»; La boulevard-Serenata di baci; Suite; Ignoto: Gid dall'Argine; Grand Ballo «Brahma». I - PALERMO Attualità
20.25 Un aneddoto al giorno (Chiorodoni)
20.30 Giornale radio Segnale orario Notiziario sportivo Buto
21.03 IL CONVEGNO DEI CINQUE
21.40

- 18.57 Musica brillante Brige: Madrugata tempo della «Sultana»; La boulevard-Serenata di baci; Suite; Ignoto: Gid dall'Argine; Grand Ballo «Brahma». I - PALERMO Attualità
20.25 Un aneddoto al giorno (Chiorodoni)
20.30 Giornale radio Segnale orario Notiziario sportivo Buto
21.03 IL CONVEGNO DEI CINQUE
21.40

- 20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buto
20.33 ZIG ZAG Varietà musicale di Falconi, Frattini, Rovi e Spiller Orchestra diretta da Mario Consiglio Regia di Nunzio Filogamo (Daciora)
21.26 Orchestra moderna diretta da Ermanno Nocchi Nell'intervallo: «Una storia d'amore» - Cesare Spellanzoni; «Cavour» e Anna Giustiniand Schiaffino
22.20 I NOTTURNI DELL'UNIGNOLO SERIE TEATRALE Cielo del Teatro d'avanguardia e surrealista
2. Ribononi Dessaignes L'Empereur de Chine Adeclamato di Gian Domenico Giagni Regia di Anton Giulio Majano

- 18.36-18.50 Trasmissioni locali BARI I: Notiziario - Notiziario per gli italiani del Mezzogiorno - BOLOGNA I: Cronache - CATANIA I - PALERMO - BOZZANO I: Notiziario - CATANZARO - NAPOLI II: Cronache da Napoli e da Mezzogiorno - e La settimana musicale di Antonio Piccolo GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Mezzogiorno del nord - 18.45-18.56 Notiziario musicale - Giubbio e Ricordi
18.58 Previsioni del tempo per i pescatori
17 - Reppe Mojella e la sua orchestra Pisciardi-Cigle: Tutto passa; De Santis-Alvaro: Io che l'ho rotolo tanto bene; Focelli-Vico: Pomarigluo; Cole: Larici-Lacuna; Perdiavolo; Balando-Brecci: Il marchese di Forli; Di Lazzaro: Tamara; Focelli-Baldando: Ti manderò una rosa; Mojella: Una canzone e quattro lacrime; Bergamini: Campone armoniose
17.30 IL RIDOTTO Teatro d'oggi e di domani a cura di Raffaele La Capria e Fabio Della Sete

- 18.36-18.50 Trasmissioni locali BARI I: Notiziario - Notiziario per gli italiani del Mezzogiorno - BOLOGNA I: Cronache - CATANIA I - PALERMO - BOZZANO I: Notiziario - CATANZARO - NAPOLI II: Cronache da Napoli e da Mezzogiorno - e La settimana musicale di Antonio Piccolo GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Mezzogiorno del nord - 18.45-18.56 Notiziario musicale - Giubbio e Ricordi
18.58 Previsioni del tempo per i pescatori
17 - Reppe Mojella e la sua orchestra Pisciardi-Cigle: Tutto passa; De Santis-Alvaro: Io che l'ho rotolo tanto bene; Focelli-Vico: Pomarigluo; Cole: Larici-Lacuna; Perdiavolo; Balando-Brecci: Il marchese di Forli; Di Lazzaro: Tamara; Focelli-Baldando: Ti manderò una rosa; Mojella: Una canzone e quattro lacrime; Bergamini: Campone armoniose
17.30 IL RIDOTTO Teatro d'oggi e di domani a cura di Raffaele La Capria e Fabio Della Sete

- 18.36-18.50 Trasmissioni locali BARI I: Notiziario - Notiziario per gli italiani del Mezzogiorno - BOLOGNA I: Cronache - CATANIA I - PALERMO - BOZZANO I: Notiziario - CATANZARO - NAPOLI II: Cronache da Napoli e da Mezzogiorno - e La settimana musicale di Antonio Piccolo GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Mezzogiorno del nord - 18.45-18.56 Notiziario musicale - Giubbio e Ricordi
18.58 Previsioni del tempo per i pescatori
17 - Reppe Mojella e la sua orchestra Pisciardi-Cigle: Tutto passa; De Santis-Alvaro: Io che l'ho rotolo tanto bene; Focelli-Vico: Pomarigluo; Cole: Larici-Lacuna; Perdiavolo; Balando-Brecci: Il marchese di Forli; Di Lazzaro: Tamara; Focelli-Baldando: Ti manderò una rosa; Mojella: Una canzone e quattro lacrime; Bergamini: Campone armoniose
17.30 IL RIDOTTO Teatro d'oggi e di domani a cura di Raffaele La Capria e Fabio Della Sete

- 18.36-18.50 Trasmissioni locali BARI I: Notiziario - Notiziario per gli italiani del Mezzogiorno - BOLOGNA I: Cronache - CATANIA I - PALERMO - BOZZANO I: Notiziario - CATANZARO - NAPOLI II: Cronache da Napoli e da Mezzogiorno - e La settimana musicale di Antonio Piccolo GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Mezzogiorno del nord - 18.45-18.56 Notiziario musicale - Giubbio e Ricordi
18.58 Previsioni del tempo per i pescatori
17 - Reppe Mojella e la sua orchestra Pisciardi-Cigle: Tutto passa; De Santis-Alvaro: Io che l'ho rotolo tanto bene; Focelli-Vico: Pomarigluo; Cole: Larici-Lacuna; Perdiavolo; Balando-Brecci: Il marchese di Forli; Di Lazzaro: Tamara; Focelli-Baldando: Ti manderò una rosa; Mojella: Una canzone e quattro lacrime; Bergamini: Campone armoniose
17.30 IL RIDOTTO Teatro d'oggi e di domani a cura di Raffaele La Capria e Fabio Della Sete





STAZIONI PRIME 8.55 Previsioni del tempo - 7 Segnale orario - Giornale radio - 7.10 Buongiorno - 7.20 Musiche del buongiorno - Nell'intervallo (7.30) Ieri al Parlamento (7.50-8 CATANIA I - MESSINA - PALERMO: Notiziario - Segnale orario - Giornale radio - 8.10 Canzoni - 8.20 FEDE E AVVENIRE, trasmissione dedicata ai problemi dell'emigrazione - 8.40 Per la donna - Venezia - 8.50-9 Musica leggera - 11 Musiche richieste al Servizio Opinione della RAI - 11.30 Trasmissione per le Forze Armate - 12.20 Ascoltate questa scru... (12.20-12.55 BOLZANO: Programma in lingua tedesca - 12.25 Rimi e canzoni - (12.25-12.55 BARI I: Conversazione - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - NAPOLI II: Dieri minati per gli sportivi - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Cronache musicali di M. Norio) (12.25-12.40 ANCONA: Notiziario marchigiano - «Arte e cultura nelle Marche» - MILANO I: «L. Gazzettino Lombardo») (12.25-12.45 GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: «La guida dello spettatore» - «Il teatro a Genova», di E. Bassano) (12.25-12.55 FIRENZE II: «Suona la Martinella», mezz'ora di vite fiorentina e toscana) (12.40-12.55 BOLOGNA I: Notiziario - Lattino Borsa) - (12.40-12.55 ANCONA - BARI I - CATANIA I - CANTANZARO - FIRENZE I - LA SPEZIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: Lattino Borsa di Roma e medie dei Cambi - 12.55 Calendario Antonetto - 1.1 Segnale orario - Giornale radio

21,03 - RETE AZZURRA
I MASNADIERI
D:
FEDERICO SCHILLER

RETE ROSSA

RETE AZZURRA

13.11 L'allegro corillon (Manelli e Roberts)
13.21 L'autore della settimana (Harry Warren (Kalemeta)
13.28 Musica operistica Verdi: a) La forza del destino, b) Nandine, preludio verghiano; c) Rigoletto, Cortigiani, vi: tazza d'ambrosia; d) Giordano: Fedora, «O grandi occhi lucidi»; Ponchielli: La Gioconda; e) Puccini: Tosca, «E lucevan le stelle»; f) Mascagni: Cavalleria rusticana; g) Wagner: I maestri cantori di Norimberga, marcia dell'atto terzo
13.55 Sestetto Penna Nera del Club Alpino di Ronvi
14.10 La vedetta della settimana Don Byas, James Moody, J. C. Pohlenbuch nella formazione «Triple Chase» e il Quartetto Jack Dieval con Don Byas
14.25 Romanze celebri Testi: Non fanno più; Bruni: Visione veneziana; De Michel: Buca al buco; Mascagni: Serenata; Rotolo: La gondola nera; Doniz: Sol...
15 Segnale orario Giornale radio Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali
16.10 Finestra sul mondo
16.35-16.50 Trasmissioni locali BARI I: Notiziario - Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - BOLOGNA I: Messaggio cinematografico di Giuliano Lombi - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Notiziario - CATANZARO - NAPOLI II: Cronache di Napoli e del Mezzogiorno - Cronaca d'arte GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario cronologico e monumenti del porto 16.30-16.55 (1.ª parte) marittimi
16.55 Previsioni del tempo per i pescatori
17 - Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli LA PASSIONE SECONDO SAN GIOVANNI per soli, coro e orchestra di Giovanni Sebastian Bach Seconda parte Direttore Volkmar Andree Solisti: Ingy Nkolai, soprano; Maria Amadini, contralto; Ernest Hofstager, tenore; Sesto Brusciaconti, basso; Fabio Giugio, basso Orchestra Stabile e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Istruttore del coro Bonaventura Somma Registrazione effettuata il 26-2-1956 dal Teatro Argentina in Roma.

18 - Calidoscopia musicale Orchestra diretta da Pietro Argento Cimarra-Malpiero: Cimarrasiana, Falsano: Il signor Bonaventura; Messenet: Scene pittoresche.
18.38 Complesso Gilio Conte Canta: Pino Cuomo Mascheroni-Ravasi-Testoni: Vorrei piangere; Busca: Sì o no; La mia ragazza; Romini-Krodi: Tu nei miei sogni; Leric-Lopez: Amor non jago dazio; Penau-Conte: Ancora, baciami ancora; Testoni-Rubi: El cubano chero; Hardy: Sweet Georgia brown
18.50 Romanza sceneggiato CENERE di GRAZIA DELEDDA Adattamento di Gian Francesco Luzi Compagnia di Prosa di Milano della Radio Italiana Otteva puntata Regia di Enzo Conzatti
19.30 Attualità sportive
19.45 La Valle di Giosafatte Quaresimali radiofonici Antonio Brucers: «L'invitato»
19.57 Rassegna del jazz a cura di L. Piccioni e G. Morgan Antologia di novità CATANIA I - PALERMO: Attualità Notizie
20.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodanti)
20.30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buton
21.03 Vi parla Alberto Sordi
21.15 MUSICHE OPERISTICHE
22.20 Posta aerea
22.25 Orchestra di rimi moderni diretta da Francesco Ferrari
23.10 «Oggi al Parlamento» Giornale radio
23.20 Musica da ballo Wilhelm Lolla sui pretini; Paulos: Inspiration; Newman Cockran; Agath; Waldeuter: Dolores; Arnhelm-Lemaro: Sweet and idely; Dura-Pesta: Che me ne imparai; Rossi-Testoni: Louisiana; Puzio; Don Juan; Owens-Kellion: By-u by-u; Davella: Madonna; Goodhart-Develli: Serenata delle campane.
24 Segnale orario Ultima notizie - «Buonanotte»

13.11 L'allegro corillon (Manelli e Roberts)
13.21 L'autore della settimana (Harry Warren (Kalemeta)
13.26 Beppe Mojetta e la sua orchestra Testoni-Rossi: Lasciamoci, Niba-Lucchesi: Sera di primavera, Bertini-Giurici: Fontana silenziosa; Morini-Di Stefano: Giro su manovella; Colombi-Rossi: Samba del caffè; Dotti-Mario: Questa è la canzone; Brizzi-Pintaldi: Mattinarella; Peckey: Piccolissimo's day dream (Chiaciano)
13.54 Cronache cinematografiche di Giuseppe Bevilacqua
14 Giornale radio Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali
14.14 Lattino Borsa di Milano e medie dei Cambi - Borsa cotoni di New York
14.21-14.45 Trasmissioni locali: BOLZANO: Di giorno lo giorno nel passato della musica - Notiziario - Cinema allo sport; di notte: Manelli - GENOVA II - TURINO II: Notiziario - Lattino Borsa di Genova e Torino - MILANO I: Notiziario - Notizie sportive - Attualità suondelle - UDINE - VENEZIA I - VENEZIA II: Notiziario - Musica leggera - UDINE - VENEZIA I: 14.45-15.05 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia.
16.55 Previsioni del tempo per i pescatori
17 - IL CONVEGNO DEI RAGAZZI I ragazzi parlano dei loro problemi
17.30 Vita musicale in America
18 - Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza Dixie: Musica, ma dolce musica; Galdieri-Puseo: Bada che ti mangio; Fragna: Roma, città santa, Marchesini-Agr-Barzizza: Nord-Sud; D'Anzi: Mi sento tuo; Rostelli Fragna: Le uovelle Sumerassi; Morbelli-Pilippini: Non mi destare; Testoni-Sciorilli: In Contento
18.28 INCONTRI MUSICALI Profili di compositori d'ogni tempo ERNEST DOHNANYI BOLZANO: 18.25-19.50 Programma in lingua tedesca - Lezione di lingua tedesca - «Das Jule in Meigen» - Poete di Alva Friedrich - Donato Luzzi: «Cheretto in sal mine per orchestra d'archi» - Notiziario - «Für die Frau», commemorazione di Ulder Piro
18.50 Attualità
18 - Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio

19.28 Effemeridi radiofoniche (Smao)
19.35 Il contemporaneo Rubrica radiofonica culturale
19.55 Un aneddoto al giorno (Chlorodanti)
20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buton
20.33 Orchestra di rimi e canzoni diretta da Nello Segurini Cantano: Laura Barhieri, Paolo Sardisco e Sighè Vitale Pirelli-Anèpeta: Chitarra solitaria; Fusi Trombetta: Sulle rive del Naviglio; Carelli-Rondal: Scobie; Lenardi-Scotto: Amaya; Bertini-Segurini: Forse mai; Macario-Rai Amilati: Quando passò la Nirella; Cherubini-Bertini-Redi: Sempre; Iuvino-Annecchi: Parla domani; Rosagura-Pusco: Nacchino m'ha lassato.
21.03 I MASNADIERI di FEDERICO SCHILLER Traduzione di Andrea Maffei Adattamento di Guido Salvini Compagnia di Prosa di Roma della Radio Italiana con la partecipazione di Vittorio Gassman, Tino Buazzelli, Nico Pepe e Vittorio Sanpoli Carlo Francesco Massimiliano Amalia Amina Daniele Un fratello Moser Spiegaberg Schweizer Keller Schuffert Schwarz Razman Grimm Victoria Gassman Tino Buazzelli Franco Becchi Lia Curci Giulio Tempestini Angelo Calabrese Giorgio Piamonti Giovanni Cimara Nico Pepe Vittorio Sanpoli Renata Ormenetti Gino Pasolini Michele Mattapina Corrado Lamoglia Raffaele Giungrando Regia di Anton Giulio Majau Regatrazzine
23.10 «Oggi al Parlamento» Giornale radio
23.30 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO SERIE MUSICALE François Couperin a cura di Alessandro Piovesan 2. I SENTIMENTI E I PAESAGGI Les regrets - Les idées heureuses - Les charmes - Il ritratto dell'amore - Les ondes - Le réveil-matin
24 Segnale orario Ultima notizie - «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

- 7.15 Calendario 7.18 Gimnastica da camera 7.30 Segnale orario... 19.30 Cronache sciistiche... 23.30 Musica da ballo...

RADIO SARDEGNA

- 7.20 Musica del buongiorno... 11.30 Per il Paese Amato... 19.30 Cronaca... 23.30 Club notturno...

Estere

ALGERIA

- 19.30 Notiziario... 20.30 Conferenza... 21.30 Concerto... 22.30 Musica da ballo...

AUSTRIA

- 19.10 Concerto... 20.15 Musica da ballo... 22.15 Concerto...

BELGIO

- 19.15 Concerto... 20.15 Musica da ballo... 22.15 Concerto...

PROGRAMMA FIANMINGO

- 19.30 Concerto... 20.15 Musica da ballo... 22.15 Concerto...

FRANCIA

- PROGRAMMA NAZIONALE 19.45 Notiziario... 20.30 Concerto... 22.15 Concerto...

PROGRAMMA PARIGINO

- 19.30 Concerto... 20.15 Musica da ballo... 22.15 Concerto...

MONTECARLO

- 19.15 Notiziario... 20.05 Concerto... 22.15 Concerto...

GERMANIA

- AMBURGO 19.45 Notiziario... 20.15 Concerto... 22.15 Concerto...

COBLENZA

- 19.30 Concerto... 20.15 Musica da ballo... 22.15 Concerto...

FRANCOFORTE

- 19.15 Concerto... 20.15 Musica da ballo... 22.15 Concerto...

MONACO DI BAVIERA

- 19.15 Concerto... 20.15 Musica da ballo... 22.15 Concerto...

INGHILTERRA

- PROGRAMMA NAZIONALE 19.30 Notiziario... 20.15 Concerto... 22.15 Concerto...

PROGRAMMA LEGGERO

- 19.15 Concerto... 20.15 Musica da ballo... 22.15 Concerto...

DIZIONARIO DEI CAPOLAVORI DELLA LETTERATURA, DEL TEATRO E DELLE ARTI

IL RIASSUNTO DI TUTTI I LIBRI più importanti della letteratura mondiale... IL RIASSUNTO DI TUTTE LE OPERE LIRICHE famose delle origini del melodramma...

LA TRAMA DI TUTTE LE COMMEDIE drammi tragici... LA DESCRIZIONE DI TUTTI I QUADRI statue, monumenti, architetture, incisioni...

GRANDE INDICE DEI PERSONAGGI oltre 10.000 nomi in ordine alfabetico... Speditemi il DIZIONARIO DEI CAPOLAVORI...

1000 pagine - 170 tavole in planina - 600 illustrazioni - 15 splendide tavole in quadricromia - 1300 capolavori - 1000 autori - volume unico interamente rilegato in cuoio...

RENDETE BRILLANTE IL VOSTRO STILE!

Cosa scrivete? Lettere commerciali o romanzi? Articoli di giornali o circoli ai clienti? Non è il vostro stile brillante? DIZIONARIO DEI SINONIMI E DEI CONTRARI di Deino Cinti

Speditemi il DIZIONARIO DEI SINONIMI. Pagherò L. 800 contrassegno o ricevimento... Speditemi il DIZIONARIO DEI CONTRARI...

SVIZZERA

- 19.05 Notiziario... 20.15 Concerto... 22.15 Concerto... 23.30 Club notturno...

- 19.15 Notiziario... 20.15 Musica da ballo... 22.15 Concerto... 23.30 Club notturno...

**STAZIONI PRIME** 8,55 Previsioni del tempo — 7 Segnale orario - Giornale radio — 7,10 - Buongiorno. — 7,20 Musiche del buongiorno - Nell'intervallo: (7,30) Terzi al Parlamento (7,30-8 CATANIA I - MESSINA - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio — 8,10 Musica leggera — 8,40 Per la donna - La vita del bambino, a cura di Giuseppe Caronia — 8,50-9 Canzoni — 11 Musiche richieste al Servizio Opinione della RAI — 11,30 La Radio per le Scuole Medie Inferiori: (Udebrando Pizzetti: Quarta lezione illustrativa degli strumenti musicali: «Gli strumenti ad arco nella musica d'insieme» — 12 Chitarrista Michele Ortuso — 12,20 «Ascoltate questa sera...» (12,20-12,55 BOLZANO: Programma in lingua tedesca) — 12,25 Ritmi e canzoni (12,25-12,35 CATANIA I - PALERMO: Notiziario - NAPOLI II: «Proibiti napoletani e del Mezzogiorno» - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Cronache bari napoletani e del Mezzogiorno - TORINO I: «Perche Torino è Torino») — (12,25-12,40 ANCONA: Notiziario marchigiano - «Sponda dorica» - MILANO I: «Il Gazzettino Imbucato») — (12,40-12,55 FIRENZE II: «Suona la Martinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana) — (12,40-12,55 BOLOGNA I: Notiziario - L'attico Borsa) — (12,40-12,55 ANCONA - BARI I - CATANIA I - CATANZARO - FIRENZE I - LA SPEZIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: Listino Borse di Roma e medie del Cambi) — 12,55 Calendario Antonello — 13 Segnale orario - Giornale radio

**21 RETE AZZURRA**

MUSICHE DI

**MOZART - BEETHOVEN - STRAWINSKY**

DIRETTE DA

**ALBERTO EREDE**

PIANISTA

**EDWIN FISCHER**

**RETE ROSSA**

**RETE AZZURRA**

**12.11** L'allegra carillon (Manetti e Roberts)

**12.21** L'autore della settimana Harry Warren (Kalemata)

**12.26** Danze e folklore nell'arte Canti popolari italiani eseguiti dal Gruppo corale di Anagni diretto da Paolo D'Avoli

**14** Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Nello Segurini  
Soprano-Segurini: Vicino al fuoco; Paganini-Musso: Le parole che; Nino-Giacomazzi: Dicerano che tu; Galini-Giovanelli-Frumaci: Prima luna; Melocchi-Frusci: Quel giorno; Memmu-Cambi: Non si può dimenticare; Galdieri-Fusco: Una donna; Giacobetti-Kramer: Che mele; Lariel-Galliani-Caprio: Desconosciuta.

**14.26** Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anepola  
Manlio D'Apollito: Me so mbrascato e aie; Morini-Anepola: Mat ti dirò; Camise-Capovolgato: Campagna; Bonaura-Bimavolantà: Borgo antico; Dovo-Tagliareri: Si me sonno Napule; Manlio-Camice: Rosso di sera; Russo-Falvo: Tamnurniata palazzola.

**14.53** Cinema Cronache di Alberto Moravia

**15** Segnale orario Giornale radio Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali

**15.14** Finestra sul mondo

**15.26-15.50** Trasmissioni locali  
BARI I: Notiziario - Notiziario per gli italiani da Mezzogiorno - BOLOGNA I: Cronache radio - CATANIA I PALERMO ROMA I: Notiziario - CATANZARO - NAPOLI II: Cronache di Napoli e del Mezzogiorno - BARRANO di lavoro di Franco Orsini - GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario cronachistico - Montecarlo del porto - 15,50-16,35 Chiama maritimi.

**16.55** Previsioni del tempo per i pescatori

**17** Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli  
**LA PASSIONE SECONDO SAN GIOVANNI** per soli, coro e orchestra di Giovanni Sebastiano Bach Terza parte Direttore Volkmar Andreae  
Solisti: Ingy Nicolet, soprano; Maria Amadini, contralto; Ernest Hofiger, tenore; Sesto Bruscentini, basso; Fabio Gioglio, basso  
Orchestra Stabile e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia Istruttore del Coro: B. Somma  
Registrazione effettuata il 26-2-1950 dal Teatro Argentina in Roma

**18** Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza  
Rudi. Tu non sai, Espèran: Los tres caballeros; Tottoni-Petralla: M'ha susurrato un angelo; Di Lezzara: Giro girotondo; Chimico-Giuba: Carlo Martelli-Siras: Torino a primavera; Sigman: Ballarina; Neriù: Come!

**18.30** Programma per i ragazzi PICCOLO ALPINO Romanzo di SALVATOR GOTTA Adattamento e regia di Alberto Casella Quarto episodio Registrato

**19** I grandi viaggi Il capitano Scott con la «Discovery» al Polo Sud

**19.30** Università Internazionale Guglielmo Marconi - Robert Goldwater e René d'Arnoncourt: «L'arte moderna nella vita moderna»

**19.45** Musiche di Luigi Boccherini  
Quintetto in re minore op. 24 (1770): a) Allegro con moto, b) Largo assai, c) Minuetto, d) Finale (Allegro); Quintetto in la maggiore, n. 40, dell'opera piccola (1788): a) Non molto presto, b) Minuetto; del Quintetto in fa maggiore op. 41: a) Andante, b) Finale (Allegro assai).  
Quintetto d'archi - Luigi Boccherini - Pina Carmirelli, violino; Dino Acciolla, violino; Renzo Sebastiani, viola; Arturo Brunucci, violoncello; Nerio Brunelli, violoncello  
19,10-19,25 CATANIA I - PALERMO Cronache radio per gli italiani - Sicilia

**20.19** W. A. MOZART «Il ratto al serraglio», ouverture

**20.26** Un aneddoto al giorno (Chiorodotti)

**20.30** Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Butan

**21.03** BRISCOLA Giornale umoristico radiofonico di Braccacci, Calcagno, Puntoni, Tristani e Verde  
Orchestra diretta da Gino Filippini: Regia di Nilyvia Gigli (Vecchina)

**21.45** La discussione è aperta su... «Come la chirurgia può intervenire nelle malattie nervose».

**22.20** Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari

**23.10** «Oggi al Parlamento» Giornale radio

**23.30** Musica da ballo

**24** Segnale orario Ultime notizie - «Buonanotte»

**13.11** L'allegra carillon (Manetti e Roberts)

**13.21** L'autore della settimana Harry Warren (Kalemata)

**13.26** Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio  
Cantano: Magda Mura Romagnoli ed Enzo Pol.  
Pinchi-Kramer: Sietta Nevada; Pinchi-Durand: Boiera; Rodgers: Dove e quando; Devilli-Fain: Non dirmi no; Melocchi-De Ponti: Un sogno; Marisa: Giacobetti-Kramer: Romanzo antico

**13.50** Novità di Teatro di Enzo Ferreri

**14** Giornale radio Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.

**14.14** Listino Borsa di Milano e medie dei Cambi - Borsa esteri di New York

**14.21-14.45** Trasmissioni locali  
BOLOGNA: Di giorno in giorno in presenza della ospite - Notiziario - GENOVA II - TORINO I: Notiziario - Listino Borsa di Genova e Torino - MILANO I: Notiziario - Notizie sportive - Quasi cronaca - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario - La voce dell'Università di Padova - UDINE - VENEZIA I: 14,43-15,05 - Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

Direttore Alfredo Simonetto  
Orchestra Lirica di Torino della Radio Italiana  
Registrazione

**18-10,50** Programma di lingua tedesca - Bollettini e canzoni - Musica qualitativa - Quartetto lirico - Leontina - Notiziario - Mezzo sporta - Cronache, a cura di Vittorio Itabelli

**19.25** Effemeridi radiofoniche (Smac)

**19.30** La voce dei lavoratori

**19.45** Bollettino della neve

**19.55** Un aneddoto al giorno (Chiorodotti)

**20** Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Butan

**20.33** Impresa Italia

**21** Dal Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino Stagione sinfonica pubblica della Radio Italiana  
**CONCERTO** diretto da ALBERTO EREDE Pianista Edwin Fischer  
Mozart: a) Il flauto magico, ouverture; b) Concerto in mi bemolle maggiore, K. 482, per pianoforte e orchestra; Beethoven: Terza sinfonia in do minore, op. 27, per pianoforte e orchestra; Strawinsky: Sinfonia dei Salmi, per coro e orchestra.  
Istruttore del coro: Bruno Erminero  
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radio Italiana (Eso-Standard)

Nell'intervallo: «Melfumo». Divagazioni di varia umanità, a cura di Antonio Baldini

**23,10** «Oggi al Parlamento» Giornale radio

**23.20** I NOTTURNI DELL'USIGNOLO SERIE LETTERARIA 22 San Giovanni «L'Apocalisse» a cura di Massimo Bontempelli: Regina di Enzo Ferreri

**24** Segnale orario Ultime notizie - «Buonanotte»

**16.55** Previsioni del tempo per i pescatori

**17** Lezione di lingua francese a cura di G. Veral

**17.15** Lezione di lingua inglese a cura di E. Favara

**17.30** Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca

**17.45** Umberto Chiocchia al pianoforte  
Natali: La signora di 30 anni fa; Maryland: La danza delle spade; Pavese: Sperduto...; Chiocchia: Buonnotte suonatori; Tousser: Tu, fatidica

**18** Pagine scelte dall'opera **LUI SA MILLER** Melodramma tragico in tre atti di Salvatore Cammarano  
Musica di GIUSEPPE VERDI  
Interprete Walter Vito Susca  
Rodolfo Giovanni Lyolotti  
Wurm Giuliano Perrelli  
Miller Dario Cecchi  
Luka Naidia Carolario Giorgi



STAZIONI PRIME 8,55 Previsioni del tempo - 7 Segnale orario - Giornale radio - 7,10 «Buongiorno» - 7,20 Musiche del buongiorno - Nell'intervallo: (7,30) Ieri al Parlamento (7,50-8 CATANIA I - MESSINA - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - 8,10 Canzoni - 8,40 Per la donna: «Ne, mondo della moda», di G. Rovati - «Cronache» - 8,50-9 Musica leggera - 11 Musiche richieste al Servizio Opinione della RAI - 11,30 La Radio per le Scuole Elementari Superiori: a) «Salvataggio di peccatori», racconto sceneggiato di Alberto Casella; b) Parliamo un momento insieme; c) L'angolo della melodia - 12 Fisarmonici: Gervasio Marchignoli (BOLZANO: 12 Trasmissione in lingua lodina - 12,13-12,55 Programma in lingua tedesca) - 12,20 «Ascoltate questa sera...» - 12,25 Ritmi e canzoni (12,25-12,35 BARI II) «Uomini e fatti di Puglia» - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: Parliamo di Genova e della Liguria - TORINO I: «Facciamo il punto su...» - UDINE - VENEZIA I: Cronache del cinema, di M. Orsani - VERONA: Cronache del cinema, di R. Raventini - (12,25-12,40 ANCONA: Notiziario marchigiano - «Orizzonte sportivo», di L. Clementi - MILANO I: «Il Gazzettino lombardo») - (12,28-12,33 FIRENZE II: «Suona la Meritella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana) - (12,40-12,55 BOLOGNA I: Notiziario) - 12,55 Calendario Antonetto - 13 Segnale orario - Giornale radio

21 - RETE AZZURRA
LA MAZURKA BLÙ
OPERA DI FRANZ LEHAR

RETE ROSSA

RETE AZZURRA

- 13,11 L'allegra carillon (Mozart e Robert)
13,21 L'autore della settimana Harry Warren (Kolémata)
13,28 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari con la partecipazione del Quartetto Cetra (Chianciano)
14 - Piero Pavese al pianoforte
14,18 Orchestra moderna diretta da Ernesto Nicelli
14,30 Chi è di scena? Cronache di Silvio D'Amico
15 Segnale orario Giornale radio
15,14 Finestra sul mondo
15,20-15,40 Trasmissioni locali CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Notiziario - BOLOGNA I: Considerazioni sportive di Renato Dotti - BARI I: Notiziario per gli Italiani di Mediterraneo - CATANZARO - NAPOLI II: Cronaca di Napoli, a del Morgano - GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: Mercoledì del jazz - NAPOLI II: 15,45-15,55 Napoli nella storia, di Y. Nicolardi

- tina-Gershwyn; Abbracciamci; Danza; Punctum; Juncid; Luttazzi; Non dir così; Morra; Fior di sera
11,40 Musiche per organo da teatro Brodeur; Freddy Cat; Fiora; If were the moon; O-w-h; I love you worse; Pierce; My heart runs after you; Strauss; Réverie; Oliphant; The same old story; Wlages; Sweet melody.
18 - CONCERTO SINFONICO diretto da FERNANDO PREVITALI con la partecipazione del violista Ludovico Coccon
Bellini: Sinfonia in do minore; a) Lento, b) Allegro, c) Più mosso; Bizet: Suite per viola e orchestra; a) Lento, b) Allegro (tonico), c) Lento, di Molto vivo (l'esecuzione in Italia). Orchestra Sinfonica di Roma della Radio Italiana
19 - Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza Picchi-Schermer; Unico amore; Tempo-Pazzo; Cid; Turin; Olivieri; Danzando nel buio; Garnet-Barzizza; Dotta e saggista; Rudi; Segreta; De Lorenzo-Cozzo; Quell'uomo disinpetto; Marolli; Non haerarmi così; Gal-dieri-Fusco; Ci vuol fortuna; Ziegler-Stanley; Geraldine; Testoni-Valladi; Cip cip.
19,40 Economia italiana d'oggi: ANCONA - FIRENZE II - GENOVA I - LA SPEZIA - MILANO II - NAPOLI II - TORINO II - SAN REMO - VENEZIA II: Spiega la bella
19,50 Estrazioni del Lotto
19,55 Orchestra melodica diretta da Francesco Donato 20,10-20,35 CATANIA I - PALERMO: Attualità - Scandalo
20,25 Un aneddoto al giorno (Chianciano)
20,30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buton

- 13,11 L'allegra carillon (Mozart e Robert)
13,21 L'autore della settimana Harry Warren (Kolémata)
13,28 Kaleidoscopio musicale Orchestra diretta da Pietro Argento
14 - Giornale radio
14,14 Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.
14,14 Disco e Borsa (notiziario di New York)
14,21 Trasmissioni locali
BOLZANO: 14,30-14,45 Programma di musica leggera - «Eins Eins Versammlung» - tra le altre: «Lied der Frau» - «Der Not und der Hilfe» di Max Bornardi - Notiziario - Canzoni
19,25 Effemeridi radiofoniche (Strac)
19,35 Estrazioni del Lotto
19,40 Economia Italiana d'oggi BARI II - BOLOGNA II - CATANIA II - MESSINA - ROMA II: Musica e ballo
19,55 Un aneddoto al giorno (Chianciano)
20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buton
20,35 CICLO DELLA SONATA ROMANTICA Pianista Edwin Fischer
Beethoven: Sonata in do maggiore op. 2 n. 3 per pianoforte; a) Allegro con briò; b) Adagio, c) Allegro (Scherzo), di Allegro assai
21 - Stagione operettistica della Radio Italiana
LA MAZURKA BLÙ Opera in tre atti di Leo Stein e Bela Jenbach Musica di FRANZ LEHAR

- 19,25 Effemeridi radiofoniche (Strac)
19,35 Estrazioni del Lotto
19,40 Economia Italiana d'oggi BARI II - BOLOGNA II - CATANIA II - MESSINA - ROMA II: Musica e ballo
19,55 Un aneddoto al giorno (Chianciano)
20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buton
20,35 CICLO DELLA SONATA ROMANTICA Pianista Edwin Fischer
Beethoven: Sonata in do maggiore op. 2 n. 3 per pianoforte; a) Allegro con briò; b) Adagio, c) Allegro (Scherzo), di Allegro assai
21 - Stagione operettistica della Radio Italiana
LA MAZURKA BLÙ Opera in tre atti di Leo Stein e Bela Jenbach Musica di FRANZ LEHAR

STAZIONI PRIME

STAZIONI PRIME

- 16,45 Previsioni del tempo per i peccatori;
16,50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo in francese, inglese e spagnolo
16-16,30 Romanze e duetti da opere
Donizetti: La favorita, «Oh mio Fernando»; Bullo; Mefistofele, «Dal campo, dai prati»; Giordano: Andrea Chénier, «La mamma morta»; Catalani: Loveley, gran duetto atto terzo; Mascagni: L'amico Fritz, duetto delle cugine

- 19,45 Previsioni del tempo per i peccatori
19,50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo in inglese, francese e spagnolo
16-16,30 Romanze e duetti da opere

RETE ROSSA

RETE AZZURRA

- 16,38 Celebrati melodie napoletane Orchestra diretta da Giuseppe Anepeta
De Curtis: Ninuccia; Di Giacomo-Costa: Serenata napoletana; Genise-Capulongo: Suono e fantasia; Di Giacomo-Costa: «O monasterio»; De Curtis-Valente: Tempo felice; Bovio-Passone: Nepp' a donna; Musso-Gambardella: Quando tramonta 'a sole; Nicolardi-De Curtis: Vuca 'a notte; Camerlingo-De Crescenzo: Guardanna 'a luna; Costa: 'A jragges.
17 - Musica da ballo
Ignolo: Suonno fiver; Costes: Laguna addurmentata; Fruga-Morbelli: Circa una ragazza; Vitone: Sognu marzoso; Pestalozza: Cipriolina; Nicolas: Assuncion; Falz: Freda; Pleasa don't say no; Robrecht: Finitia di Walter Viennet; Giffrit: Polaccochio: Quel corto sentimento; Giacobetti-Kramer: Ba ba du; Ber-

- 17 - Teatro popolare ANTONY di ALESSANDRO DUNAS (trad.)
Anton: Angelo Bizzarri
Adola D'Hervey: Anna Caravaggi
Eugenio D'Hervey: Gino Maura
Oliviero Delbunny: Angelo Zanobini
La viscontessa di Nancy: Miss Mardelgia Mari
Il barone di Marsanne: Luigi Lampugnani
Il colonnello D'Hervey: Sandra Rocca
La signora De Comp: J. Arconci
Clara: Anna Caravaggi
L'Albergatrice: Nora Pongruzy
Luigi: Angela Montagna
Compagnia di prosa di Torino Regia di Claudio Fino
19,48 Radiosport
L'incontro di calcio Italia-Belgio
19 - INCONTRI MUSICALI
Profilo di compositori d'ogni tempo
SIDNEY JONES
OSKAR STRAUS
Seconda parte

- Giuliano, conte Olinski Amadeo Bardini
Blanca von Lassin Emma Tegoni
Clemente Freiherr von Itzege Arnoldo Mariani
Adolar (Angoletto) von Spitz Angela Dizzardi
Albino Edler von Mantova Stella Andreati
Leopold Klammdatsch Hans Gribbi
Groll Aigner Lita Manuel
Freibill Franz Giuseppe Pagliaro
Czyzka Emma Bellini
Treschi Antonio Schieder
Hanschman Jlenia Gianti
Nandino Anita Orsini
Direttore Cesare Galliao
Orchestra Lirica e Coro di Torino
Istruttore del Coro: Giulio Mogliotti
Regia di Riccardo Masucci (Paragina)
Nell'intervallo: Lettere rassobliù e risultati del concorso «La radio per tutti»
23,10 «Oggi al Parlamento» Giornale radio Estrazioni del Lotto
23,35 Musica da ballo
24 Segnale orario Ultima mezz'ora
Stazioni seconde: 0.05-0.10 «Buonanotte»
STAZIONI PRIME
0.05 Musica da ballo
0.55-1 «Buonanotte»

STAZIONI PRIME

STAZIONI PRIME

- 0.05 Musica da ballo
0.55-1 «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario. 7,18 Giunonica da camera. 7,30 Segnale orario. Giornale radio. 7,45-8,30 Musica del mattino. 11,30 Per ciascuno qualcosa. 12,10 Fantasia di camera. 12,58 Uscì alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,26 Calendario musicale - Orchestra diretta da Pietro Ajatico. 14 Notizie sportive. 14,10 Musica operistica. 14,45-15 La parola alla spazzola. 17,30 Teatro popolare: e La bisbetica domata di Shakespeare. 18,10 Musica da ballo. 18,30 La voce dell'America. 19 Il concerto solistico. 19,30 Il libretto vi consiglia. 19,40 Rumbe e samba. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,33 C'era della storia romantica - Pianista Fedor Fischer (Rete Azzurra). 21,15 - La marcia blu, tre atti di Franz Lehár (Rete Azzurra) - Nell'intervallo: Lettere incassate e risultati: Concorso a dir per tutti. 23,10 Segnale orario. Giornale radio. 23,25 Varietà. 23,30-24 Musica da ballo.

RADIO SARDEGNA

7,20 Musica del buongiorno - Nell'intervallo (7,30): Ieri al Parlamento. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 Buongiorno. 8,20 Culto avventista. 8,40 Per la donna. 8,50-9 Musica leggera. 11,30 Per le Scuole elementari superiori. 12 Finanziamento Giovanni Mazzocchini. 12,20 I programmi del giorno. 12,25 Ritmi e canzoni. 12,50 Motivi da film. 13 Segnale orario. Giornale radio. L'altro carillon. 13,21 L'Autore della settimana. 13,26 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Parrari. 14 Piero Pavese al pianoforte. 14,15 Orchestra diretta da E. Nivelli. 14,50 La settimana cinematografica, a cura di Vincenzo Rovì. 15 Segnale orario. Giornale radio. Tarcuino radiofonico. Cronaca di Cagliari. 15,14-15,35 Ploestra sul mondo. 18,30 Messaggio porti dell'isola. 18,35 Orchestra Mojatta. 19 Orchestra Anèpeta. 19,30 Culo della unata romantica - Violini Remo Sabatini; pianista Giorgio Favarito. 19,55 Estrazioni del Lotto. 20 Radioteatro dialettale. 20,30 Segnale orario. Giornale radio. 21 Cantu regiona sardi. 21,15 Il conte di Lussemburgo o, operetta in tre atti di Franz Lehár. Nell'intervallo: Conversazione - Risultati del Concorso La Bada per tutti. 23,10 Uscì al Parlamento. 23,35 Club notturno. 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

19,30 Notiziario. 19,40 (Giornale) settimanale. 20 Varietà. 20,45 Musica. 21 Notiziario. 21,30 e il balladino a. tre atti di Edmond Hée. 23,10 Musica da ballo. 23,45 Notiziario. 24 Musica da ballo.

AUSTRIA

19 Parla il radiomontatore. 19,15 Rassegna settimanale sulla politica estera. 20 Notizie. 20,15 Radioteatro. 22 Tra una esibizione di Paul Wolf. 22,40 Messa per l'Austria. Musica cantata. 24 Notiziario in breve. 0,05-1 Musica da ballo.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE
19 Musica da camera esposta dal pianista Lucie Huybrechts e Roger Dumeryn - R. G. Bach Sonata; Beethoven: Variazioni in G; Valse caprice. 19,45 Notiziario. 20 Musica popolare diretta da Georges Billon. 20,45 Canzoni folcloristiche francesi. 21 Musica da ballo. 22 Notiziario. 23 Musica da ballo. 22,56 Notiziario. 23 Musica da ballo. 24 Notiziario. 23,52-24 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO
18,15 Concerto popolare domenica. 19,30 Cabaret. 20 Concerto diretto da Jos Vervald - Solisti: soprano Marcelle Verduy e tenore Joseph Helys. 21,15 Musica riproposta. 22,15 Berlin. Sinfonia Sinfonia. 23,10 Studio da ballo. 23,30-24 Soreli di Bonaal.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
19,05 Inno a Verdi e l'Europa. (André Coeurd.) 19,30 Notiziario. 20 (Concerto) d'archi. Arnold Bax. 20,35 Diario della Comédie Française. 21,10 Inno del Risveglio. di Claude Terrasse. 21,15 Elena e Faust, di Alexandre Aron, musica di André Jolivet diretta dall'autore. 23 Idee e musiche. 23,25 Notiziario. 24 Segnale orario. 24,15 Musica da ballo.

PROGRAMMA PARIGIO

19 In che era stato? 19,30 Il sogno di un colosso. di Roger Millaud (Pianoforte). 20 Notiziario. 20,30 Panorama di varietà. 21,30 Orchestra (musica francese e cantata). 22 Club del Concerto. 23 Notiziario. 23,05 e 23,15 Segnale orario. 23,30-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,12 Caccia. 19,35 Consiglio al giorno. 19,45 Musica da ballo. 19,47 Battaglia di canzoni. 20 Notiziario. 20,05 La rimpatriata. 20,35-23,30 La ballata, opera in quattro atti di Giuseppe Pavoni. Negli intervalli: a) Rimpatriata. b) Notiziario. c) L'ond'orale.

GERMANIA

AMBURGO
19 Dal nostro diario tedeschi orientali. 19,15 Dal giorno. 19,30 Rottele quartie. 19,45 Notiziario. 20 Musica da ballo. 20,45 Varietà musicale: a) Pagine di calendario. 21,45 Notizie. 22 Di settimana in settimana. 23 Concerto sinfonico diretto da Olivier Wand - Ploestra: Ploestra tedesca in sol maggiore op. 44. 22,40 Conservatorio di Bonn Pentatonia. 22,50 Notizie e film. 24 Notizie. 0,05 Berlino al telefono. 1-2 Club di jazz da Berlino con i cantanti di Joe Blau. 24 Club notturno.

COBLENZA

19 Concerto Musica. 19,40 Torna del tempo. 20 Musica religiosa. 22 Notizie. 22,15 Concerto di polizza interna. 22,30 Musica da ballo. 24 Ploestra notturna. 0,10-2 Segnale orario degli amici del jazz.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America aereo l'America. 19,30 Concerto dell'Asia. (Musica). Notizie. 20,05 Varietà. 20,15 e 20,30 Notiziario. 21 a Ploestra. varietà. 21,30 Torna calda. amore caldo. radioteatro d'azione di popolo. 22,15 Notiziario. 22,15 Club. Berlino. 23 L'opera musica. 24 Notizie. 0,05-1 Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America. 19,30 Concerto del secolo di Walter sin. 19,45 Notizie. 20,05 Musica da ballo dell'America. 20,30 Cabaret. 20,30 Cabaret. a cura di Hellmuth Meißner. 22 Notizie. 22,10 Dal castello della Stampa. 22,15 Musica da film. 24 Notizie. 0,05-1 Musica da ballo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
19 Notiziario. 19,25 Rassegna Lieder e Concerto Harry Goldstein. 20,15 Musica in città. 21 Music-hall. 22 Notiziario. 22,15 a) Rassegna. b) Rassegna. 23,45 Ploestra della sera. 24-0,05 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Club del jazz. 20 Notiziario. 20,30 Finanziamento. 21,15 Musica da film. 22 Musica operistica diretta da Bradford Robinson. 23 Notiziario. 23,15 Orchestra da ballo. 23,50 Cabaret. 0,30 Diversi. 0,56-1 Notiziario.

ONDE CORTE

0,45 Studio da ballo. 1,15 Concerto diretto da Sir Adrian Boult - Solisti: pianista Clifford Curzon - Rassegna: Concerto per un festival accademico; Mozart; Concerto a. 24 in G; Concerto per pianoforte e orchestra. K. 491. 2,30 Rassegna. 4,15 Musica da ballo. 5,30 Concerto diretto da Sidney Brown. 6 Rassegna musicale. 6,45 Musica leggera. 7,15 Musica sinfonica. 8,30 Concerto sinfonico. 9 Concerto diretto da Basil Cameron - Wagner: Il castello fantasma, concertatore; Italian: The Walt to the Paradise Garden (A Village Romen and Juliet); Rassegna: Variazioni in un tema originale. (Liszt). 10,30 Rassegna. 11,30 Rassegna. 11,30 Rassegna. 12,15 Trio Joe Ray e Trio Dreyer. 13,15 Rassegna. 14,45 Concerto diretto da

Che bei denti bianchi...



L'Irium di Pepsodent ha sciolto il "film" che li offuscava!

Ammirate questo sorriso smagliante? Sta solo a voi di avere denti così bianchi. L'Irium contenuto nel dentifricio Pepsodent elimina il film che li ingiallisce. I vostri denti ritrovano tutto il loro candore, naturale ornamento del vostro fascino.



Ascoltate questa sera alle ore 21 - Rete Azzurra la trasmissione dell'operetta

LA MAZURKA BLU di FRANZ LEHAR ORGANIZZATA PER CONTO DELLA PERUGINA

Polonia
PROGRAMMA NAZIONALE
19 Notiziario. 19,30 Diversi. 19,40 Notiziario nazionale. 20 Concerto diretto da A. Biele. 20,40 Rassegna. 21 Musica pura. 21,20 Concerto. 22 Notiziario. 22,15-23 Inno.
SVIZZERA
BERNINO
19 Le canzoni di Niedlingen. 19,10 Musica per bambini a Berna. 19,25 Notiziario. 19,30 Notiziario. 20 Programma nazionale. 22 Notiziario. 22,05-23 Musica di grandi Maestri.
MONTE CERCHI
7,15-7,45 Notiziario. 12,30 Notiziario. 12,40 Concerto. 13,30 Soli e strumenti al concerto. 13,35 Ploestra. 13,45-14 Notiziario. 14,50 Concerto diretto da

## Moda alla radio

1 FEB LA DONNA - TUTTI I GIORNI (ESCLUSA LA DOMENICA) ORE 8,40 - STAZIONI PRIVE

**C**hi si avvicina all'epoca invernata nella quale la primavera è ancora lontana, ma il più intenso freddo dell'inverno è già superato.

D'altra parte, passare dal pasticcino pesante al soprabito di mezza stagione vorrebbe dire sfidare il clima in maniera eccessiva e non elegante.

Ma la moda suggerisce l'ideale via di mezzo: cioè quell'abbigliamento adatto precisamente in questo momento ed in seguito, per la primavera. Una giacca ampia, in doppio tessuto di lana a due colori, oppure in tessuto a doppia faccia; una gonna aderentissima pesante, scelta in tinta con l'interno della giacca. Questa formula del duo pezzi che potrebbe non sembrare nuova, si è arricchita quest'anno di molte aggiunte e modifiche, con da risultare assolutamente inedita.

Non saranno solamente le tinte a dare il tono della novità: in genere tinte pastello con pennellate di colori come rosso-arancio, azzurro, marrone, combinati fra loro estrosamente. Anche la linea del-

l'insieme risulterà del tutto speciale. Dalle spalle al fondo della gonna, la moda ha dato a questo genere di abito una rilocazione magica: cominciando dalla giacca, essa sarà tutta un'altra cosa da quelle che abbiamo visto finora, anche se l'ampiezza continuerà a scampare sul dietro; le spalle formeranno, insieme con le maniche, una lunga curva e questa tendenza ad arrotondare ed abbassare le spalle darà la nota saliente alla linea della voga primaverile. Per fare risaltare il più possibile tale effetto, diciamo, di arrotondamento, torneranno a farsi vedere le grasse cuciture a costa e le pieghe insorte; cominciando da un minimo di sfondo esse si allargheranno appunto sulla parte esterna della manica accentuandone l'ampiezza e l'arco, dall'attaccatura al gomito. Spesso queste maniche finiranno con grandissimi, alti risvolti che si potranno arrovesciare oltre i polsi. Si otterrà però la lunghezza di una manica tre quarti; il complemento di un paio di guanti in camoscio darà all'insieme il tono della più fine eleganza. Queste giacche confezionate in tinte neutre andranno assortite con gonne in nero, blu, marrone scuro; se saranno in tessuto scozzese oppure a doppia faccia oggiranno l'occasione di avere, con una giacca, due gonne alternate: una uguale di colore o disegno all'interno di questa giacca, un'altra uguale all'esterno. Sarà come avere due completi, ben differenti fra loro. Non solo, quindi, soddisferemo elegantemente la necessità di ripararci dal freddo, ma accenteremo la nostra ambizione e il nostro innato desiderio... di fare cambiamenti, almeno nell'abbigliamento.

La foggia delle gonne che accompagneranno queste giacche, ampie, sarò, per contrasto, assai aderente e semplicissima. Esse non saranno lunghe oltre il polpaccio, non avranno sfondi di pieghe e verranno confezionate generalmente, in dritto filo. Spesso abbottonate dall'alto della cintura all'orlo, con vari bottoni tenuti sfacciati verso il basso onde agevolare il passo nel camminare. E poiché siamo in tema di gonne, vi dirò che in Francia è annunciato il lancio di uno speciale modello di gonna-pantalone; si tratta di una interpretazione del tutto nuova del solito pantalone tre quarti: questi vengono celati sotto due teli in uguale tessuto, sovrapposti al davanti e al dietro... come due grembiuli. L'ispirazione viene dal lontano Annam e la parte certamente del bagaglio di nostalgia orientale della moda 1930. Non è chiaro dal vati di questo moda se una simile specie di gonna-pantalone sia portabile per fare dello sport o, chissà, per il pomeriggio pomeridiano... Ma tutto è possibile e, in verità, la maggioranza delle donne accetta le novità di stagione senza domandare e senza discutere.

GIANNA ROVATI

Il film che rivela i retroscena di una celebre gara di bellezza

# Miss Italia

GINA LOLLOBRIGIDA  
 RICHARD NEY  
 CONSTANCE DOWLING  
 LUISA ROSSI  
 CARLO CAMPANINI  
 LUIGI ALMIRANTE  
 UMBERTO MELNATI

Regia di  
 DUILIO COLETTI

un film lux  
 PRODOTTO DALLA ATA



Vedete nascere le repubbliche di Barbelli, di Balzano, di Marotta e di altri notissimi autori scrittori, sultano, le repubbliche di Napoleone e così via?

### Donne Italiane

110 pagine di testo, 11 tavole di riproduzioni, 100 illustrazioni.

Invia il vostro libretto di nome e cognome, la somma richiesta a:

EDIZIONI RADIO ITALIANA  
 Via Anselmo, 21 - TORINO

## semplicissimi igienici...

Quando l'igiene, la cura e la bellezza della pelle sono esclusivamente affidate al sapone, sebbene esso liberi dallo sporco, allontana anche i grassi naturali che formano la difesa dell'epidermide e questa finisce col diventare secca, rigata, priva di elasticità: più facile è il formarsi di screpolature e di rughe che ledono non solo l'estetica, ma anche la resistenza cutanea.

Affidate con sicurezza la cura e la difesa della vostra pelle a NIVEA, la sola crema che contiene EUCERITTE, preziosa sostanza affine al grasso naturale della pelle.

CREMA NIVEA è prodotta in 35 stabilimenti di 35 Nazioni diverse.

Laboratori Cosmochimici - Milano

**CREMA NIVEA**  
 PER LA CURA DELLA PELLE